

ZONA SOCIALE – DISTRETTO SANITARIO di RAVENNA
Comuni di Ravenna, Cervia, Russi
Azienda U.S.L. Ravenna

**PIANO DI ZONA TRIENNALE PER LA SALUTE
ED IL BENESSERE SOCIALE
2009 –2011**

**PROGRAMMA ATTUATIVO
Anno 2012**



con allegato

–PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvato con le deliberazioni:

Giunta Comunale di Ravenna – n. 285 del 3 luglio 2012

Giunta Comunale di Cervia – n. 102 del 3 luglio 2012

Giunta Comunale di Russi – n. 94 del 3 luglio 2012

Azienda USL di Ravenna – n. 401 del 16 luglio 2012

***Ufficio di Piano per l'Integrazione Socio Sanitaria
Zona sociale di Ravenna, Cervia e Russi***

INDICE

Premessa	pag. 4
La situazione anagrafica nel distretto di Ravenna	pag. 10

Area d'intervento **INFANZIA E FAMIGLIA**

Introduzione	pag. 13
Schede intervento:	
VALORIZZAZIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE	pag. 20
ADOZIONE E ADOLESCENZA – UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA	pag. 22
PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE	pag. 25
CENTRO DI ACCOGLIENZA DONNE VITTIME DI VIOLENZA	pag. 27
SPAZIO DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	pag. 28
SOSTEGNO PER LA CURA E L'EDUCAZIONE DEI FIGLI	pag. 29
PRONTA ACCOGLIENZA MINORI	pag. 31
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI DISABILI	pag. 32
ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE PER I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	pag. 33
UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI	pag. 34
TAM TAM	pag. 36
PUNTO DI ASCOLTO PER GENITORI	pag. 37
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE SOCIO EDUCATIVA	pag. 38
SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO	pag. 40
FAMIGLIE E SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	pag. 42
PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA VITA COMUNITARIA	pag. 44
AUTONOMIA NEI PERCORSI CASA SCUOLA	pag. 46
LUDOBUS - USO DEGLI SPAZI PUBBLICI	pag. 47
ASCOLTARE I BAMBINI CAMBIARE LA CITTA'	pag. 48
CONOSCERE E CONOSCERSI	pag. 50
SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' NELLA CURA ED EDUCAZIONE DEI FIGLI	pag. 52
Prospetto riassuntivo progetti	pag. 53

Area d'intervento **GIOVANI**

Introduzione	pag. 55
Schede intervento:	
DEVIAZIONI – ANIMAZIONE DI STRADA	pag. 56
A SCUOLA DI MEDIAZIONI	pag. 57
SICURAMENTE AL MARE SICURAMENTE INSIEME	pag. 58
CITTADINANZA ATTIVA ED AGGREGAZIONE GIOVANILE	pag. 59
OIKOS	pag. 60
CITTADINANZA ED INCLUSIONE SOCIALE – GIOVANI MIGRANTI	pag. 62
Prospetto riassuntivo progetti	pag. 63

Area d'intervento **DIRITTI DI CITTADINANZA**

Introduzione	pag. 64
Schede intervento:	
CENTRI INTERCULTURALI E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA	pag. 71
VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DELLE MEDIAZIONE CULTURALE	pag. 72
METROPOLITANA 57	pag. 73
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE	pag. 74
OLTRE LA SOLITUDINE	pag. 75
CIRCUITI	pag. 76
LINK CENTRO DI ASCOLTO ED AUTOIUTO	pag. 77
UNA CARROZZINA PER DUE	pag. 79

SIIL – SOSTEGNO INSERIMENTO LAVORATIVO	pag. 80
L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE	pag. 81
MENSA AMICA	pag. 82
SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA'	pag. 83
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI	pag. 84
TRACCE	pag. 85
LABORATORIO CITTA' SOLIDALE	pag. 87
LABORIOSAMENTE	pag. 88
Prospetto riassuntivo progetti	pag. 89

Area d'intervento
ANZIANI E DISABILI

Introduzione	pag. 91
Schede intervento:	
CASE RESIDENZA PER ANZIANI	pag. 97
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI	pag. 98
ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO	pag. 99
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	pag.100
DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO	pag.101
SERVIZI DI PROSSIMITA'	pag.102
ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI	pag.103
PROGETTO QUALIFICAZIONE ASSISTENTI FAMILIARI – BADAMI	pag.104
ATTIVITA' RIVOLTE AGLI ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA	pag.105
SERVIZI A SOSTEGNO DEL PAI	pag.106
GINNASTICA DOLCE A DOMICILIO PER LA GRANDE ETA'	pag.107
CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO	pag.108
CONTRIBUTI PER FAVORIRE L'AUTONOMIA NEGLI AMBIENTI DOMESTICI	pag.109
STRUTTURE RESIDENZIALI DISABILI	pag.110
QUALIFICAZIONE SERVIZI DIURNI RIVOLTI A MINORI DISABILI	pag.111
CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI	pag.112
CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI	pag.113
ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO	pag.114
AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'	pag.115
SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' – ASSEGNO DI CURA 1122/2002	pag.116
ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI	pag.117
SERVIZI SCOLASTICI E FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag.118
PROGETTO AUTONOMIE SOCIALI	pag.119
SERVIZI EXTRASCOLASTICI	pag.121
ATTIVITA' RIVOLTE AI GRUPPI	pag.122
ATTIVITA' PSICOMOTORIA	pag.123
IMPLEMENTAZIONE DEL SITO SINDROME DI DOWN	pag.125
UNA VELA PER AMICO	pag.126
IL MARE CHE CURA	pag.128
ATTIVITA' DI SEGRETERIA A SOSTEGNO DI FAMIGLIE CON DISABILI	pag.130
LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'	pag.131
GESTIONE INTEGRATA UONPIA FAMIGLIA – DSA	pag.132
VENGO ANCH'IO	pag.134

Area di intervento
AZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

Introduzione	pag.136
Schede intervento:	
UFFICIO DI PIANO	pag.138
SPORTELLO SOCIALE - DISTRETTO	pag.139

ALLEGATI

FABBISOGNO DISTRETTO DI RAVENNA ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	pag.140
PROSPETTO RISORSE NON AUTOSUFFICIENZA – PREVENTIVO ANNO 2012	pag.141

IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2012

Il programma attuativo 2012 rappresenta la quarta annualità del Piano di zona triennale per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 redatto per l'ambito distrettuale di Ravenna, che comprende i territori di Ravenna, Cervia e Russi.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale, la Regione Emilia Romagna stabilisce di confermare gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Sociale e Sanitario 2008/2010 e conseguente, prorogare di un'ulteriore annualità la durata dei piani di zona per la salute ed il benessere sociale 2009/2011.

Si confermano anche per il 2012, pertanto, le priorità strategiche già individuate sulla base dei bisogni emergenti dal profilo di comunità distrettuale, poi declinati per ogni singola annualità 2009/2010/2011.

In particolare, il disposto normativo regionale di riferimento, indica i macro obiettivi da raggiungere ed identifica le priorità di intervento sulla base di una necessaria razionalizzazione di tutte le attività previste, come di seguito riportato:

1. Infanzia e famiglia – macro obiettivi e linee di intervento

- Responsabilità familiari – sviluppo delle capacità genitoriali e supporto alle famiglie
- Sostegno alle famiglie nella cura e nell'educazione dei figli
- Progetti di promozione del benessere e dei diritti di cittadinanza (vita comunitaria)

2. Giovani - macro obiettivi e linee di intervento

- Prevenzione ed intercettazione del disagio
- Promozione delle diverse forme di aggregazione giovanile – cittadinanza attiva
- Inclusione sociale (giovani immigrati)

3. Diritti di cittadinanza (povertà, esclusione sociale ed immigrazione) - macro obiettivi e linee di intervento

- Lotta alle nuove povertà e supporto alle famiglie in situazione di crisi economica
- Consolidamento servizi bassa soglia (compreso inserimento lavorativo e reinserimento sociale persone svantaggiate)
- Carcere
- Inclusione sociale della persone immigrate e sviluppo delle forme di cittadinanza

4. Anziani e disabili - macro obiettivi e linee di intervento

- Assistenza residenziale
- Sviluppo della domiciliarità, di nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie ed ai care giver
- Accesso ai servizi e presa in carico
- Sviluppo di azioni trasversali (emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, promozione CAAD, sostegno alle reti fragili)

Per il 2012 assistiamo anche ad un calo delle risorse regionali disponibili, dovuto ad una decurtazione di trasferimenti statali, cui la Regione ha fatto in parte fronte anticipando alcune poste dal proprio bilancio.

Per tale motivo si è reso necessario utilizzare le risorse in modo appropriato e non dispersivo, finalizzando le stesse, in via prioritaria, al mantenimento dei servizi esistenti, previa verifica della loro efficacia e strategicità in funzione dei bisogni espressi dalla popolazione, anche alla luce della nuova e progressiva contrazione delle risorse regionali che tenderà ad aumentare

negli anni a seguire.

Il punto focale della programmazione anno 2012 è rappresentato dalla “famiglia” individuata quale elemento cardine della comunità locale, nonché soggetto cui offrire appoggio, in particolare prevedendo:

- il sostegno economico alle famiglie in difficoltà (assistenza economica, emergenza casa, contributi e provvidenze alle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi economica, ecc.)
- il sostegno nella cura e nell'educazione dei figli (attività pomeridiane extrascolastiche, micronidi, attività di aggregazione, sostegno al ruolo genitoriale, ecc.)
- il sostegno alla famiglia in quanto “care giver” nella cura dei propri familiari non autosufficienti (anziani e disabili).

BISOGNI EMERGENTI – STRATEGIE – PRIORITA' PROGRAMMA ATTUATIVO 2012

INFANZIA E ADOLESCENZA

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli	Contrasto al disagio ed all'abbandono scolastico	Potenziamento dei servizi a sostegno delle famiglie anche attraverso una maggiore integrazione fra ambito scolastico, educativo, sociale, sanitario
Promozione e partecipazione delle giovani generazioni alla vita comunitaria ed alle reti solidali	Attivazione percorsi di scambio interculturale per favorire la cultura dell'accoglienza	Partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria ed educazione alla "responsabilità sociale" delle giovani generazioni
Promozione di corretti stili di vita	Diffusione di corretti stili di vita e promozione di azioni a contrasto all'uso/abuso di sostanze	Collaborazione con le scuole per la promozione del benessere e della salute

RESPONSABILITA' FAMILIARI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità sociale o psicologica	Potenziamento delle attività del Centro per le famiglie e sviluppo del servizio di mediazione familiare	Offrire un sostegno efficace alle famiglie in condizioni di fragilità sociale
Integrazione fra servizi sociali e sanitari	Elaborazione progetti trasversali per favorire l'integrazione degli operatori	Elaborazione protocolli per interventi di natura socio-sanitaria
Sostenere le donne vittime di violenza	Consolidare le attività dei centri antiviolenza	Garantire la tutela delle donne vittime di violenza e promuovere azioni a contrasto della violenza sulle donne

GIOVANI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Contrasto all'uso/abuso di sostanze stupefacenti e diffusione di corretti stili di vita	Promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con la scuola e con l'Az. Usl	Integrazione fra Enti/Istituzioni per la realizzazione di eventi congiunti
Aumento delle situazioni di disagio giovanile	Attivazione iniziative di mediazione	Potenziamento dell'educativa di strada e della mediazione
Integrazione stranieri di seconda generazione	Implementazione del ruolo della mediazione culturale	Progetti con la scuola per favorire l'inserimento sociale dei cittadini stranieri

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Mantenimento dell'offerta dei servizi "a bassa soglia"	Consolidamento/potenziamento dei servizi di pronta accoglienza	Individuazione nuove forme di sostegno per le situazioni di maggiore fragilità sociale
Insorgere di nuove povertà ed aumento delle famiglie in situazione di fragilità dovuta alla perdita del lavoro	Azioni integrate a sostegno delle famiglie in situazione di fragilità	Sostegno ai nuclei familiari colpiti dalla crisi economica ed emergenza casa
Disgregazione delle reti familiari ed aumento di famiglie monogenitoriali	Azioni a sostegno delle persone/famiglie senza rete parentale	Integrazione con le attività del Centro per le famiglie

IMMIGRAZIONE

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Integrazione delle persone straniere sul territorio	Sviluppo della mediazione culturale	Potenziamento della mediazione culturale (scuola, famiglia, servizi. ecc.)
Informazione, Orientamento supporto, consulenza	Consolidamento delle attività di informazione e consulenza	Informazione e consulenza sulla posizione giuridica dello straniero
Rafforzamento competenze linguistiche	Promozione di percorsi di alfabetizzazione	Organizzazione corsi di italiano per stranieri

ANZIANI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Aumento delle famiglie che non riescono ad accudire i propri anziani	Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers	Implementare la gamma dei servizi a sostegno delle famiglie (sollievo, assistente familiare, ecc.)
Aumento dei casi di fragilità sociale	Intercettazione degli anziani a rischio fragilità sociale	Implementazione della mappa degli anziani fragili
Rarefazione delle reti familiari	Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie	Individuare forme di verifica e controllo degli anziani soli con il coinvolgimento del volontariato

DISABILI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Allungamento dell'età media delle persone disabili – disabili soli	Individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia	Potenziamento del Dopo di Noi e della figura dell'amministratore di sostegno
Aumento delle famiglie che non riescono ad accudire i propri disabili	Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers	Implementare la gamma dei servizi domiciliari a sostegno delle famiglie

Le risorse finanziarie

L'insieme dei trasferimenti regionali per l'anno 2012 è così articolato:

Fondo sociale locale	€ 791.736,00
Fondo straordinario	€ 982.581,00
Centro per le famiglie	€ 28.264,77
Centro di documentazione per la mediazione familiare	€ 25.000,00
Oltre la strada	€ 17.800,00
Carcere	€ 9.885,63
TOTALE	1.855.267,40

A cui si aggiungono i fondi destinati alla non autosufficienza:

FRNA quota anziani	€ 14.609.503,00
FRNA quota disabili	€ 4.805.347,00
Quota disabilità gravissime	€ 774.416,00
FNA domiciliarità	€ 80.258,00
FNA SLA	€ 171.924,00
TOTALE	€ 20.441.448,00

TABELLA 1
PROSPETTO ANALITICO TRASFERIMENTI NAZIONALI E REGIONALI - ANNO 2011

FONDO SOCIALE LOCALE – QUOTE MINIME DA GARANTIRE

Quota infanzia	Quota immigr.	Quota povertà	Quota giovani	Parte indistinta indistinta (*) vedi tabella 3	Totale
€147.712,00	€93.634,00	€148.617,00	€77.426,00	€324.347,00	€791.736,00

FONDO SOCIALE STRAORDINARIO

Quota infanzia/adolescenza	Quota parte sostegno famiglie	Totale
€472.733,00	€509.848,00	€982.581,00

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA – QUOTA DOMICILIARITA' E QUOTA SLA

Quota 2012
€ 252.182,00

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Quota anziani 2012	Quota disabili 2012	Quota gravissime disabilità acquisite
€14.609.503,00	€4.805.347,00	€774.416,00

TABELLA 2
PROSPETTO ASSEGNAZIONE RISORSE PER PROGETTI FINALIZZATI – ANNO 2012

Area di intervento	Quota minima da garantire	Previsione spesa 2012
Infanzia e adolescenza	€147.712,00	€147.712,00
Immigrazione	€93.634,00	€93.634,00
Giovani	€77.426,00	€77.426,00
Poverta' ed esclusione sociale	€148.617,00	€148.617,00

TABELLA 3
RIPARTIZIONE “PARTE INDISTINTA” DA FONDO SOCIALE LOCALE

RESPONSABILITA' FAMILIARI	€70.000,00
UFFICIO DI PIANO	€50.000,00
SPORTELLO SOCIALE/PROGETTO ASSISTENTI FAMILIARI	€44.000,00
CONTRIBUTI LEGGE 29	€70.000,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	€90.347,00
TOTALE	€324.347,00

TABELLA 4
RIPARTIZIONE FONDO STRAORDINARIO FAMIGLIA

FONDO DISOCCUPATI	€254.924,00
ASSISTENZA ECONOMICA	€254.924,00
TOTALE	€509.848,00

TABELLA 5
RIPARTIZIONE FONDO STRAORDINARIO MINORI

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI DISABILI	€250.000,00
PROGETTI SPECIALI – SOSTEGNO MINORI	€222.773,00
TOTALE	€472.773,00

L'Ufficio di Piano
della Zona sociale di Ravenna, Cervia e Russi

LA SITUAZIONE ANAGRAFICA NEI COMUNI DI RAVENNA, CERVIA, RUSSI AL 31.12.2011

Popolazione residente nel Comune di Ravenna

Popolazione residente nel comune di Ravenna per fasce d'età

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	17.163	96.129	24.800	8.897	146.989
al 31.12.2011	20.574	102.154	25.608	11.356	159.692
Variaz. perc.le	19,87	6,27	3,26	27,64	8,64

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	33.697
al 31.12.2011	36.964
Variazione perc.	9,70

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	15.609
al 31.12.2011	19.154
Variazione perc.	22,71

Composizione familiare - popolazione residente nel comune di Ravenna

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	64.979	2,25
al 31.12.2011	73.921	2,16
Variazione perc.	13,76	

Tasso di natalità anno 2011 nel Comune di Ravenna
(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

8,54

Popolazione straniera residente nel comune di Ravenna (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	Femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Al 31.12.2004	217	519	4.682	3.741	4.899	4.260	9.159
al 31.12.2011	2.418	3.371	7.028	6.190	9.446	9.561	19.007
Variazione perc.	1.014,29	549,52	50,11	65,46	92,81	124,44	107,52

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2011) immigrati nel comune di Ravenna

Paese di provenienza	Numero immigrati
Romania	3.773
Albania	3.366
Macedonia	1.279
Senegal	1.138
Nigeria	1.043

Minori stranieri residenti nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	1.824
Al 31.12.2011	3.704
Variazione perc.	103,07

Popolazione residente nel Comune di Cervia

Popolazione residente nel comune di Cervia per fasce d'età

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	3030	17859	4477	1492	26858
al 31.12.2011	3522	19044	4933	1698	29197
Variatz. perc.le	+16,24%	+6,64%	+10,19%	+13,81%	+8,71%

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	5969
al 31.12.2011	6631
Variazione perc.	+11,09

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	2729
al 31.12.2011	3289
Variazione perc.	+ 20,52

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Cervia

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	11679	2,30
al 31.12.2011	13614	2,14
Variazione perc.	+16,57	- 6,96

Tasso di natalità anno 2011 nel comune di Cervia

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

Anno 2011	7,72
-----------	------

Popolazione straniera residente nel comune di Cervia (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	Maschi	Femmine	MF
Al 31.12.2004	26	85	684	569	710	654	1364
AL 31.12.2011	734	1028	767	693	1501	1721	3222
Variazione perc.	2723,08%	1109,41%	12,13%	21,79%	111,41%	163,15%	136,22%

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2011) immigrati nel comune di Cervia

Cambiare i Paesi

	Paese di provenienza	Numero immigrati		
		M	F	TOT
1	Romania	657	821	1478
2	Albania	222	184	406
3	Senegal	188	40	228
4	Ucraina	35	136	171
5	Polonia	25	84	109
6	Marocco	69	38	107
7	Moldavia	39	63	102
8	Tunisia	60	35	95
9	Bangladesh	46	13	59
10	Brasile	6	41	47

Minori stranieri residenti nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	206
Al 31.12.2011	528

Popolazione residente nel Comune di Russi

Popolazione residente nel comune di Russi per fasce d'età

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	1118	6613	2040	952	10723
al 31.12.2011	1601	7677	1981	1110	12369
Variaz. perc.le	43,20%	16,08%	- 2,89%	16,60%	15,35%

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Russi

Al 31.12.2004	2992
Al 31.12.2011	3091
Variazione perc.	3,30%

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Russi

Al 31.12.2004	1589
Al 31.12.2011	1720
Variazione perc.	8,24%

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Russi

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	4622	2,31
Al 31.12.2011	5565	2,22

Tasso di natalità anno 2011 nel comune di Russi

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

1,059

Popolazione straniera residente nel comune di Russi (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	femmine	maschi	
Al 31.12.2004	7	31	164	145	176	171	347
Al 31.12.2011	262	331	407	406	737	669	1406
Variazione perc.	3642,86%	967,74%	148,17%	180%	318,75%	291,23%	305,19%

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2011) immigrati nel comune di Russi

Paese di provenienza	Numero immigrati
ROMANIA	411
ALBANIA	166
MAROCCO	165

Minori stranieri residenti nel Comune di Russi

Al 31.12.2004	56
Al 31.12.2011	280

Area di intervento INFANZIA E FAMIGLIA

In base alle indicazioni regionali ed a conclusione di una programmazione poliennale, che si conclude nel **Programma attuativo 2012**, le azioni dell'area di intervento **“INFANZIA E FAMIGLIA”** completano e sviluppano interventi già delineati relativi al benessere dell'infanzia e dell'adolescenza ed a supporto delle responsabilità familiari, che si articolano nel campo della promozione, della prevenzione e della protezione.

Ambiti che, a partire dalla progettazione triennale fino ai conseguenti interventi attuativi annuali, si integrano fra loro in una logica dove sostegno, cura e riparazione divengono prevenzione al disagio ed alla patologia - individuale e sociale - arginabili se si rafforza una forte azione di promozione nella considerazione, più che mai oggi valida, che gli investimenti di risorse umane e finanziarie nell'area di sviluppo, sono maggiormente capaci di produrre benessere sociale e, in prospettiva, risparmio finanziario, rispetto ad interventi riparativi sempre più complessi ed onerosi per la comunità.

I progetti che si presentano nel Programma attuativo 2012 rimandano ad attività concrete e ad azioni sul contesto socio - culturale, poiché gli interventi a sostegno della genitorialità e di sviluppo del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sono sempre strettamente interconnessi a modificazioni sociali e culturali.

Inoltre, in quanto azioni che spesso incidono sul contesto, richiedono di essere realizzate, in modo sinergico, tramite diversi soggetti istituzionali e non, dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio ai centri per le famiglie, dalle associazioni e dal mondo del volontariato alle famiglie stesse.

Gli interventi diretti a favore dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo della scuola, nei servizi e nel territorio si raccordano con molti progetti e servizi per sostenere le famiglie nello svolgimento dei compiti di cura nella “normale complessità dell'educare” fino alle situazioni più difficili: dalla qualificazione e consolidamento del sistema integrato dei servizi 0/3 all'azione dei Centri per le famiglie per le azioni di informazione, consulenza e supporto fino al Programma Provinciale per la promozione di politiche di tutela ed accoglienza,.

Si sta delineando il lavoro di rete che in questi anni le aree sanitaria, educativa e sociale hanno portato avanti con le varie esperienze formative e di adozione di pratiche innovative che coinvolgono i diversi servizi e soggetti che si occupano d'infanzia in un lavoro che ha visto coinvolti genitori, pediatri, assistenti sanitarie, operatori sociali, pedagogiste, insegnanti, “pensandosi” come un insieme di professionisti che, pur appartenendo a differenti servizi, lavorano tutti con i bambini e le loro famiglie”. C'è stata la condivisione di un linguaggio comune fra le professionalità diverse che hanno saputo offrire reciproca consulenza/consultazione.

Resta attuale pertanto la lettura che, dal **profilo di comunità**, ha fatto emergere nel nostro territorio diversi bisogni:

Richiesta di supporto da parte delle famiglie nei compiti di educazione e cura dei figli, di partecipazione alla vita dei servizi e di coinvolgimento attivo in reti solidali, favorendo la crescita di capitale umano:

- nei confronti dei servizi educativi (nidi, scuole dell'infanzia e scuole elementari e medie) che socio-educativi (Centro Famiglie, Casa Culture etc.) per fare fronte ai diversi passaggi della crescita dei figli e/o complessità della vita familiare;

- nella creazione di percorsi facilitati nell'accesso ai servizi socio- sanitari ed educativi per le famiglie che affrontano il problema dell'integrazione di bambini disabili e con patologie e delle famiglie provenienti da altre realtà culturali;

Esigenza di coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria quale dimensione di aggregazione e socialità ed investimento sulla cittadinanza attraverso:

- Progetti di partecipazione dei ragazzi stessi come sviluppo di protagonismo, di cittadinanza, benessere sociale,
- Opportunità di aggregazione dei più giovani come prevenzione di forme di disagio e di bullismo che si manifestano fin dalle scuole primarie.

Approccio alla salute quale aspetto globale della vita delle persone trovando maggiore coerenza e continuità nelle azioni delle diverse istituzioni – educative, sociali e sanitarie- che operano sul territorio attraverso interventi socio educativi e sanitari tesi alla informazione, alla formazione, alla promozione del benessere e della salute come prevenzione e trattamento dello stato di malattia e di disagio individuale e sociale.

L'obiettivo primario è pertanto quello di **PROMOZIONE DEL BENESSERE E ATTIVAZIONE DI CONTESTI COMUNITARI** per realizzare azioni su più versanti ed interventi già delineate nel Piano triennale che concorrono, nella nostra realtà locale, a qualificare ed integrare la rete delle offerte presenti nel territorio, sia delle istituzioni formative, sociali e sanitarie, nonché di altri soggetti:

AZIONI DIRETTE CON LE FAMIGLIE per:

- Promuovere il benessere delle famiglie con figli attraverso incontri di informazione/formazione su aspetti socio-educativi nella scuola e nei servizi;
- Sviluppare reti solidali fra famiglie ed attività di auto mutuo aiuto;
- Sostenere forme di cura e di educazione che si integrano con quelle dei servizi stessi.

INTERVENTI CON I BAMBINI ED I RAGAZZI mantenendo sempre alta l'attenzione alla complessità socio- familiare, all'immigrazione, alle disabilità per favorire benessere e contrastare il disagio ed il bullismo, favorendo:

- Creazione/ sviluppo di spazi extrascolastici, per la crescita della autonomia personale, della vita di gruppo, di relazioni solidali, ma anche di supporto al successo formativo;
- Occasioni di partecipazione alla vita comunitaria per la promozione fra i ragazzi di forme di cittadinanza attiva;
- Azioni dirette che valorizzino il protagonismo e la soggettività dei ragazzi nella scuola e nel territorio valorizzandone la autonomia, lo sviluppo delle competenze e della creatività;
- Sviluppo di dialogo ed accoglienza, in prospettiva interculturale, verso i ragazzi e le loro famiglie nella scuola e nella comunità, favorendo relazioni che sviluppino solidarietà nel territorio fra generi, generazioni, culture;
- Sostegno nella scuola e nei servizi alle azioni di ascolto e a forme di counseling per i ragazzi e le loro famiglie per prevenire forme varie, anche gravi di disagio e dare supporto in chiave preventiva all'insorgenza precoce di uso di sostanze che possono generare diverse dipendenze;
- Sviluppo di stili di vita sani (progetti di educazione alimentare, di educazione ambientale, pratiche di mobilità sostenibile, attività sportive, mobilità ciclo pedonale etc) nell'ottica di promuovere benessere psico- fisico.

INTEGRAZIONE SOCIO- EDUCATIVA E SANITARIA:

- Rafforzare, per dare efficacia, il sistema integrato di interventi dei servizi sociali, educativi, scolastici e formativi, sanitari, culturali e ricreativi sviluppando la collaborazione fra scuola e servizi sociali e sanitari, sia con azioni informative e formative che con protocolli fra le istituzioni, per favorire percorsi di integrazione ed inclusione.

Nella costruzione di un'offerta integrata nel territorio esiste inoltre uno stretto raccordo con la dimensione dell'ambito minori e famiglie che ha come sue finalità primarie la tutela dei diritti del minore, il sostegno alle responsabilità genitoriali e la prevenzione del rischio sociale. Per realizzarle integra al suo interno molte azioni diversificate per prevenire e contenere le difficoltà presenti nelle dinamiche familiari. I diversi progetti compresi nel Piano triennale di zona per la salute e il benessere 2009-2011, hanno dedicato molta attenzione a specifici momenti del ciclo vitale della famiglia, in particolare a quelli condizionati da eventi critici; significativa è tuttora l'attività di mediazione familiare, riferita a problemi inerenti la genitorialità durante la delicata fase della separazione,, per gestire i problemi interfamiliari, per tutelare i minori ,spesso vittime della frattura fra i genitori, per

recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli e riorganizzare le relazioni familiari. Le sinergie fra i servizi sociali, i servizi educativi e le agenzie territoriali consentono di mantenere costante attenzione ai fenomeni sociali di particolare rilievo (crisi economica e sociale, instabilità lavorativa e abitativa, assenza di lavoro e di reddito, inadempimento obbligo scolastico) garantendo in tal modo il monitoraggio sull'andamento della situazione economica-sociale dei nuclei in già evidente sofferenza. Di essi se ne rilevano i bisogni al fine di intervenire nella gestione delle aree critiche le quali se non tempestivamente individuate possono comportare impoverimento, con inevitabili ricadute sui figli. Sono attivi inoltre i progetti di sostegno alle famiglie con assetti di vita instabili rappresentati in alcuni casi dalle famiglie di fatto, da quelle monogenitoriali e ricostituite, dalle numerose famiglie straniere, con le loro pluralità etniche e religiose. Il monitoraggio degli interventi istituzionali fa emergere nuovi assetti familiari che tendono a produrre sovrapposizione fra i ruoli di genere e quelli familiari, generando insicurezza e problematicità nella costruzione e ricostruzione dei rapporti, ne consegue pertanto che molte situazioni familiari si presentano meno coese, con serie carenze e difficoltà genitoriali espresse nella definizione dei ruoli degli adulti, nelle relazioni affettive, nelle funzioni di cura, in quelle di protezione e tutela dei figli, di organizzazione domestica ed economica.

Centro per le famiglie

Con l'obiettivo prevalente di accogliere e sostenere la genitorialità interviene il Centro per le Famiglie promosso dalla Regione E.R. che insieme al Centro di Documentazione Regionale sulla Mediazione Familiare, è da tempo radicato nel nostro territorio. Il Centro per le Famiglie sviluppa progetti, espressione di importanti collaborazioni territoriali, mirati alla crescita delle risorse familiari, rilevante è inoltre l'attività di mediazione culturale e linguistica che offre alle famiglie straniere un punto di ascolto e di orientamento. Fra gli scopi del Centro per le Famiglie prevale quello di favorire nella famiglia la consapevolezza di essere risorsa non solo per se stessa, ma anche per la comunità.

Accoglienza, affido e adozione

Il tema dell'accoglienza declinato nelle diverse forme dell'affido familiare, dell'adozione, dell'accoglienza in comunità è in capo al Centro per le Famiglie, dove l'Equipe Centralizzata Affidi, espressione dell'integrazione sociosanitaria, realizza anche per il tramite della **Programmazione Provinciale** e in collaborazione con le Associazioni di Famiglie, progetti temporanei di inserimento di minori in famiglie diverse dalla propria, associando al progetto individuale di crescita di ogni minore un progetto parallelo di accompagnamento della famiglia d'origine nella riappropriazione del proprio ruolo genitoriale e dei propri valori pedagogici. Un ulteriore impegno di questo Piano 2012 sarà orientato verso la realizzazione di una progettualità capace di dare impulso alle tematiche riferite all'adozione, sia mediante la ripresa delle collaborazioni con l'istituzione scolastica e con i Servizi per l'infanzia e l'adolescenza, sia mediante attività, integrative di quelle istituzionali, orientate a sostenere le famiglie nel periodo post adottivo.

Gli interventi di tutela dei minori che si esplicano sono inseriti, con le proprie specificità, nel quadro complessivo delle politiche sociali in sinergia con quelle educative comunali, di sostegno alla famiglia, di promozione dei servizi rivolti all'infanzia, con quelle sanitarie.

Il quadro descritto è il riferimento nel quale l'Ambito Minori e Famiglie dell'ASP si colloca con la sua prospettiva che, pur definendo i compiti istituzionali di tutela dei casi di minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria, orienta verso la promozione, la prevenzione, il cambiamento e non unicamente verso la dimensione del controllo sociale.

La centratura della programmazione riferita al Piano 2012 Area Infanzia e Famiglie, è, per il tramite dei progetti che seguiranno, sul sostegno alle specifiche, diversificate attività che i servizi istituzionali rivolgono alle famiglie con figli in età evolutiva.

DATI DI ATTIVITA' ANNO 2011

Minori in carico anno 2011 di cui	Totale 2349
Minori stranieri non Accompagnati	59
Minori con provvedimento T.M. Di affidamento ai Servizi Sociali	256
Di cui Tutela	56
Minori in carico per:	
Presunto abuso sessuale	22
Presunto maltrattamento/violenza assistita	60
Affidi parentali attivi nel 2011 di cui	Totale 29
Consens. T. parziale	6
Consens T. pieno	5
Giudiziario T. pieno	16
Affidi parentali attivati nel 2011	2
Affidi parentali conclusi nel 2011	7
Minori affidati al Servizio collocati presso parenti di cui	Totale 28
Affidi eterofamiliari attivi 2011 di cui	Totale 57
Consens. T. Parziale	6
Consens. T. pieno	9
Giudiziario T. pieno	42
Affidi eterofamiliari attivati nel 2011	Totale 14
Affidi eterofamiliari conclusi nel 2011	12
Sostegni Familiari attivi nel 2011 di cui	Totale 35
Attivati nel 2011	15
Conclusi nel 2011	20
Istruttorie Affidi anno 2011	Totale 11
Coppie aspiranti adottive in carico nel 2011 di cui	Totale 26
Adozione Nazionale	8
Adozione Nazionale/internazionale	18
Coppie con istruttoria adozione iniziata nel 2011	14
Minori in carico per progetto adottivo di cui	46
Con decreto di Adozione Nazionale	10
Con decreto di Adozione Internazionale	36
Nuove prese in carico anno 2011	7
Minori inseriti in strutture residenziali di cui	115
Minori stranieri non accompagnari	49
Minori inseriti in struttura con la madre	23

**COMUNE DI RAVENNA
ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

SCUOLE PRIMARIE	N. 31
ISCRITTI	N. 6.742
STRANIERI	N. 902
DISABILI	N. 160
SCUOLE SECONDARIE – 1° GRADO	N. 13
ISCRITTI	N. 4.048
STRANIERI	N. 541
DISABILI	N. 86

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALI	N. 22
SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI	N. 9 SU 13 SEDI
SCUOLE FISM	N. 15
SCUOLE PRIVATE	N. 1
NIDI COMUNALI GESTIONE DIRETTA	N. 11
NIDI GESTIONE ESTERNALIZZATA	N. 5
SPAZIO BIMBI	N. 1
NIDI PRIVATI/AZIENDALI	N. 14
EDUCATRICI DOMICILIARI	N. 1
SEZIONI PRIMAVERA	N. 10
SERVIZI RICREATIVI	N. 2
CREN –2011	N. 471 TURNI BISETTIMANALI
CREM –2011	N. 729 TURNI BISETTIMANALI
INSEGNANTI SCUOLE PER L'INFANZIA	N. 196
PERSONALE AUSILIARIO	N. 75
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	N. 29
INSEGNANTI NIDI	N. 86
PERSONALE AUSILIARIO	N. 35
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	N. 6

COMUNE DI RUSSI
ANNO SCOLASTICO 2011/2012

0 – 3 ANNI

NIDO COMUNALE A.P. BABINI	N. 77 UTENTI
MICRONIDO PART TIME (NIDO COMUNALE A.P. BABINI)	N. 9 UTENTI
SEZIONE PRIMAVERA ASILO GIARDINO – L. C. FARINI	N. 30 UTENTI
SEZIONE PRIMAVERA ASILO INFANTILE – D.M.A.BUCCHI	N. 18 UTENTI
SEZIONE PRIMAVERA SCUOLA MATERNA – D.F. CONTI	N. 14 UTENTI

3 – 6 ANNI

SCUOLA STATALE MATERNA GODO	N. 82 UTENTI
SCUOLA MATERNA PRIVATA ASILO GIARDINO - L.C. FARINI	N. 151 UTENTI
SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA - CHIESUOLA	N. 44 UTENTI
SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA – S. PANCRAZIO	N. 60 UTENTI

6 – 10 ANNI

SCUOLA ELEMENTARE DI RUSSI	N. 330 UTENTI
SCUOLA ELEMENTARE SAN PANCRAZIO	N. 124 UTENTI
SCUOLA ELEMENTARE GODO	N. 104 UTENTI

10 – 14 ANNI

SCUOLA MEDIA DI RUSSI	N. 294 UTENTI
-----------------------	---------------

SERVIZI EXTRASCOLASTICI INVERNALI

Nel Comune di Russi è attivo il Centro ricreativo Paradiso (per bambini di età 6 -17): il Centro, prima gestito dall'ASP con il supporto e la collaborazione del Comune, dal 1 gennaio 2011 è gestito direttamente dal Comune. Tale Centro è aperto in orario pomeridiano durante la stagione invernale e gli iscritti sono circa 50.

SERVIZI EXTRASCOLASTICI INVERNALI

Centri estivi 2011: nel mese di luglio a Russi sono stati attivi Centri ricreativi rivolti a diverse fasce di età e funzionamenti presso il nido d'infanzia comunale (62 utenti), la scuola d'infanzia (23 utenti), le scuole private paritarie, le Parrocchie e l'oratorio. Dalla terza settimana di giugno alla prima settimana di settembre è inoltre attivo il Centro Ricreativo Paradiso, aperto tutto il giorno dal lunedì al venerdì; gli iscritti sono circa 100.

COMUNE DI CERVIA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

ASILI NIDO	N. 1 ASILO NIDO COMUNALE, N. 2 SPAZI BIMBO (DI CUI 1 PRIVATO), 1 SEZIONE PRIMAVERA FISM, 1 MICRONIDO PRIVATO
SCUOLE DELL'INFANZIA	N. 8 STATALI – N. 1 FISM – 1 SPAZIO GIOCHI COMUNALE, 1 SPAZIO GIOCHI PRIVATO
NUMERO OPERATORI NIDI COMUNALI	ASILO NIDO COMUNALE E SPAZIO BIMBO – 14 INSEGNANTI – DI CUI 3 DI SOSTEGNO – 4 AUSILIARIE – 2 CUOCHE SPAZIO BAMBINO PRIVATO – 2 INSEGNANTI – 1 AUSILIARIO SPAZIO GIOCO COMUNALE – 2 EDUCATRICI SCUOLE PER L'INFANZIA STATALI – 56 INSEGNATI - DI CUI 3 DI SOSTEGNO – 2 EDUCATORI DI SOSTEGNO – 10 AUSILIARI – 4 AUSILIARI DI COOPERATIVA
NUMERO OPERATORI SCUOLE PER L'INFANZIA FISM	9 INSEGNANTI – 5 AUSILIARIE – 2 CUOCHE
NUMERO OPERATORI MICRONIDO	2 INSEGNANTI ED 1 AUSILIARIO
N. CENTRI RICREATIVI	1 - PRIVATO
N. SCUOLE ELEMENTARI	9
N. OPERATORI SCUOLE ELEMENTARI	107 – DI CUI 16 DI SOSTEGNO – 26 AUSILIARI – 18 EDUCATORI DI SOSTEGNO
N. SCUOLE MEDIE	1
N. SCUOLE SUPERIORI	1

TITOLO PROGETTO	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE
Target	Famiglie con figli, giovani coppie, nuclei monogenitoriali, famiglie in situazione di fragilità sociale, reti di famiglie
Finalità	<p>Consolidamento del coordinamento della rete regionale e provinciale dei mediatori familiari; Coordinamento Gruppo tecnico dei mediatori familiari</p> <p>Superamento delle situazioni di fragilità e raggiungimento delle responsabilità e autonomie personali e familiari in genitori fragili</p> <p>Benessere dei figli cresciuti in contesti fragili e riduzione del numero di minori inseriti in comunità; miglioramento dell'integrazione interistituzionale (Ausl, Asp, Comuni)</p> <p>Consolidamento e potenziamento in ambito locale dell'affido familiare, particolarmente rivolto ai bambini piccoli, e alla loro accoglienza in emergenza.</p> <p>Composizione, sostegno e formazione specifica al gruppo di genitori con figli adottivi di età 11-15 anni</p> <p>Sostegno alla genitorialità responsabile e consapevole</p>
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza, area sostegno competenze genitoriali, area sviluppo delle risorse familiari.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Claudia Malagola Dott.ssa Claudia Mosciatti c/o Centro per le famiglie – tel 0544 471497
Destinatari	<p>Famiglie con figli, giovani coppie, nuclei monogenitoriali, famiglie in situazione di fragilità sociale, reti di famiglie, genitori con problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive e/o con disturbi emotivo-psichici.</p> <p>Famiglie accoglienti –bambini in affido familiare –reti familiari.</p> <p>Genitori adottivi- ragazzi adottati anni 11 -16</p> <p>Famiglie, anche affidatarie e adottive, con figli minori. Famiglie straniere con figli minori .</p>

progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano, con le proprie specificità, nel quadro delle politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, con l'associazionismo e il terzo settore, con quelle di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento dei servizi offerti dal Centro per le famiglie e dal Centro di documentazione sulla mediazione familiare, prevedendo un maggiore coinvolgimento anche dei territori di Cervia e Russi. Sostegno alla genitorialità fragile ed ai genitori dipendenti sostanze psicoattive e con patologie psichiatriche
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, AUSL, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, reti di famiglie, terzo settore – Regione E.R.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Mediatore familiare Operatori centro per le famiglie Operatori socio sanitari domiciliari Assistenti sociali Operatori Az UsI
Risultati attesi	Aumento del numero delle attività e delle iniziative pubbliche promosse dal Centro di Documentazione e incremento delle collaborazioni attivate sui territori. Maggiore coinvolgimento nelle attività del centro, dei territori di Cervia e Russi, per favorire l'attivazione di iniziative di ambito distrettuale. Progettazione di nuove modalità per garantire tali servizi su tutto il territorio distrettuale per raccogliere i bisogni ed offrire risposte ai bisogni delle famiglie. Maggiore benessere dei minori appartenenti a nuclei familiari con problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive e con patologie psichiatriche.
Piano finanziario	€ 30.467,71 Centro Famiglie (Fondo Dedicato) € 25.000,00 (Centro Documentazione Regionale) € 2.000,00 Sostegno genitori (Sert Azienda USL) € 2.000,00 Sostegno genitori con disturbi mentali (DSM Azienda USL) € 48.212,00 Centro Famiglie
Altro	

TITOLO PROGETTO	ADOZIONE E ADOLESCENZA – UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA
Target	Famiglie con figli, giovani coppie, reti di famiglie
Finalità	Consolidamento e potenziamento in ambito locale dell'affido familiare, particolarmente rivolto ai bambini piccoli, e alla loro accoglienza in emergenza. Composizione, sostegno e formazione specifica al gruppo di genitori con figli adottivi di età 11-15 anni Sostegno alla genitorialità responsabile e consapevole
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza, area sostegno competenze genitoriali, area sviluppo delle risorse familiari.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Claudia Malagola Dott.ssa Claudia Mosciatti c/o Centro per le famiglie – tel 0544 471497
Destinatari	Famiglie accoglienti –bambini in affido familiare – reti familiari. Genitori adottivi - ragazzi adottati anni 11 -16 Famiglie, anche affidatarie e adottive, con figli minori. Famiglie straniere con figli minori .
progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano , con le proprie specificità, nel quadro delle politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, con l'associazionismo e il terzo settore, con quelle di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza
Azioni previste (subprogetti)	Attivazione del progetto "Un cantiere per l'accoglienza" Attivazione del Progetto "Adozione e adolescenza"
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, AUSL, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato, reti di famiglie, terzo settore – Regione E.R.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Mediatore familiare Operatori centro per le famiglie Operatori socio sanitari domiciliari Assistenti sociali Operatori Az UsI
Risultati attesi	Aumento della disponibilità all'accoglienza con progressiva riduzione dell'inserimento dei minori in comunità e del periodo di permanenza e costituzione di una rete di famiglie per l'accoglienza in emergenza. Riduzione dei problemi espressi dalle famiglie adottive -Costituzione di gruppi di sostegno alla genitorialità adottiva, nella fase adolescenziale
Piano finanziario	€ 10.000,00 Un cantiere per l'accoglienza € 10.000,00 Adozione e Adolescenza
Altro	

PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI ANNO 2012

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra comunità è sempre più interessata da situazioni di bisogno per le quali è inevitabile attuare interventi di allontanamento del minore dalla propria famiglia d'origine. Parallelamente, tra gli operatori sociali, cresce sempre più la consapevolezza che, laddove la famiglia si trova a vivere un momento di difficoltà, esistono potenzialità da valorizzare e si possono attivare forme di aiuto differenziate in rapporto ai bisogni espressi.

Le crescenti difficoltà ad avere famiglie disponibili per l'accoglienza familiare portano gli operatori a riflettere sulla necessità di investire nelle comunità locali, per una cultura dell'accoglienza e dell'affido. Il progetto affidi vuole mettere in rete le diverse realtà con l'obiettivo prioritario di promuovere una nuova cultura per l'accoglienza nel territorio, attivando un processo di integrazione tra le varie realtà, sensibili al tema, per aumentare il numero delle famiglie o persone disponibili all'accoglienza dei minori italiani e stranieri.

Auspicabile, sarebbe individuare, per le situazioni che necessitano di una immediata collocazione, una rete di famiglie o persone, capaci di creare fin da subito un contesto affettivo ed attento nel gestire una situazione molto coinvolgente e transitoria, in particolare per i bambini 0-6 anni. Inoltre, la programmazione rivolta all'affido omoculturale va ridefinita e aggiornata alla luce dei bisogni emergenti.

Rendicontazione anno precedente

Il Centro per le Famiglie di Ravenna, servizio che fa capo all'Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi, nel corso dell'anno 2011 ha realizzato le attività previste nella scheda provinciale "Intervento area affidi" del 2011.

Anche per il 2011 è stata garantita la composizione multi professionale delle equipe Centralizzata e Territoriale ed è stato rafforzato il setting organizzativo e gestionale del progetto affidi.

Rendicontazione attività:

• **Attività di promozione:** sono state realizzate attività di promozione rivolte al territorio locale..

• **Attività formative sulla tematica dell'affido e dell'accoglienza familiare,** è stata strutturata in risposta alla richiesta pervenuta dal Dirigente dell'ufficio "Istituzione Istruzione e Infanzia" del Comune di Ravenna. La formazione si è rivolta ad un gruppo di insegnanti dei nidi d'infanzia e delle scuole dell'infanzia.

Inoltre è stato realizzato presso il CPF, in collaborazione con la Provincia di Ravenna, un percorso di formazione di 15 ore rivolto alle famiglie candidate all'affido e adulti accoglienti candidati alla gestione di case famiglia e/o comunità di tipo familiare. E' stata inoltre prevista la partecipazione di un operatore del CPF ,con funzioni di docenza, al corso di 28 H, promosso dalla Provincia di Ravenna, per le famiglie candidate alla gestione di case famiglia e/o comunità di tipo familiare.

• **Percorso di formazione/orientamento per le persone e famiglie interessate ad approfondire la tematica all'affido e accoglienza familiare** ; nel corso del 2011 è stato realizzato un unico percorso di orientamento/informazione che ha visto coinvolte 9 partecipanti.

Operatori coinvolti: 1 assistente Sociali, 1 Psicologo AUSL, 1 Esperto Giuridico., 2 famiglie affidatarie ritenute testimoni privilegiati dell'esperienza affido.

• **Attività istruttoria affido/accolgienza familiare: l'Equipe Centralizzata Affidi:** nel 2011 sono state avviate 11 istruttorie .

• **Attività di abbinamento, svolta dall'Equipe Centralizzata Affidi in stretta connessione con l'Assistente Sociale territoriale, referente del progetto affidi.:** nel 2011 sono stati attivati;

Affidi parentali attivi nel 2011 di cui:	totale 29
consensuali tempo parziale	8
consensuale tempo pieno	5

giudiziali tempo pieno	16
affidi parentali attivati nel 2011	2
affidi parentali conclusi nel 2011	7
Affidi eterofamiliari attivi di cui	Totale 57
consensuali tempo parziale	6
consensuali tempo pieno	9
giudiziali tempo pieno	42
affidi etero familiari attivati nell 2011	14
affidi etero familiari conclusi nel 2011	12
Sostegni familiari attivi nel 2011 di cui	totale 35
attivati nel 2011	15
conclusi nel 2011	20

•Attività di sostegno e di affiancamento alle famiglie affidatarie attraverso due diverse modalità:

1)incontri individuali organizzati dall'Equipe centralizzata affidi e rivolti alle famiglie, per il 2011 non sono stati registrati gli accessi;

2)incontri mensili di gruppo organizzata mediante la predisposizione di due gruppi distinti, uno pomeridiano e l'altro serale. Si precisa che durante lo svolgimento del gruppo pomeridiano è prevista la presenza di un'educatrice che accoglie i bambini, fornendo la restituzione dell'osservazione dedicata all'equipe affidi.

Numero di incontri svolti 20. numero medio dei partecipanti 12/15 per gruppo

Operatori coinvolti: 1 Assistente Sociale, 1 Psicologo AUSL

•Monitoraggio congiunto tra l'Equipe Centralizzata Affidi e l'Equipe Territoriale con cadenza variabile.

•Attività strutturate e non, per gestire aspetti di criticità che può anche portare a modifiche al progetto iniziale.

•Aggiornamento costante della banca dati: inizio e conclusione del percorso affido/sostegno, disponibilità famiglie affidatarie e di sostegno.

•Raccordo con le associazioni presenti sul territorio.

L'Equipe Centralizzata affidi per il 2012 si prefigge di realizzare in collaborazione con l'associazionismo, privati e terzo settore, azioni di promozione-sensibilizzazione della comunità locale in materia di accoglienza, al fine di reperire risorse, aumentando il numero degli affidi con conseguente diminuzione dei minori in comunità. Altro obiettivo, non facile da raggiungere, è reperire e formare una rete di famiglie disponibili ed in grado di focalizzarsi tempestivamente sui bisogni di bambini piccoli (zero – tre anni) in situazioni di improvviso abbandono o grave pregiudizio. Per poter accogliere "in emergenza" è necessario che la famiglia, accogliente, crei sin dai primi momenti un contesto affettivo ed attento. La famiglia deve essere capace di gestire la propria emotività e deve essere preparata ad accettare la separazione, al momento opportuno. Si vuole anche rilanciare l'affido omoculturale, che comporta l'accoglienza del bambino o ragazzo da parte di una famiglia appartenente alla stessa cultura.

Altro obiettivo è integrare all'equipe centralizzata affidi il ruolo di un Assistente Sociali a 18 ore.

E' importante precisare che tutte le attività inerenti al progetto affidi verranno realizzate presso gli spazi del Centro per le Famiglia.

TITOLO PROGETTO: PROGRAMMA PROVINCIALE A SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIAREIn continuità con l'anno precedente

Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna - Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi (ASP)
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Claudia Malagola 0544 249132 c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Dott.ssa Claudia Mosciatti c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it
Soggetti Attuatori (se diversi da soggetto capofila e/o responsabile dell'intervento)	Centro per le Famiglie Ravenna
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Azienda Servizi alla Persona - Centro per le Famiglie - Azienda USL Distretto di Ravenna - Istituzioni Scolastica Pubblica e Privata - Associazioni locali - Volontariato - Mezzi di comunicazione
N. Destinatari diretti e indiretti (numerosità e possibilità di indicare specifici target di popolazione destinatari dell'intervento)	Minori anni 0/18 residenti e presenti nel Comune di Ravenna e Russi Minori stranieri anche non accompagnati anni 0/18 Contesto comunitario
Obiettivi dell'intervento (precisando eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	-Assestamento del lavoro rispetto ai compiti dell'Equipe Centralizzata affidi e delle Equipe Territoriali e relativa integrazione -Incremento delle azioni di sensibilizzazione e promozione sull'affido in ambito locale in collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio -Corsi di preparazione all'affido e all'accoglienza familiare -Gruppi di incontro e sostegno sull'esperienza dell'affido -Consolidamento del gruppo di lavoro sul "Laboratorio provinciale sull'affido" - Vigilanza minori presenti (Dir Reg. 1904/11)
Azione/i previste (descrizione delle principali attività che compongono l'intervento)	-Sviluppo delle azioni di sensibilizzazione-promozione dell'accoglienza familiare in ambito locale in un rapporto di integrazione con i Servizi Sociali Territoriali -Possibilità di utilizzare il gruppo di sostegno all'esperienza dell'affido anche per gli affidi parentali - Sviluppare attraverso una sinergia tra Servizi, Associazioni e famiglie, una rete di famiglie accoglienti capaci e disponibili ad accogliere bambini in emergenza. -Formazione sul tema dell'affido dei neonati e bambini piccoli, rivolta agli operatori ASP, alle famiglie affidatarie, al progetto accoglienza, alle associazioni di famiglie. .Si prevedono azioni di sviluppo sul tema come esito del suggerimento dei bisogni espressi in particolare dalle associazioni, reti di famiglie e interlocutori esterni. -Affido omoculturale: i bisogni emergenti comportano il rafforzamento delle collaborazioni , in particolare con le associazioni di famiglie straniere, al fine di individuare risorse capaci di farsi carico dei minori stranieri.
Ambito territoriale di realizzazione:	Comune di Ravenna Comune di Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare:	-1 Coordinatore del Progetto Affidi -1 Assistente Sociale con la possibilità in itinere di

	ampliamento - 8 Assistenti Sociali aree Territoriali - 1 Psicologo, Neuropsichiatra infantile -1 Esperto Giuridico -1 Mediatore Culturale -4Persone o famiglie con esperienza sull'accoglienza		
Effetti attesi e indicatori di monitoraggio/valutazione	Aumento delle disponibilità all'affido e accoglienza familiari rispetto ai dati attuali Individuazioni di alternative al collocamento in struttura dei minori. Riduzione della percentuale: - del periodo di collocamento in struttura dei minori; - dell'inserimento dei minori stranieri non accompagnati in comunità; progressiva diminuzione degli inserimenti di minori in comunità in particolare fascia di età 0-6 anni -Aumento globale della disponibilità all'affido e all'accoglienza familiare		
Piano finanziario:	Spesa totale prevista	Quota regionale € 5.750,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

TITOLO PROGETTO	CENTRO DI ACCOGLIENZA E SPORTELLO ASCOLTO DONNE VITTIME DI VIOLENZA
Target	Donne che subiscono violenza intrafamiliare e loro figli
Finalità	Accoglienza in casa rifugio a indirizzo segreto e in casa Daphne per attuazione di percorsi di autonomia
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNI DI RAVENNA E RUSSI
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna e Russi
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Ravenna Dott.ssa Raffaella Sutter rsutter@comune.ra.it Comune di Russi Dott.ssa Emilia Emiliani eemiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Donne che hanno subito violenza intrafamiliare e loro figli
progetti/politiche collegate	Progetti di prevenzione della violenza di genere, consulenza, orientamento, tutela legale
Azioni previste (subprogetti)	Accoglienza nelle strutture protette gestite dall'associazione Linea Rosa Invio ad altre case rifugio della rete italiana dei centri antiviolenza
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Linea Rosa, ASP, rete nazionale centri antiviolenza
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatrici e volontarie dell'associazione Linea Rosa
Risultati attesi	Tutela delle donne che hanno subito violenza intrafamiliare e avvio di percorsi di autonomia
Piano finanziario	€ 35.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	SPAZIO DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
Target	Responsabilità Familiari
Finalità	Sostenere le donne vittime di violenza, attraverso lo sviluppo di una rete territoriale di supporto
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Cannolicchio Anna Maria – Pari opportunità e Politiche Giovanili Tel 0544/979252 cannolicchioa@comunecervia.it
Destinatari	Tutte le donne del territorio cervese
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	In continuità con le azioni dello scorso anno, il progetto prevede: -prosecuzione dell'attività dello sportello di ascolto, accoglienza e orientamento alle donne vittime di violenza. -Istituzione di una Borsa di studio sulle Pari Opportunità e sulla violenza di genere. -Implementazione del Centro di Documentazione. -Prosecuzione corso di autodifesa; -Promozione del servizio dello sportello di ascolto;
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Sportello Donna, Associazione Linea Rosa, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato e associazioni di categoria
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 Coordinatore Servizio Pari Opportunità 1 Coordinatore Sportello Donna 1 Operatore Associazione Linea Rosa
Risultati attesi	Monitoraggio costante delle problematiche legate alla violenza alle donne; monitoraggio iniziative di promozione del servizio dello sportello di ascolto; n. documenti raccolti dal centro di documentazione, n. partecipanti al corso di autodifesa.
Piano finanziario	Costo progetto: € 10.000,00 di cui risorse regionali € 6.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' NELLA CURA E NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI
Target	Minori e famiglie problematiche con figli
Finalità	1) Sostegno alla genitorialità per facilitare la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori. 2) Sostegno alla genitorialità fragile per mezzo di interventi domiciliari a carattere socio-sanitario.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011 .
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – soggetto realizzatore ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Claudia Malagola - ASP Ravenna Cervia e Russi c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Claudia Mosciatti – ASP Ravenna Cervia e Russi c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Famiglie con minori fascia età 6 14 anni, famiglie con figli in età evolutiva, famiglie problematiche, famiglie coinvolte nel progetto accoglienza ed affido familiare
progetti/politiche collegate	- I progetti si esplicano con le specificità, nel quadro delle: - politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno alla famiglia, con l'associazionismo e il terzo settore, - politiche di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza -politiche per la famiglia, infanzia e adolescenza e quelle socio-sanitarie.
Azioni previste (subprogetti)	<p>“Fermata Arcobaleno” Apertura del Servizio pomeridiano strutturalmente annesso alla comunità educativa Arcobaleno per attività di sostegno alla famiglia e ai minori riferite allo studio, allo svolgimento dei compiti scolastici, all'uso positivo del tempo libero -per attività di accompagnamento alle attività sportive, artistiche-laboratoriali</p> <p>“L'incontro a casa con i bambini” Riferite al personale socio-sanitario: -individuazione pool operatrici motivate agli interventi con minori; -attività di informazione e formazione riferite all'ambito minori , con attenzione ai minori disabili con patologie croniche e con malattie temporanee; -pianificazione degli interventi e loro feed-back dell'operatività socio sanitaria; -definizione di un mansionario per l' operatore socio-sanitario; -documentazione degli esiti del monitoraggio.</p> <p>Riferiti ai minori e alle loro famiglie: -pianificazione, organizzazione e sostegno all'attività domestica domiciliare; -azioni di cura e accadimento di bambini e adolescenti; .affiancamento ai familiari rendendoli autonomi nell'organizzazione domestica e in quella necessaria ai</p>

	figli; -sostegno alla fragilità-problematicità delle dinamiche familiari; -azioni preventive del pregiudizio familiare con ricaduta sui figli.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, Comune di Ravenna, istituzioni scolastiche, volontariato e associazionismo.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali, assistenti sociali, associazionismo e volontariato, operatori socio sanitari
Risultati attesi	-numero dei bambini frequentanti; -riscontro positivo dell'attività da parte dei bambini, genitori, insegnanti e servizi; -raggiungimento obiettivi definiti per ogni bimbo accolto. -aumento delle attività realizzate e loro efficacia in termini di adesione -risultati positivi esiti del monitoraggio sui comportamenti dei ragazzi -miglioramento del benessere dei partecipanti -esiti positivi collaborazioni con altre istituzioni - riduzione dei fattori che possono comportare pregiudizio; -costituzione di un pool professionale formato ambito minorile; -riduzione del numero di minori collocati in comunità.
Piano finanziario	“Fermata Arcobaleno” - contributo RER € 44.000,00 “L'incontro a casa con i bambini” - contributo RER € 52.000,00 TOTALE €96.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	Pronta Accoglienza Minori
Target	Infanzia e adolescenza
Finalità	Sistema di accoglienza in emergenza
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it
Destinatari	Minori e madri con minori che versino in situazione di emergenza sociale che necessitino di interventi di accoglienza immediata
progetti/politiche collegate	Politiche per l'accoglienza
Azioni previste (subprogetti)	Il progetto prevede la messa in campo di azioni volte a garantire l'accoglienza immediata e il pronto intervento assistenziale a favore di minori o madri con minori in situazioni di emergenza e/o di semi-abbandono segnalati dal servizio sociale territoriale o dalla Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine competenti per territorio. In particolare si prevede: -Definizione di protocolli d'intesa e accordi con i soggetti del territorio sulle procedure da adottare nella tutela in emergenza dei minori; -Individuazione delle strutture accoglienti nell'ottica della flessibilità e della risposta a bisogni diversi delle famiglie (madri con minori, fascia d'età e sesso del minore, altre specifiche esigenze).
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Forze dell'ordine, Associazioni del territorio, Centro di aiuto alla vita – Cervia- gestori strutture
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	n. 2 assistenti sociali n. 4 referenti corpo Polizia Municipale referenti strutture di accoglienza
Risultati attesi	Stipula accordi e protocolli di intesa N. di strutture di accoglienza individuate in relazione ai diversi bisogni
Piano finanziario	Costo progetto: € 100.000,00 di cui: € 50.000,00 risorse comunali € 50.000,00 risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	ASSISTENZA DOMICILIARE A MINORI DISABILI
Target	Disabili
Finalità	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
L'intervento rientra nel FRNA?	
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna Cervia e Russi – Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Raul Mosconi r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili minori e adulti in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie
Azioni previste (subprogetti)	Implementazione e qualificazione del servizio domiciliare; formazione delle oo.ss. Della coop.va aggiudicataria tramite formatori interni all'ASP; strutturazione a regim dei flussi informativi con l'esterno; ottimizzazione dei PAI cui gli interventi attuati fanno riferimento e condivisione dello stesso tra gli attori; assistenza domiciliare n orari non programmabili finalizzata al sollievo dei care givers e delle famiglie e emergenza ospedaliera ed accompagnamento tempo libero
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali ASP, personale della coop.va aggiudicataria; associazione delle famiglie
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali territoriali operatori AIAS
Risultati attesi	- Verifica di efficacia dell'intervento in relazione al PAI; - Riduzione ulteriore dei casi di erogazione di servizio in contemporaneo all'erogazione di assegni di cura; - Sostegno e sollievo alle famiglie e prevenzione delle richieste di residenzialità
Piano finanziario	€ 250.000,00 da fondo straordinario minori

TITOLO PROGETTO	ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE PER I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI
Target	Famiglie con bimbi piccoli
Finalità	Consolidare 3 micronidi autogestiti da Associazioni di famiglie, offrendo alle famiglie adeguate opportunità di cura ed educazione dei figli, mantenendo esperienze innovative, che arricchiscono l'offerta di servizi, ma anche la cultura dell'infanzia del territorio e valorizzando la vitalità e propulsività delle famiglie stesse, come risorsa preziosa da non disperdere.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto è in continuità con la programmazione triennale 2009-2011.
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	COMUNE DI RAVENNA
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Per Comune di Ravenna Mirella Borghi Area Istruzione mborghi@comune.ra.it Grazia Bartolini gbartolini@comune.ra.it Laura Rossi lrossi@comune.ra.it ; Franca Baravelli fbaravelli@comune.ra.it Barbara Visani bvisani@comune.ra.it
Destinatari	famiglie con bimbi piccoli che non hanno il sostegno significativo di reti parentali, e particolarmente rivolto a quelle giovani mamme sole, a volte provenienti da altri paesi.
Progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano, con le proprie specificità, nel quadro delle politiche educative e sociali di sostegno alla educazione ed alla famiglia, in collaborazione con associazionismo e terzo settore operanti nei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza.
Azioni previste (subprogetti)	Supporto alle famiglie per l'attivazione ed il consolidamento di 3 micronidi
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna -Area Istruzione e politiche di sostegno, Associazioni di famiglie – “Baby gulp”, “Tra Ravenna e il mare”, “Un cammino per l’infanzia”.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori del Comune di Ravenna, Pedagogiste
Risultati attesi	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie a supporto della cura e dell'educazione dei figli Integrazione interistituzionale e pubblico-privato
Piano finanziario	Contributo RER € 20.000,00
Altro/criticità	

TITOLO PROGETTO	“Un nido fatto di molti nidi – Crescere in famiglia all’interno di una comunità.”
Target	Infanzia e adolescenza
Finalità	promuovere il benessere della famiglia attraverso percorsi informativi e di accompagnamento ai primi mesi di vita del bambino
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 fax: 0544- e-mail: fongolis@comunecervia.it
Destinatari	Famiglie con figli presenti sul territorio cervese
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	<p>1) “Servizi 0-3 una scelta consapevole”: Mantenimento dello sportello informativo sui Servizi 0-3, tenuto dalla Pedagogista Comunale, presso il Servizio Cervia Informa, nel periodo di presentazione delle domande di accesso alle graduatorie.</p> <p>2) “12 mesi di coccole” - Promozione del benessere di mamma e bambino nel primo anno di vita. Attivazione e mantenimento di corsi di massaggio al neonato (bambini 1-6 mesi) e corsi di psicomotricità per le neomamme accompagnate dai bambini (4-12 mesi).</p> <p>3) Promozione del Centro per famiglie e genitori Mantenimento del laboratorio “Magia dei Materiali” Rivolto a bambini e famiglie 1/3 anni non frequentanti altri servizi per l’infanzia.</p> <p>4) “Biblioteca delle mamme e dei papà”: supporto alla genitorialità attraverso l’orientamento ed il prestito di libri riguardanti le tematiche educative e psicopedagogiche. Il prestito viene effettuato presso Nidi e nelle Scuole del territorio seguendo un calendario annuale. elaborazione di un catalogo-guida contenente le schede informative dei libri. sperimentazione di gruppi di lettura su tematiche psicopedagogiche rivolti ai genitori</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	C.R.E.S.Ce (Centro Risorse Educative e Sociali) “ Cervia Informa” Biblioteca Comunale “ Torre” Servizi dell’Infanzia 0-3 comunali e privati convenzionati Scuole dell’Infanzia private F.I.S.M. Il Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	- 2 operatrici del C.R.E.S.Ce - 1 operatrice Biblioteca Comunale - Pedagogista Comunale - Operatrice A.I.M.I. (associazione italiana massaggio neonato) - 2 educatrici per la prima infanzia

Risultati attesi	Crescita del n. di famiglie che partecipano alla rete solidaristica, aumento del n. di iniziative di informazione/orientamento alle famiglie; apertura sportello informativo servizi 0-3. Attivare collegamenti ai servizi per le famiglie con bambini nel 1° anno di vita. Prevenzione del disagio socio/educativo delle famiglie collegato ai primi anni di vita del bambino.
Piano finanziario	€ 4.000,00 da risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	TAM TAM
Target	Famiglie con bimbi piccoli
Finalità	Sostenere le famiglie, in particolare quelle giovani, monogenitoriali, straniere, nella loro dimensione relazionale esterna e interna ,promuovendo e sostenendo le competenze genitoriali anche per il tramite di gruppi di mutuo aiuto. Condividere piccoli,grandi problemi
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto è in continuità con la programmazione triennale 2009-2011.
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	COMUNE DI RAVENNA
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Per ASP Ravenna Cervia e Russi Claudia Mosciatti c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it Claudia Malagola c.malagola@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	1. famiglie con bimbi piccoli che non hanno il sostegno significativo di reti parentali, e particolarmente rivolto a quelle giovani mamme sole, a volte provenienti da altri paesi.
Progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano , con le proprie specificità, nel quadro delle politiche educative e sociali di sostegno alla educazione ed alla famiglia, in collaborazione con associazionismo e terzo settore operanti nei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza.
Azioni previste (subprogetti)	momenti di incontro per mamme, papà e familiari - attività diverse rivolte a genitori e bambini
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Ravenna Cervia e Russi, Comune di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali
Risultati attesi	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie a supporto della cura e dell'educazione dei figli Integrazione interistituzionale e pubblico-privato
Piano finanziario	TAM TAM – contributo RER € 12.000,00
Altro/criticità	

TITOLO PROGETTO	PUNTO DI ASCOLTO PER GENITORI
Target	Genitori con figli fascia età 0-14 anni
Finalità	Aiutare i genitori a prevenire situazioni di disagio, conflitto e benessere, favorire il benessere delle giovani generazioni
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetti capofila dell'intervento	ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Claudia Malagola c.malagola@aspravennacerviaerussi.it Claudia Mosciatti c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Genitori con figli fascia età 0-14 anni
progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano , con le proprie specificità, di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza, nel quadro delle politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno all'educazione in collaborazione con le famiglie, con l'associazionismo e il terzo settore.
Azioni previste (subprogetti)	Punti d'ascolto per offrire sostegno psicologico ai genitori in merito all'educazione dei loro figli, orientandoli verso la risoluzione di dubbi e incertezze Consolidare la rete di sostegno informale per mezzo della partecipazione dei genitori a gruppi tematici, condotti dagli operatori del Punto di ascolto. In presenza di problemi evidenti orientare i familiari verso i servizi specialistici territoriali, richiedendo un supporto ulteriore e specifico.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Psicologo, operatori Centro per le famiglie
Risultati attesi	-n.accessi all'attività di ascolto e consulenze -n.gruppi di discussione e scambio avviati fra genitori -n.attività promozionali-informative, condotte in ambito locale
Piano finanziario	€ 5.000,00 da contributo RER
Altro	

TITOLO PROGETTO	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE SOCIO EDUCATIVA
Target	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Finalità	Sostegno alle famiglie nei compiti educativi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione; partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Minori residenti nel Comune di Russi; Scuole Materne Paritarie del Comune di Russi aderenti alla Fism, aventi tutte sezioni primavera autorizzate
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
Azioni previste (subprogetti)	<ul style="list-style-type: none"> -integrazione dell'handicap con eventuali percorsi di supporto e rapporti con la complessità sociale; -integrazione delle differenze etniche e culturali dei bambini; -partecipazione delle famiglie e collaborazione alla progettualità educativa delle scuole (incontri, laboratori, feste); -collaborazione con altri servizi del territorio e continuità orizzontale e verticale nido-scuole materne, primarie e secondarie; -predisposizione di documentazione dell'attività svolta; -aumento della compresenza; -flessibilità orari di servizio; -azioni di miglioramento del contesto – organizzazione degli spazi
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi; Scuole Materne Private paritarie del territorio
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Amministrativo Operatori del territorio, Volontari

Risultati attesi	<p>Gli obiettivi sono mirati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -garantire un livello globale di accesso e frequenza alle attività per tutti i bambini e le famiglie del territorio, arricchendo l'offerta formativa delle scuole paritarie ed indicando aspetti essenziali nella organizzazione e nel funzionamento dei Servizi stessi; <p>garantire un supporto alle famiglie, anche favorendo l'inserimento di ragazzi socialmente deboli o di stranieri.</p>
Piano finanziario	Euro 5.000,00 da contributo RER
Altro	

TITOLO PROGETTO	“SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO E VALORIZZAZIONE DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO”
Target	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Finalità	Sostegno alle famiglie nei compiti educativi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione; partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Studenti dell'Istituto Statale Comprensivo “A.Baccarini” e più in generale minori residenti a Russi in età 6-18 anni
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie nei compiti educativi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione; partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
Azioni previste (subprogetti)	Pre e Post Scuola: accoglienza e sorveglianza alunni in fasce orarie predefinite e con modalità disciplinate da apposito regolamento; Sostegno economico al progetto di Attività Motoria a favore dei bambini iscritti alle Scuole primarie del territorio; Sostegno economico delle attività extrascolastiche organizzate e gestite da Enti e soggetti terzi al fine di promuovere una rete integrata degli interventi e dei servizi sociali; Sostegno economico a corsi ed attività didattiche interne alla scuola di Musica (iniziative di carattere didattico e culturale, che prevede collaborazioni e/o interventi comuni con altre associazioni del territorio); Promozione attività motoria e pratica sportiva nei confronti dei ragazzi residenti affinché gli stessi possano praticare attivamente le varie discipline sportive proposte dal territorio comunale; Agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi favorendo l'inserimento dei ragazzi socialmente deboli e stranieri; Proseguire in un rapporto di scambio di esperienze fra le

	comunità socio -educative e l'associazionismo sportivo.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi, Associazione Musicale "Don Antonio Contarini", Oratorio Don Bosco Russi, Parrocchia di Santo Stefano in Tegurio, Parrocchia di San Pancrazio, Associazione E' la Strada di San Pancrazio, Associazione Piccolo Mondo di Godo, Associazioni Sportive del territorio
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	N. 1 Capo Area N.2 Istruttore Amministrativo Insegnanti, Operatori del territorio, Volontari
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - dare un supporto alle famiglie tramite offerta di un servizio di accoglienza e sorveglianza all'interno dei plessi scolastici prima dell'inizio ed al termine delle lezioni; - offrire alle famiglie una pluralità servizi a costi contenuti sostenendo i soggetti promotori ed organizzatori delle stesse; - coinvolgere i ragazzi in una attività extrascolastica con uno specifico progetto di educazione e cultura musicale. - agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi favorendo l'inserimento dei ragazzi socialmente deboli e stranieri; - proseguire in un rapporto di scambio di esperienze fra le comunità socio -educative e l'associazionismo sportivo.
Piano finanziario	Euro 4.000 da contributo RER
Altro	

TITOLO PROGETTO	FAMIGLIE E SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SCOLASTICI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CURA ED EDUCAZIONE (NATI PER LEGGERE, VITA DI SCUOLA – SCUOLA DI VITA, OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE
Target	Famiglie con bimbi piccoli, studenti, ragazzi di fascia 8-14
Finalità	<p>Sostenere le famiglie, in particolare quelle giovani, monogenitoriali, straniere, nella loro dimensione relazionale esterna e interna promuovendo e sostenendo le competenze genitoriali anche per il tramite di gruppi di mutuo aiuto.</p> <p>Condividere piccoli,grandi problemi</p> <p>Migliorare la qualità del servizio educativo e della formazione predisponendo, sia all'interno dell'ambiente-scuola, sia all'esterno nel territorio condizioni volte al benessere come prevenzione del disagio, dell'insuccesso e della dispersione scolastica .Raccordo interistituzionale per un incremento dello scambio di comunicazioni, continuità e monitoraggio degli interventi delle istituzioni ed offerti nel territorio, in merito all'integrazione nei diversi contesti di vita di bambini e ragazzi con bisogni speciali;</p> <p>Sostenere attività di promozione della lettura e narrazione ad alta voce, attività sonore e musicali come sviluppo di salute, benessere e relazione fra adulti e bambini in famiglia, nei servizi educativi per l'infanzia, nelle biblioteche e nei centri di lettura, nelle pediatrie.</p> <p>Sostegno alle famiglie nei compiti educativi con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione.</p>
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto è in continuità con la programmazione triennale 2009-2011.
Soggetto capofila dell'intervento	COMUNE DI RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	<p>Per ASP Ravenna Cervia e Russi Claudia Mosciatti c.mosciatti@aspravennacerviaerussi.it Claudia Malagola c.malagola@aspravennacerviaerussi.it</p> <p>Per Comune di Ravenna Mirella Borghi Area Istruzione mborghi@comune.ra.it Grazia Bartolini gbartolini@comune.ra.it Laura Rossi lrossi@comune.ra.it; Franca Baravelli</p>

	fbaravelli@comune.ra.it Barbara Visani _ bvisani@comune.ra.it
Destinatari	Alunni di scuola primaria e secondaria di 1^ grado, docenti e famiglie Famiglie con bambini e ragazzi con bisogni speciali, enti ed istituzioni che operano per l'integrazione. Famiglie con bimbi piccoli. Famiglie con bambini in età 0-3 anni, a sostegno di compiti di cura e delle loro "prosocialità". Genitori, bambini/e, insegnanti e operatori.
Progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano , con le proprie specificità, nel quadro delle politiche educative e sociali di sostegno alla educazione ed alla famiglia, in collaborazione con associazionismo e terzo settore operanti nei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza.
Azioni previste (subprogetti)	Vita di scuola, scuola di vita - promuovere la relazione ed il dialogo per prevenire ed intervenire sul disagio dei nostri studenti. Osservatorio per l'inclusione - per l'inclusione di bambini con bisogni speciali. Nati per leggere e nati per la musica
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Ravenna Cervia e Russi - Ambito Minori Famiglie e Centro Famiglie -Servizi Istruzione del Comune Ravenna -Istituzione Biblioteca Classense -Associazioni di volontariato
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Educatori professionali, dirigenti servizi scolastici, psicologi, operatori sociali e sanitari, pedagogiste, operatori del Centro per le famiglie
Risultati attesi	Potenziamento dei servizi offerti alle famiglie a supporto della cura e dell'educazione dei figli Integrazione interistituzionale e pubblico-privato
Piano finanziario	Vita di scuola, scuola di vita - contributo RER € 15.000,00 Osservatorio per l'inclusione – contributo RER € 4.000,00 Nati per leggere, Nati per la Musica – contributo RER € 1.500,00
Altro/criticità	Si conferma la necessità di un progetto territoriale extrascolastico rivolto agli adolescenti, "spazi-giovani", doposcuola etc. per intervenire sul disagio giovanile, in forte crescita.

TITOLO PROGETTO	PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA VITA COMUNITARIA PER BAMBINI E ADOLESCENTI (QUAKE, PARADISO, PARTECIPAZIONE)
Target	Ragazzi delle scuole elementari e medie , Genitori con figli fascia età 0-14 anni, Preadolescenti – adolescenti, Ragazzi delle scuole elementari e medie
Finalità	Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria, prevenire situazioni di disagio, conflitto e benessere, favorire il benessere delle giovani generazioni
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetti capofila dell'intervento	ASP Ravenna Cervia e Russi, Comune di Ravenna, Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Mirella Borghi - Comune di Ravenna mborghi@comune.ra.it Emilia Emiliani – Comune di Russi eemiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Ragazzi delle scuole elementari e medie , Genitori con figli fascia età 0-14 anni, Preadolescenti – adolescenti, Ragazzi delle scuole elementari e medie
progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano , con le proprie specificità, di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza, nel quadro delle politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno all'educazione in collaborazione con le famiglie, con l'associazionismo e il terzo settore.
Azioni previste (subprogetti)	La partecipazione dei bambini e dei ragazzi come esperienza di vita comunitaria permette passaggi significativi nella crescita e nella educazione delle giovani generazioni. La collaborazione con la scuola permette un approfondimento nella conoscenza di problemi e la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva . I Centri di aggregazione giovanile Quake e Pradiso sono riconosciuti come punto di incontro, scambio e di socializzazione rivolto alla generalità degli adolescenti che vivono a Ravenna e Russi. Accogliere e comprendere con tempestività i bisogni e l'espressione di nuove problematiche, in particolare di quelle riferite alla complessità dell'integrazione delle differenze culturali e religiose. Intensificare l'attività multiprofessionale socio sanitaria anche per formare i giovani sulle tematiche riferite alla loro salute e benessere, all'uso e abuso di sostanze. Promuovere interventi di prevenzione primaria.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Ravenna Cervia e Russi, Comuni di Ravenna e

	Russi , Istituti scolastici di Ravenna e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Pedagogisti, animatori, educatori, psicologo, operatori Centro per le famiglie, Dirigenti Comune di Ravenna
Risultati attesi	<p>La partecipazione dei bambini e dei ragazzi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione delle consulte e dei consigli dei ragazzi con la partecipazione di tutte le scuole, - realizzazione di attività formative rivolte a ragazzi ed insegnanti per lo sviluppo di educazione alla cittadinanza <p>Centri giovanili Quake e Paradiso</p> <ul style="list-style-type: none"> -consolidamento del numero significativo dei ragazzi partecipanti alle iniziative dei centri -aumento delle attività realizzate e loro efficacia in termini di adesione -risultati positivi esiti del monitoraggio sui comportamenti dei ragazzi -miglioramento del benessere dei partecipanti -esiti positivi collaborazioni con altre istituzioni -riduzione dei comportamenti ritenuti rischiosi -riduzione del numero di minori collocati in comunità.
Piano finanziario	<p>La partecipazione dei bambini e dei ragazzi - contributo RER € 10.000,00</p> <p>Centro giovanili Quake e Paradiso - contributo RER € 28.000,00</p>
Altro	

TITOLO PROGETTO	AUTONOMIA NEI PERCORSI CASA-SCUOLA
Target	Ragazzi delle scuole elementari e medie
Finalità	Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria, prevenire situazioni di disagio, conflitto e benessere, favorire il benessere delle giovani generazioni, favorire l'autonomia nei percorsi casa-scuola
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetti capofila dell'intervento	Comune di Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi, Istituzioni scolastiche
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Mirella Borghi - Comune di Ravenna mborghi@comune.ra.it Rita Taroni – Comune di Ravenna rtaroni@comune.ra.it
Destinatari	Ragazzi delle scuole elementari e medie
progetti/politiche collegate	I progetti si esplicano , con le proprie specificità, di promozione dei servizi rivolti all'infanzia e adolescenza, nel quadro delle politiche sociali in sinergia con quelle educative, sanitarie, di sostegno all'educazione in collaborazione con le famiglie, con l'associazionismo e il terzo settore.
Azioni previste (subprogetti)	Promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti nei percorsi casa scuola sul bus e nella fermata bus/casa per -prevenire comportamenti che incidono sulla sicurezza dei ragazzi sugli scuolabus, fenomeni di "bullismo" , atti vandalici, criticità nei rapporti interpersonali che negli ultimi anni hanno registrato un significativo aumento. L'azione continua all'interno delle scuole con laboratori sui temi dell' educazione alla cittadinanza e del rispetto delle regole democratiche e della convivenza civile, -attivare comportamenti di mobilità sostenibile tesi alla salute, al benessere (pedibus)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi, Coop Sociale Selenia, ATM, Polizia Municipale, Coerbus, Questura di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	Autonomia e responsabilità degli studenti nei percorsi casa scuola: - migliorare la consapevolezza dei ragazzi in relazione a: rispetto delle regole come base per la convivenza civile e democratica, rispetto di sé e degli altri, assunzione di responsabilità e sviluppo dell'autonomia; - rinforzare la percezione di sicurezza dei ragazzi/e. - consolidamento e valutazione di avvio di nuovi pedibus
Piano finanziario	Autonomia e responsabilità degli studenti nei percorsi casa scuola: contributo RER € 12.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	LUDOBUS – USO DEGLI SPAZI PUBBLICI
Target	Bambini, preadolescenti e loro famiglie, studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado
Finalità	Politiche giovanili, politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raffaella Sutter rsutter@comune.ra.it
Destinatari	Bambini, preadolescenti e loro famiglie, studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado
progetti/politiche collegate	Politiche giovanili, politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita
Azioni previste (subprogetti)	Animazioni nei luoghi pubblici della città, incontri sul degrado urbano, regole d'uso degli spazi pubblici e della sicurezza urbana
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori delle associazioni coinvolte, operatori del Comune di Ravenna, volontari
Risultati attesi	Promozione della cittadinanza attiva, promozione uso degli spazi pubblici, promozione senso di appartenenza alla città, educazione alla sicurezza urbana ed alla legalità
Piano finanziario	Euro 22.733,00 da contributo RER
Altro	

TITOLO PROGETTO	ASCOLTARE I BAMBINI, CAMBIARE LA CITTÀ
Target	Infanzia e Adolescenza
Finalità	Promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti, favorire il senso di appartenenza alla comunità e al territorio
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si - Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Cannolicchio Anna Maria – Pari opportunità e Politiche Giovanili Tel 0544/979252 cannolicchioa@comunecervia.it
Destinatari	Bambini, adolescenti e loro famiglie
progetti/politiche collegate	Politiche per l'ambiente e la mobilità Politiche per la promozione del diritto di cittadinanza
Azioni previste (subprogetti)	L'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti dell'uomo ricopre un insieme di pratiche e di attività concepite per aiutare i giovani e gli adulti a giocare un ruolo attivo nella vita democratica e ad esercitare i loro diritti e responsabilità nella società. E' in questa cornice di crescita verso un territorio socialmente responsabile e solidale che convergono le azioni del progetto. 1) Sviluppare la tematica della Non-Violenza nei diversi contesti educativi (scuola, sport, famiglia, ecc) attraverso la formazione rivolta agli educatori , allenatori sportivi, genitori. 2) Favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni attraverso laboratori di creazione videoclip e Rassegna Cinematografica rivolta a ragazzi e adolescenti sulle tematiche di maggiore interesse ed attualità. 3) Educare e promuovere i valori democratici attraverso il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, insegnando come risolvere i conflitti con civiltà ed equità, come trovare un terreno d'intesa vigilando sul rispetto dei propri diritti e di quelli degli altri. 4) Altra ESTATE progetto di attività di volontariato rivolto a giovani fra i 16 e 18 anni per favorire esperienze di cittadinanza attiva presso servizi pubblici o di pubblica utilità, offrendo ai ragazzi la possibilità di conoscere meglio la propria città vivendola da protagonisti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Risorse Cervese, Biblioteca comunale Il Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Associazioni sportive e di volontariato del territorio Servizio Politiche Ambientali Assessorato alla Pace Informagiovani Sportello Donna CAMINA (Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza)

Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	2 Facilitatori 1 Coordinatore Politiche Giovanili 1 Mediatore dei conflitti 2 Educatori
Risultati attesi	N° plessi scolastici coinvolti nell'attivazione del Piedibus N° incontri del Consiglio dei bambini N° famiglie e volontari coinvolti N° incontri con Amministratori e Consiglio della città N° progetti dei bambini realizzati Iniziative relative alla giornata mondiale dei diritti dei bambini N° di ragazzi coinvolti nel progetto Altra Estate.
Piano finanziario	€ 8.000,00 da contributo RER
Altro	

TITOLO PROGETTO	CONOSCERE E CONOSCERSI
Target	Infanzia e adolescenza
Finalità	Potenziare, arricchire e qualificare il sistema integrato dei servizi sociali, educativi, scolastici, culturali e ricreativi del territorio
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 fax: 0544- e-mail: fongolis@comunecervia.it
Destinatari	Bambini (in età prescolare e scolare) e loro famiglie
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	<p>1 Paesaggi Interculturali: •Attività di supporto e sviluppo di tematiche interculturali nelle scuole e sul territorio: Laboratori per i bambini/ragazzi nelle scuole. Consulenza per insegnanti e famiglie presso Sportello Intercultura. Mediazione nel rapporto scuola/famiglie straniere. Sviluppo dell'archivio interculturale presso il Centro Risorse. Supporto tecnico a doposcuola. Coordinamento e sviluppo del gruppo mediatori cervese (ripresa formazione mediatori). Realizzazione annuale della Settimana del Menù interculturale nelle mense Scolastiche Supporto e mediazione scolastica per situazione di forte disagio comunicativo.</p> <p>2 Doposcuola per bambini e ragazzi stranieri: mantenimento e potenziamento dell'attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti scolastici in collaborazione con le scuole. – Attivazione di corsi di potenziamento estivi per i bambini/ragazzi neo arrivati e/o con forti difficoltà di comunicazione. Sperimentazione di attività di mediazione linguistica per materia nelle scuole dell'obbligo per gli alunni neo arrivati. Potenziamento supporto per l'italiano attraverso attività laboratoriali nelle scuole del forese (Castiglione di Cervia, Pisignano, Montaletto) ove la percentuale di bambini stranieri è in continuo aumento.</p> <p>3 Bibliomobile: promozione della lettura e della biblioteca attraverso un avvicinamento di questa alle scuole con visite mensili della Bibliomobile e occasioni di lettura ad alta voce ai bambini</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Risorse Educative e Sociali Biblioteca comunale II Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Scuola secondaria di 2° grado – Cervia Scuole dell'Infanzia F.I.S.M. Centro interculturale di Cervia

	Casa delle Culture di Ravenna Associazioni di Immigrati presenti nel territorio di Cervia Servizi alla Persona
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Pedagogista, Operatore pari opportunità, operatore Centro Interculturale, operatore C.R.E.S.Ce, operatore Biblioteca ragazzi, Assistente sociale, mediatori culturali, mediatori linguistici, insegnanti, consulente esterno sui temi della mediazione interculturale
Risultati attesi	Estensione del n. di interventi di educazione all'intercultura alle classi anche senza la presenza di bambini stranieri; ridurre n. dei bambini che manifestano il disagio scolastico dovuto a problematiche linguistiche, culturali o sociali; aumentare le occasioni di incontro dei bambini con la lettura e la biblioteca favorendo il confronto.
Piano finanziario	€ 12.000,00 da contributo RER
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' NELLA CURA E NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI – CENTRI POMERIDIANI
Target	Minori e adolescenti
Finalità	Rientrano in questi obiettivi i progetti : Arciscuola, Corpogiochi, Polaris Si tratta di 3 centri pomeridiani rivolti ai ragazzi che hanno come obiettivo quello di sviluppare e consolidare la rete dei centri pomeridiani per ragazzi, nei quali poter assistere i ragazzi in diverse attività scolastiche ed extrascolastiche.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Gli interventi sopra elencati rientrano tutti nel programma di Attività Infanzia e Adolescenza.
L'azione è di nuova attivazione?	I progetti di cui sopra sono in continuità con la programmazione triennale 2009-2011
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Corpogiochi – Ass. Cantieri – Monica Francia francia@cantieridanza.org Polaris – Associazione Amici di Enzo info@amicidienzo.it Arciscuola – Arci ravenna@arciserviziocivile.it
Destinatari	Minori e adolescenti e loro famiglie
progetti/politiche collegate	Politiche sociali ed educative
Azioni previste (subprogetti)	“Corpogiochi” Il progetto prevede laboratori nelle scuole, nei luoghi pubblici (piazze della città e Almagià) “Polaris” Aiuto allo studio, laboratori teatrali, attività scolastiche ed extrascolastiche “Arciscuola” Aiuto allo studio, laboratori teatrali, attività scolastiche ed extrascolastiche, promozione della comunità educante
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, associazioni di volontariato, Centro servizi per il volontariato, ecc.
Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali, volontari, insegnanti, tutor
Risultati attesi	Miglioramento delle performance scolastiche dei ragazzi per arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico Garantire ai ragazzi un luogo in cui poter essere seguiti e supportati nelle attività di studio Offrire ai ragazzi occasioni di socializzazione e acquisizione di nuove competenze scolastiche ed extrascolastiche
Piano finanziario	“Corpogiochi” - contributo RER € 5.000,00 “Polaris” - contributo RER € 5.000,00 “Arciscuola” - contributo RER € 5.000,00
Altro	

**PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI PROGRAMMA ATTUATIVO 2012
INFANZIA E FAMIGLIA**

AMBITO: VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Centro per le famiglie	DISTRETTUALE	€ 28.265 DA FONDO DEDICATO € 48.212 DA FSL
Centro di documentazione sulla mediazione	DISTRETTUALE	€ 25.000 DA FONDO DEDICATO
Sostegno genitori SERT	DISTRETTUALE	€ 2.000 DA FSL
Sostegno genitori con disturbi mentali - DSM	DISTRETTUALE	€ 2.000 DA FSL
Un cantiere per l'accoglienza	COMUNE DI RAVENNA	€ 10.000 DA FS MINORI
Adozione e adolescenza	COMUNE DI RAVENNA	€ 10.000 DA FS MINORI
Percorso di sostegno per gestione forti conflittualità di coppia	COMUNE DI CERVIA	€ 3.000 DA FSL
	TOTALE	€55.212 DA FSL €20.000 DA FS MINORI

AMBITO: PROGRAMMA PROVINCIALE AFFIDO

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Progetto provinciale tutela ed accoglienza	DISTRETTO RAVENNA DI	€ 5.750 DA FONDO DEDICATO
	TOTALE	€5.750 DA FONDO DEDICATO

AMBITO: CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Centro di accoglienza e sportello ascolto	COMUNI DI RAVENNA E RUSSI	€ 35.000 DA FSL
Supporto vittime di violenza	COMUNE DI CERVIA	€ 6.000 DA FSL
	TOTALE	€41.000 DA FSL

AMBITO: AZIONI A SUPPORTO DI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Fermata arcobaleno	COMUNE DI RAVENNA	€ 44.000 DA FS MINORI
L'incontro a casa con i bambini	COMUNE DI RAVENNA	€ 52.000 da FS MINORI
Pronta accoglienza minori	COMUNE DI CERVIA	€ 50.000 DA FS MINORI
Assistenza domiciliare disabili	DISTRETTO RAVENNA DI	€ 250.000 DA FS MINORI
	TOTALE	€396.000 DA FS MINORI

AMBITO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NELLA CURA E NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Associazioni di famiglie - micronidi	COMUNE DI RAVENNA	€ 20.000 DA FSL
Un nido fatto di molti nidi	COMUNE DI CERVIA	€ 4.000 DA FSL
Tam Tam	COMUNE DI RAVENNA	€ 12.000 DA FSL
Punti di ascolto genitori	COMUNE DI RAVENNA	€ 5.000 da FSL
Interventi a sostegno della rete socio educativa	COMUNE DI RUSSI	€ 5.000 DA FSL
Polaris	COMUNE DI RAVENNA	€ 5.000 DA FS MINORI
Corpogiochi	COMUNE DI RAVENNA	€ 5.000 DA FS MINORI
Arciscuola	COMUNE DI RAVENNA	€ 5.000 DA FS MINORI
Supporto al sostegno extrascolastico	COMUNE DI RUSSI	€ 4.000 DA FS MINORI
	TOTALE	€46.000 DA FSL €19.000 DA FS MINORI

AMBITO: PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA VITA COMUNITARIA

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Nati per leggere	COMUNE DI RAVENNA	€ 1.500 DA FSL
Vita di scuola – scuola di vita	COMUNE DI RAVENNA	€ 15.000 DA FS MINORI
Osservatorio per l'inclusione	COMUNE DI RAVENNA	€ 4.000 DA FSL
Centri di aggregazione giovanile Quake - Cisim - Ex macello e Paradiso	COMUNI DIRAVENNA E RUSSI	€ 28.000 da FSL
Partecipazione dei bambini e dei ragazzi	COMUNI DI RAVENNA E RUSSI	€ 10.000 DA FSL
Autonomia nei percorsi casa scuola	COMUNE DI RAVENNA	€ 12.000 DA FSL
Ludobus e uso degli spazi pubblici	COMUNE DI RAVENNA – COMUNE DI RUSSI	€ 22.733 DA FS MINORI
Ascoltare i bambini cambiare la città	COMUNE DI CERVIA	€ 8.000 DA FSL
Conoscere e conoscersi	COMUNE DI CERVIA	€ 12.000 DA FSL
	TOTALE	€75.500 DA FSL €37.733 DA FS MINORI

PROSPETTO RIASSUNTIVO RISORSE

RISORSE ASSEGNATE FSL	€217.712,00
RISORSE PROGRAMMATE FS	€217.712,00
RISORSE ASSEGNATE FS MINORI	€472.733,00
RISORSE PROGRAMMATE FS MINORI	€472.733,00
RISORSE ASSEGNATE FONDI DEDICATI	€62.015
RISORSE PROGRAMMATE FONDI DEDICATI	€62.015

**Area di intervento
GIOVANI**

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale si articolano gli interventi del programma attuativo 2012, che integrano la programmazione del Piano territoriale regionale sociosanitario con le politiche della L.R.14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", con le politiche scolastiche e formative e con le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza.

Obiettivo 1

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Contrasto all'uso/abuso di sostanze stupefacenti e diffusione di corretti stili di vita	Promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con la scuola e con l'Az. Usl	Integrazione fra Enti/Istituzioni per la realizzazione di eventi congiunti

Interventi 2012

1.Prevenzione dell'abitudine al fumo tra i giovani e scuole libere dal fumo: interventi rivolti a promuovere corretti stili di vita posticipando l'inizio de tabagismo e riducendo il numero di nuovi fumatori

2.Sicuramente al mare Sicuramente insieme:interventi rivolti a promuovere corretti stili di vita e ridurre i comportamenti a rischio connessi al consumo di alcol e di sostanze

3.Oikos (Casa) : percorsi di inclusione sociale e cittadinanza attiva per tossicodipendenti ed alcol dipendenti

Obiettivo 2

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Aumento delle situazioni di disagio giovanile	Attivazione iniziative di mediazione	Potenziamento dell'educativa di strada e della mediazione

Interventi 2012

1.A scuola di mediazioni: interventi di mediazione in ambito scolastico finalizzati a prevenire fenomeni di bullismo e promuovere pratiche di convivenza

2.Cittadinanza attiva ed aggregazione giovanile: interventi di mediazione dei conflitti e di mediazione tra giovani e servizi per la promozione del benessere e della salute, di promozione di aggregazione giovanile , di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla vita della città

3.Deviazioni – Animazione di strada educativa di strada finalizzata a prevenire ed intercettare il disagio e a contrastare il degrado urbano e la conflittualità

Obiettivo 3

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Integrazione stranieri di seconda generazione	Implementazione del ruolo della mediazione culturale	Progetti con la scuola per favorire l'inserimento sociale dei cittadini stranieri

Interventi 2012

1.Cittadinanza ed inclusione sociale: giovani migranti: interventi di mediazione culturale negli istituti scolastici, nei luoghi di aggregazione e nei servizi sociali e sanitari per intercettare il disagio culturale e sociale e promuovere pari opportunità nell'accesso ai servizi.

TITOLO PROGETTO	DEVIAZIONI – ANIMAZIONE DI STRADA
Target	Disagio giovanile (14-25)
Finalità	Promuovere il benessere, l'impegno e la cittadinanza attiva degli adolescenti e dei giovani, prevenire ed intercettare il disagio
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	si
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Coop. Sociale Villaggio Globale
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Andrea Caccia sociale@villaggioglobale.ra.it 329 9343253
Destinatari	Gruppi informali di adolescenti e giovani
progetti/politiche collegate	Innovazione del Consultorio Giovani, mediazione sociale in collaborazione con CittàAttiva, progetto flow4u (Comune di Cervia et al)
Azioni previste (subprogetti)	educativa di strada, animazione sociale, realizzazione di corsi, accompagnamento ai servizi cittadini, realizzazione di eventi, promozione delle culture giovanili
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Consultorio Giovani, SerT, associazioni culturali e di volontariato, centro Quake
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	2 animatori di strada 1 coordinatore
Risultati attesi	Coinvolgimento di 4 gruppi di giovani in attività animative/educative. Diminuzione della conflittualità intergenerazionale Realizzazione di 5 eventi, 2 corsi, 3 video su Ravenna Rafforzamento della rete di collaborazioni Aggiornamento della mappatura e dei gruppi informali di adolescenti della città, dei loro bisogni e delle loro richieste
Piano finanziario	€ 20.000,00 euro
Altro	

TITOLO PROGETTO	A SCUOLA DI MEDIAZIONI
Target	Pre-adolescenti 11-13 anni
Finalità	Il progetto ha come focus l'elaborazione e lo sviluppo di un intervento educativo centrato sul benessere relazionale all'interno della scuola, sulla prevenzione di fenomeni di bullismo e sulla promozione di buone pratiche di convivenza civile e sociale. Al fine di perseguire tali obiettivi, il progetto intende promuovere la scuola come palestra per l'acquisizione e la diffusione fra i ragazzi di una cultura del dialogo e dell'integrazione attraverso l'utilizzo dello strumento della mediazione e sperimentare modalità alternative per la gestione dei conflitti che possono accadere in ambito scolastico
L'intervento rientra nel FRNA?	
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	
L'azione è di nuova attivazione?	Il progetto iniziato nel 2009/2010 alla scuola Montanari è ancora in corso. Dal 2010/2011 è attivo anche alla scuola di San Pietro in Vincoli
Soggetto capofila dell'intervento	Coop sociale Psicke
Ambito territoriale di realizzazione	Comune Ravenna (in via sperimentale, estensibile agli altri comuni)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Annalisa Allodoli mail: allodoli.psicke@gmail.com tel.333 2196425
Destinatari	Scuole medie inferiori
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Formazione alle tecniche della "mediazione tra pari" rivolta ai ragazzi. Apertura e gestione dello sportello di mediazione rivolto agli alunni della scuola Formazione sulle tematiche del conflitto e consulenza agli insegnanti Realizzazione di un "blog" in cui i ragazzi possano inserire le attività legate all'esperienza e possano condividerle in rete.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assessorato Politiche Giovanili, Scuola
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	3 Psicologi/mediatori dei conflitti
Risultati attesi	Promozione della cultura della mediazione. Promozione del dialogo e del confronto all'interno del conflitto. Promozione del protagonismo e della partecipazione attiva e responsabile dei ragazzi. Prevenzione di fenomeni di bullismo e di prepotenze.
Piano finanziario	Per due scuole: Formazione ai ragazzi e apertura sportello di mediazione : 6.000 euro Formazione e consulenza insegnanti: 500 euro Costruzione e attivazione del blog: 1.500 euro Totale 8.000 euro
Altro	

TITOLO PROGETTO	SICURAMENTE AL MARE SICURAMENTE INSIEME
Target	Giovani adulti
Finalità	Promozione di corretti stili di vita
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Programma Dipendenze Patologiche UO Distretto di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna loc Marina di Ravenna, altri stabilimenti balneari compresi nei Comuni di Ravenna e Cervia, feste o eventi del territorio provinciale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore UO DP Dott.ssa Deanna Olivoni d.olivoni@ausl.ra.it Educatore Professionale Girotti Emiliano Matteo emiliano.girotti@ausl.ra.it
Destinatari	Il progetto è rivolto ad un target costituito prevalentemente da adolescenti e giovani adulti che frequentano locali e stabilimenti balneari della provincia Ravenna
progetti/politiche collegate	Progetti regionali che lavorano nell'ambito della prossimità e della promozione di corretti stili di vita finalizzati alla riduzione dei rischi
Azioni previste (subprogetti)	Il progetto verrà realizzato con una scansione temporale che prevede azioni preparatorie per arrivare alla realizzazione degli interventi negli stabilimenti balneari e negli eventi aggregativi. Oltre agli incontri organizzativi è previsto la attivazione di un corso di formazione per volontari strutturato in 4 incontri Le uscite previste per l'anno 2012 saranno circa 50
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comitato Cittadino Antidroga Assessorato Politiche Giovanili Ravenna ASP Forze dell'ordine Confesercenti Confartigianato Coop Stabilimenti balneari Cooperativa bagnini
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori SER.T. Ravenna (Infermieri Professionali, Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Psicologi) Personale convenzionato tramite il Comitato Cittadino Antidroga Volontari appositamente formati
Risultati attesi	Promozione attraverso incontri con i gestori/promotori degli eventi di momenti di cittadinanza attiva Si prevede di riuscire a contattare per ogni evento il maggior numero di giovani con l'obiettivo di ridurre i comportamenti a rischio legati al consumo di sostanze (guida in stato di ebbrezza, rapporti sessuali non protetti) Numero di adolescenti e giovani adulti contattati Numero etilometri effettuati Numero di profilattici distribuiti
Piano finanziario	Euro 27. 000 Fondi vincolati RER per interventi di strada per la prevenzione delle dipendenze e la riduzione del danno. Tali fondi verranno utilizzati in collaborazione con il Comitato Cittadino Antidroga
Altro	

TITOLO PROGETTO	CITTADINANZA ATTIVA ED AGGREGAZIONE GIOVANILE
Target	Adolescenti e giovani
Finalità	Promozione delle forme di aggregazione giovanile e di cittadinanza attiva, intercettazione del disagio
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	sì
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raffaella Sutter rsutter@comune.ra.it
Destinatari	Adolescenti e giovani 14-25
progetti/politiche collegate	Informagiovani, Centri di aggregazione giovanile, politiche dell'AUSL rivolte agli adolescenti e ai giovani, Unità di strada, politiche per la sicurezza urbana
Azioni previste (subprogetti)	Interventi di prevenzione rivolti ai giovani delle scuole superiori e delle scuole professionali azioni di mediazione dei conflitti nell'ambito dei progetti di sicurezza urbana interventi di promozione della partecipazione alla vita delle istituzioni dell'associazionismo e del volontariato promozione della partecipazione alla vita ed all'uso consapevole della città (contrasto al degrado urbano) sviluppo di attività di autoproduzione di informazione e comunicazione sociale da parte dei giovani sviluppo dei consultori giovani col coinvolgimento diretto dei giovani e creazione di una pagina on-line su "Giovani e salute" sul sito dell'Informagiovani (per i tre Comuni) promozione delle forme di autogestione dei centri giovanili e delle forme di aggregazione informale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole ,Consultori giovani, ASP, cooperative sociali e culturali (coop.Libra, coop.Il Villaggio Globale, Ass. Il Lato oscuro della Costa) associazioni giovanili, decentramento comunale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori delle cooperative sociali e delle associazioni coinvolte (n.4); 1 funzionario Comune di Ravenna
Risultati attesi	Partecipazione dei giovani alle azioni per la promozione del benessere e della salute, consolidamento servizi di prossimità, intercettazione del disagio, prossimità tra giovani e istituzioni/servizi loro dedicati
Piano finanziario	40.000,00 euro
Altro	

TITOLO PROGETTO	OIKOS (CASA)
Target	Persone in carico all'UO DP distretto Ravenna, tossicodipendenti e alcool dipendenti in condizione di marginalità
Finalità	Promuovere la sperimentazione di percorsi di inclusione sociale con la previsione di supporti all'occupazione, e sostegno all'abitazione. Tale intervento verrà effettuato da operatori del SER.T. in collaborazione con un operatore disponibile in orari massimamente flessibili e con disponibilità ad uno stretto collegamento con le risorse del territorio.
L'intervento rientra nel FRNA?	NO
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	SI Nuovo progetto sperimentale
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL di Ravenna DSM-DP U.O. DP
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore U.O. DP Ravenna Dott.ssa Deanna Olivoni 0544/247251- 3358273630 Assistente Sociale U.O. DP Dott.ssa Giuliana Monte 0544/247251-247273
Destinatari	Persone in carico all'U.O. DP in condizioni di marginalità ma che presentino un buon compenso nell'abuso di sostanze
progetti/politiche collegate	Diritti di cittadinanza/Servizi di prossimità/etc.
Azioni previste (subprogetti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Selezione da parte del team di riferimento dei pazienti destinatari dell'intervento 2. Collaborazione con ASP, Comune, AUSL per l'individuazione di n. 2 appartamenti per un totale di n. 6 posti letto. 3. Individuazione con il Comitato Cittadino Antidroga di un operatore di prossimità per n. 30 ore settimanali per un anno per la predisposizione delle azioni di supporto rivolte alle persone per le quali viene attivata la fase di inclusione sociale (a. interventi domiciliari per l'aumento della capacità di autogestione e di convivenza con gli altri abitanti dell'appartamento o con i condomini b. attivazione rete collaborazione con Enti ed Associazioni sul territorio formazione c. facilitazione contatto con Servizi) 4. Collaborazione tra operatore di prossimità - team referente delle persone selezionate per l'attuazione del progetto- volontari del Comitato Cittadino Antidroga – referenti ASP- per l'attivazione di tirocini lavorativi e formativi e per l'attivazione di interventi di sostegno economico 5. Valutazione, monitoraggio e sostegno per le sottoelencate aree di funzionamento socio sanitario delle persone inserite: <ul style="list-style-type: none"> ● rapporto con le sostanze psicoattive ● capacità di mantenere in buono stato l'appartamento ● comportamenti adeguati con i condomini ed il vicinato ● situazione giuridica ● competenza e padronanza nel gestire i problemi della vita quotidiana ● stile di vita ● livello di socializzazione
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda USL Ravenna- ASP Ravenna- Comune di Ravenna - Comitato Cittadino Antidroga di Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 Assistente Sociale esperto referente dell'attuazione del progetto; volontari del Comitato Cittadino Antidroga; 1 operatore di prossimità; operatori dell'ASP e delle Dipendenze patologiche

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre i rischi di fallimento nel processo di inclusione nel tessuto urbano e sociale e progressiva acquisizione di un ruolo di cittadini attivi, attraverso il supporto di un operatore di prossimità, per fasce orarie e per specifici bisogni concordati con la persona. • L'operatore dovrà lavorare per favorire i processi di integrazione nel territorio, anche attraverso il supporto lavorativo.
Piano finanziario	Contributi da Fondo sanitario regionale
Altro	Poiché il progetto è innovativo si prevede una valutazione relativamente ai percorsi attivati e ai risultati ottenuti

TITOLO PROGETTO	CITTADINANZA ED INCLUSIONE SOCIALE: GIOVANI MIGRANTI
Target	Adolescenti e giovani immigrati
Finalità	Promuovere l'inclusione e intercettare le situazioni di disagio dei giovani immigrati
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	sì
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raffaella Sutter rsutter@comune.ra.it
Destinatari	Adolescenti e giovani non cittadini italiani (immigrati o nati in Italia), minori non accompagnati
progetti/politiche collegate	Politiche per l'immigrazione; Progetto nazionale minori non accompagnati
Azioni previste (subprogetti)	Mediazione culturale nelle scuole e nei centri di formazione, mediazione culturale e di comunità nei luoghi di aggregazione e nei servizi sociali e sanitari promozione di pari opportunità nell'accesso ai servizi, interventi per la riduzione del disagio culturale e sociale, iniziative culturali e di aggregazione sociale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Casa delle Culture, Scuole superiori e professionali, ASP, associazioni di mediatori, cooperative sociali, AUSL (consultori giovani)
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Mediatori culturali e mediatori di comunità
Risultati attesi	Integrazione sociale dei giovani immigrati, monitoraggio delle forme di svantaggio e di disagio, facilitazione nell'accesso ai servizi
Piano finanziario	9.000,00 euro
Altro	

**PROGETTI RIASSUNTIVO PROGETTI PROGRAMMA ATTUATIVO 2012
GIOVANI**

AMBITO: POTENZIAMENTO DELL'EDUCATIVA DI STRADA E MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Deviazioni – animazioni di strada	COMUNE DI RAVENNA	€ 20.000 DA FSL
A scuola di mediazione	COMUNE DI RAVENNA	€ 8.000 DA FSL
	TOTALE	€ 28.000 DA FSL

AMBITO: PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Prevenzione abitudine fumo	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 426 DA FSL
Sicuramente al mare	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 50.000 DA FSR - SANITARIO
OIKOS – ospitalità per ex tossicodipendenti	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 50.000 DA FSR - SANITARIO
	TOTALE	€ 426 DA FSL

AMBITO: PROMOZIONE DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE – CITTADINANZA ATTIVA – INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Cittadinanza attiva e aggregazione giovanile	COMUNE DI RAVENNA	€ 40.000 DA FSL
Cittadinanza ed inclusione sociale	COMUNE DI RAVENNA	€ 9.000 DA FSL
	TOTALE	€ 49.000 DA FSL
	TOTALE GENERALE	€ 77.426,00 DA FSL

PROSPETTO RIASSUNTIVO RISORSE

RISORSE ASSEGNATE	€ 77.426,00
RISORSE PROGRAMMATE	€ 77.426,00

Area di intervento

DIRITTI DI CITTADINANZA

AMBITO POVERTA'

Gli interventi messi in campo dall'Ente Locale per sostenere le difficoltà delle famiglie a causa della crisi economica ad integrazione degli interventi di pertinenza del servizio sociale hanno contribuito parzialmente ad evitare situazioni di grave marginalità sociale.

Le associazioni di volontariato e le parrocchie presenti sul territorio hanno contribuito attraverso la distribuzione di alimenti e di vestiario, in particolare la Caritas, attraverso un fondo economico dedicato, ha erogato contributi per il pagamento di utenze.

Il gruppo di lavoro che si è creato attorno al Tavolo delle povertà, all'interno del quale sono presenti associazioni e organismi che svolgono attività di sostegno alle persone indigenti, è stato uno strumento utile al monitoraggio dei bisogni espressi da singoli e famiglie che hanno usufruito in numero crescente dei servizi offerti, alla valorizzazione del lavoro di rete.

I progetti proposti in continuità con gli anni precedenti intendono mantenere e promuovere interventi rivolti all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà.

Progetto strategici anno 2012:

Consolidamento delle attività dell'**Asilo notturno "Il re di Girgenti"**, struttura di accoglienza a bassa soglia per persone senza fissa dimora in condizione di marginalità sociale, distribuzione pasti caldi preparati dagli ospiti interni alla struttura da consumare all'esterno per le persone che vivono in strada o in alloggi di fortuna. Distribuzione di alimenti 2 volte la settimana con il coinvolgimento degli ospiti interni a singoli e famiglie in difficoltà segnalati dalle assistenti sociali territoriali. Gli alimenti sono forniti in parte dal Banco Alimentare e in parte da Ipercoop attraverso il progetto "**Brutti ma buoni**".

Il Comitato cittadino antidroga che gestisce la struttura in convenzione con l'ASP si occupa inoltre di gestire le emergenze che possono presentarsi nelle ore serali e nei fine settimana; l'inserimento temporaneo di famiglie, in particolare di madri con figli minori, in emergenza abitativa e con difficoltà socio economiche, segnalate dalle assistenti sociali territoriali. L'inserimento avviene previo colloquio conoscitivo da parte del coordinatore della struttura "**Il Maggese**" gestita dalla cooperativa "La Casa".

Consolidamento e la possibilità di ampliamento del progetto "**Circuiti**" per l'inserimento lavorativo di persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o da alcol attraverso lo strumento della borsa lavoro che consente a persone che sono state escluse dal mondo del lavoro di orientarsi e misurarsi nuovamente in modo graduale con la prospettiva dell'inserimento lavorativo stabile;

Nell'ambito della collaborazione con Associazioni e Cooperazione sociale si collocano:

- il progetto "**Tracce**" centro diurno rivolto a persone senza fissa dimora, assuntori di sostanze (tossicodipendenti e/alcol dipendenti) che, vivendo in strada, non hanno ancora maturato una scelta di astinenza. Le azioni riguardano progetti formativi e di socializzazione, di accompagnamento nell'intraprendere stili diversi di vita;

- il progetto "**Una carrozzina per due**" è rivolto alle famiglie in condizione di difficoltà e si occupa della raccolta e della distribuzione di beni di prima necessità e di beni per la prima infanzia. La funzione del progetto è duplice in quanto si occupa di sostegno alle famiglie e di riciclo.

Dal punto di vista sociale l'impegno per la realizzazione del progetto e quello di avvalersi di persone diversamente abili.

- il progetto **Link** è un punto d'ascolto, gestito dal Comitato cittadino antidroga, che promuove attività di prevenzione e sostegno a famiglie e adolescente sul tema della prevenzione e della socializzazione. E' previsto un ampliamento del progetto che prevede attraverso la metodologia dell'auto aiuto la costituzione di gruppi rivolti alle famiglie in difficoltà per sostenerle nella gestione del reddito;

"Miglioramento della qualità di vita in carcere"

L'istituzione carceraria di Ravenna è una Casa Circondariale, che accoglie per la maggior parte persone in transito spesso in attesa di giudizio definitivo. Per questo motivo sono poche le persone che possono usufruire di benefici, di lavoro esterno e di pene alternative.

Non è trascurabile il dato che le persone ristrette sono per oltre il 50% straniere e che in quanto tali hanno difficoltà ad usufruire di misure alternative, si tratta infatti di persone irregolari che corrono il rischio di venire espulse dal nostro Paese e che nella maggioranza dei casi non hanno un alloggio.

Un'alta percentuale di persone ristrette ha problemi dipendenza da alcol e/o da sostanze e scontano pene relative a reati connessi, all'interno del carcere operatori del servizio specialistico svolgono colloqui settimanali di monitoraggio e consulenza.

Oltre allo sportello di orientamento le persone possono usufruire dello sportello di mediazione culturale sanitaria che svolge anche una funzione di supporto al servizio sanitario.

L'impegno del Comune di Ravenna nei confronti della Casa Circondariale si concretizza in stretta collaborazione con la Direzione della stessa ed è fondamentale per il miglioramento delle condizioni delle persone ristrette, per promuovere interventi di tutela attraverso attività socializzanti, formative e sportive. Tali attività vengono svolte in collaborazione con tutta la rete delle organizzazioni pubbliche e private che operano a beneficio delle persone ristrette riconducibili al Tavolo del carcere che si riunisce mensilmente. Le azioni di autonomia residenziale e lavoro coinvolgono in modo particolare l'U.E.P.E. (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) e quindi le persone sottoposte a varie misure alternative alla detenzione.

ASILO NOTTURNO – DATI 2011

Persone accolte di cui	71
Maschi italiani	27
Femmine italiane	9
Maschi stranieri	29
Femmine straniere	6
Tossicodipendenti e/o alcolodipendenti	7
Ex detenuti	1
Psichiatrici	2
Richiedenti asilo	2

MAGGESE – DATI 2011

Persone ospitate	30
Famiglie di cui	8
Adulti	13
Minori	15
Svantaggiati adulti	1
Disabili adulti	1

Strutture per senza tetto

➤I servizi di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora nascono dalla necessità di dare risposta a coloro che, a causa di percorsi di vita segnati da esperienze negative, rischiano di trovarsi o si trovano già in condizione di marginalità estrema. I servizi si differenziano fra loro per tipologia di utenza e di intervento.

➤L'Asilo notturno "Il Re di Girgenti", gestito dall'ASP Ravenna Cervia e Russi in collaborazione con il Comitato Cittadino Antidroga, risponde ai bisogni primari delle persone che vivono in strada e può

contare su 21 posti letto, di cui 3 per donne.

➤ Il dormitorio "Buon Samaritano", gestito dalla Fondazione San Rocco, è utilizzato dall'ASP Ravenna Cervia e Russi sulla base di un protocollo di collaborazione che prevede un contributo annuo con riserva di almeno 6 posti; la Fondazione gestisce anche la mensa di carità aperta a tutti.

➤ Il dato relativo al 2010 ed al 2011 si riferisce al solo numero di persone in carico ai servizi sociali, ospitati dalla struttura.

➤ Il Melograno, gestito dall'Associazione Linea Rosa, accoglie donne in difficoltà e senza fissa dimora, con o senza figli minori, per un massimo di 10 posti.

➤ Fino al 2009, l'allora Consorzio per i Servizi Sociali ora ASP, disponeva di 8/10 posti in convenzione nella Casa di accoglienza "Regalo di Maria" di Mezzano, gestita dalle Carismatiche Francescane; al momento la struttura non è più utilizzata in quanto è stata chiusa all'inizio del 2010.

➤ Il Maggese, struttura residenziale gestita dalla Cooperativa "La Casa", ha accolto persone in fase di risocializzazione a seguito di esperienze in Comunità Terapeutiche o di detenzione; nel 2010 e nel 2011 al Maggese non sono stati fatti inserimenti: la struttura oggi viene utilizzata solo parzialmente per affrontare situazioni di emergenza abitativa.

STRUTTURA	2010	2011
Il Re di Girgenti	91	71
Regalo di Maria	0	0
Buon Samaritano	136	156
Il Melograno	11	12
Il Maggese	6	30
Totale	244	269

➤ Nel biennio si assiste ad un aumento numero delle persone accolte; tale dato indicativo sia del "bisogno" di posti letto, sia delle crescenti difficoltà ad uscire dalla condizione di povertà estrema. Gli ospiti sono infatti costretti ad allungare i tempi di permanenza in quanto difficilmente riescono a trovare altre possibilità di alloggio; allungandosi la permanenza di coloro che hanno trovato accoglienza, diminuiscono le possibilità di accesso per coloro che non hanno un posto letto, rendendo difficile il "turn over" degli utenti.

➤ Progetto "Emergenza Freddo" - dal 19 dicembre 2011 al 29 febbraio 2012 l'ASP ha attivato, di concerto con il Comune di Ravenna, il progetto volto ad accogliere soggetti deboli e senza fissa dimora nel periodo invernale più intenso dell'anno. Il progetto è stato realizzato con l'ausilio dell'Associazione di volontariato RC Mistral e dell'Associazione di volontariato Comitato Cittadino Antidroga, entità con le quali ASP già collabora nell'ambito delle situazioni emergenziali rivolte ad anziani (progetto "ondate di calore") e soggetti deboli in termini di emergenza abitativa (Asilo notturno "Re di Girgenti"). L'iniziativa ha visto l'installazione e la messa a disposizione, per i soggetti prima richiamati, di un area attrezzata (tende invernali) e riscaldata per il periodo in esame, area sita nella prima periferia di Ravenna. Gli ospiti, circa una media mensile di n.20, hanno potuto usufruire, oltre all'alloggio notturno confortevole con prima colazione, di un servizio pre alloggio consistente in docce calde, pasto e trasporto fino all'area attrezzata.

•Sostegno Economico

L'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, oltrechè di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione all'ASP sono erogati sulla base di un Regolamento di assistenza economica e sociale approvato dai competenti organi deliberanti.

Fatte salve disposizioni speciali, per regolamento interno di Assistenza Economica accedono alle prestazioni le persone il cui ISEE risulti inferiore ai 7.500,00 €

Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale che viene valutato da una commissione tecnica.

Si riportano di seguito gli Interventi di Assistenza Economica erogati nel biennio 2010 - 2011:

	Anno 2010	Anno 2011
Descrizione		
Totale famiglie assistite	995	1.503
	Costo sostenuto (€uro)	Costo sostenuto (€uro)
Sussidi Mensili e Straordinari	226.333	266.734
Sostegno maternità	37.698	38.728
Buoni spesa	6.557	12.120
Esoneri	10.485	15.192
Integrazione Rette adulti in struttura	288.083	307.656
Carismatiche (costo cessante da Aprile 2010)	6.642	0
Tirocini lavorativi	28.800	27.271
Affitti + contributi per emergenza abitativa	148.680	152.683
TOTALE Interventi di assistenza e sostegno da Commissione Economica	753.278	820.384

Note:

1.**Sussidi Mensili e Sussidi Straordinari:** Complessivamente occorre rilevare, oltre alla realizzazione dell'effetto stimolo all'autosufficienza al fine di evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale (riduzione dei sussidi mensili), come parte dei sussidi siano stati "integrati", con medesimo effetto quali-quantitativo, da aiuti forniti da Caritas, Banco Alimentare e Comitato Cittadino Antidroga.

AMBITO IMMIGRAZIONE

Nel Comune di **Ravenna** la popolazione residente non appartenente all'Unione europea al 31.12.2011 è pari a 13218 cittadini, l'8.27% della popolazione totale.

I minori sono oltre il 19.48% del totale della comunità immigrata, con una forte prevalenza degli under 14 anni.

Negli ultimi anni la percentuale di nuovi nati stranieri a Ravenna ha un tasso di crescita di oltre il 20%, quindi spesso accade che le donne immigrate vivano l'esperienza della maternità in un paese a loro straniero, in famiglie nucleari, senza il sostegno della rete parentale e con la necessità di coniugare codici culturali diversi e lontani. La popolazione femminile (incluse le minori) è oltre il 50.3% della comunità migrante.

I cittadini dell'Unione residenti sono invece 5789 con una marcata presenza femminile ovvero 3371 (58.2%),

Complessivamente la popolazione migrante di cittadinanza non italiana è aumentata del 21% tra il 2008 e il 2011, da 15.703 a 19007 unità, non solo compensando il tasso di decrescita della popolazione totale di Ravenna, ma determinando anche una crescita della popolazione totale di quasi il 2.36%. All'interno di questo quadro i residenti non appartenenti all'UE – come sopra detto pari a 13218 al 31.12.2011 – hanno registrato rispetto al 31.12.2010 un incremento passando dal 7,7% all'8.27 % della popolazione totale (da 12.119 unità a 13218).

Nel Comune di **Russi** il saldo migratorio relativo alla sola popolazione straniera nel 2011 segna + 136 (257 le nuove iscrizioni anagrafiche e 121 le cancellazioni).

Nel complesso gli stranieri sono passati da 1.270 a 1.406, la percentuale di crescita sulla popolazione totale è pari al 10,71% (era 10,34 nel 2010), di cui 801 non appartenenti all'Unione europea e 605 comunitari.

I nuovi nati stranieri sono 24, su un totale di 131 cittadini di Russi nati nel 2011.

I minorenni stranieri sono 280 (di cui 156 nati in Italia). Le famiglie con almeno uno straniero sono 670, di cui 521 con capofamiglia straniero.

Fra le nazionalità quella rumena è sempre la più numerosa (411, 205 donne e 206 uomini).

Seguono gli albanesi (166, 89 m - 77 f), poi i marocchini (165, 81 m - 84 f). Ci sono poi Polonia (131), Moldavia (99), Senegal (81), Ucraini (38), Tunisia (37).

Le nazionalità presenti sul territorio russo sono 64 (26 europee, 16 africane, 12 americane, 10 asiatiche).

Nel Comune di **Cervia**, come nel resto del paese, è in atto una importante trasformazione demografica dovuta alla crescente presenza di cittadini migranti che vivono, lavorano e che si stabiliscono con le proprie famiglie sul territorio: questo fenomeno pone stimoli, interrogativi e anche problemi nuovi. La presenza di cittadini di Paesi Terzi nel territorio di Cervia, nonostante un trend di incremento costante, è caratterizzata dalla forte connotazione del Comune come località turistico balneare, con una elevata presenza di lavoratori migranti nel periodo estivo, anche se non residenti. I cittadini stranieri (UE e extraUE) residenti superano invece l'11% della popolazione residente, secondo un trend di incremento costante.

Le maggiori comunità di stranieri provenienti da Paesi Terzi presenti a Cervia sono quella albanese (406), senegalese (228), ucraina (171), marocchina (107), moldava (102) e tunisina (95) (dati statistici al 31/12/2011).

I migranti sono una categoria spesso particolarmente esposta al rischio di esclusione sociale nel paese di destinazione, la cui vulnerabilità deriva dall'allontanamento degli stessi dal proprio contesto economico, sociale e relazionale di partenza e dalle difficoltà incontrate nel ricreare il medesimo contesto nel paese di destinazione.

Una delle prime difficoltà che un migrante deve affrontare è quella dell'apprendimento della lingua italiana, difficoltà che acuisce ed esaspera tutte le ulteriori tappe del percorso di integrazione: reperire una casa, un lavoro, iscrivere i figli a scuola, usufruire dei servizi primari come la sanità; a ciò si aggiunga lo sforzo di adattarsi a una nuova realtà sociale e organizzativa. Far fronte a questi problemi è quindi una priorità che i servizi pubblici devono saper tradurre in linee ed azioni di accompagnamento e dialogo.

In questi anni accanto all'aumento degli ingressi per ricongiungimento familiare, per lavoro, ma anche di breve durata (es. per turismo), si sono diffusi, se pur regolari, percorsi ingannevoli di ingresso e di soggiorno, che espongono un numero sempre crescente di cittadini migranti -in particolare donne e minori - a rischi di grave disagio e di marginalizzazione. Tali percorsi sono originati spesso da aspettative, speranze e false

informazioni largamente disattese al momento dell'impatto con la società di accoglienza.

E sicuramente anche la complessità della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri influisce involontariamente nell'attivare questi circuiti pseudo - legali.

I ricongiungimenti familiari sviluppano spesso contesti in cui si scontrano da un lato gli obblighi sociali verso la comunità, determinati dalla propria cultura d'origine, e dall'altro i fattori di emancipazione e di omologazione propri della società di arrivo caratterizzata dalla famiglia nucleare o monogenitoriale e che pone l'individuo al centro. I soggetti più esposti possono essere le donne, ma anche i minori, divisi spesso tra istanze culturali e affettive in conflitto: quelle di cui è portatrice la famiglia e quelle del paese di arrivo.

Da questo scenario emerge quindi la necessità di approntare e/o rimodulare strumenti che possano coniugare umanità e informazioni corrette sui rischi connessi ai percorsi migratori e sui possibili fenomeni di devianza legati alle crisi dei processi di integrazione.

Da questo scenario emerge quindi la necessità di approntare e/o rimodulare strumenti che possano coniugare umanità e informazioni corrette sui rischi connessi ai percorsi migratori e sui possibili fenomeni di devianza legati alle crisi dei processi di integrazione.

Contatti per informazioni e istruttorie rilascio/rinnovi dei permessi di soggiorno	3835
Contatti per informazioni e istruttorie Permesso Ce slp (ex carta di soggiorno)	2841
Contatti per informazioni e istruttoria attestazione di soggiorno per cittadini Ue	1611
Istruttorie per la cittadinanza italiana	438
Altre informazioni erogate	581
Idoneità dell'alloggio rilasciate	95
Prenotazione testi lingua italiana	437
Questionari Censimento 2011 compilati	170

Casa delle Culture Comune di Ravenna 2011

Opere conservate in biblioteche, mediateche ed emeroteche gestite	915
Prestiti bibliotecari in lingua	26
Accessi Emeroteca	3586
Associazioni che si occupano di immigrazione che fanno capo alla Casa delle Culture di cui	50
Con sede presso la struttura	28
Sportello di orientamento della Casa delle Culture accessi	902
Iscrizione newsletter	116

Attività di mediazione linguistica e culturale nelle scuole e cittadini stranieri adulti

Ore di corso di lingua italiana	350
Ore di altri corsi rivolti a cittadini stranieri	180
Corsi di italiano e di lingue stranieri promossi	13
Interventi con alunni neo arrivati	196
Ore per la mediazione nelle classi	4127
Ore di sportello di mediazione	919
Ore complessive di laboratori di lingua madre ed italiano	606
Classi coinvolte nei laboratori di educazione alla mondialità, pace, diritti umani	31
Uscite annuali del giornale Città Meticcia	5

Dal 17/2/2009 è istituito con protocollo tra i Comuni di Russi e di Ravenna uno sportello immigrati anche nel Comune di **Russi** aperto al pubblico il giovedì. I contatti nel 2011 sono stati 532. Le richieste di informazione allo sportello sono state:

Contatti e richiesta d'informazione sulla conversazione del permesso a vario titolo	154
Contatti e richiesta d'informazione sul ricongiungimento familiare	48
Contatti e richiesta d'informazione sul decreto flussi	31
Contatti e richiesta d'informazione sulla cittadinanza	24
Contatti per l'intermediazione con Enti	31
Contatti e richiesta d'informazione per l'ingresso per lavoro	15
Contatti per ingresso turismo e studio	32
Contatti per informazione su rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno e soggiornanti di lungo periodo	81
Istanze predisposte ed inoltrate	75
Contatti per altre informazioni	61

Nel **Comune di Cervia** da anni è attivo un servizio **di informazione e di orientamento**, che fornisce supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche relative ai permessi di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, riconoscimento titoli di studio ed orientamento in materia di servizi, lavoro, formazione, ecc.

Nel 2011 l'utenza dello sportello informativo è stata di 909 persone la cui provenienza rispecchia abbastanza fedelmente quella delle principali comunità di cittadini di paesi terzi presenti a Cervia.

La maggior parte dei contatti con il servizio riguarda l'idoneità alloggiativa (28%), seguono le richieste di informazioni sul ricongiungimento familiare (10%) e sulla ricerca del lavoro (8%).

Dal 2008 questo servizio è punto di riferimento della Rete Regionale Contro le Discriminazioni: gli operatori sono formati per gestire le situazioni di discriminazione segnalate.

Dal gennaio 2007 inoltre il Comune di Cervia ha dato vita ad un Centro Interculturale, spazio di libero incontro ed aggregazione fra cittadini, luogo di accoglienza, dove ciascuno può trovare o portare un pezzo della propria cultura, ma anche sede dei corsi di lingua italiana che attraggono numerosi iscritti e, dal 2008, dei corsi di alfabetizzazione informatica. Le persone che hanno partecipato alle iniziative del Centro Interculturale nel 2011 sono state 403.

Il centro è sede di progetti di Servizio Civile Regionale rivolti a giovani stranieri, oltre che spazio di tirocinio per studenti universitari.

Il Centro interculturale di Cervia è inserito nella Rete Regionale dei Centri Interculturali e partecipa alle attività di valorizzazione dell'intercultura attivate dalla rete stessa. Inoltre con deliberazione n. 11 del 20/01/2009 la Giunta comunale ha aderito al Protocollo Regionale per la Comunicazione Interculturale con la consapevolezza che la comunicazione occupa un ruolo strategico nei processi di inclusione sociale dei cittadini migranti perché è in grado di promuovere la coesione sociale e di aiutare i cittadini a conoscersi l'un l'altro.

TITOLO PROGETTO	CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA – PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANZA
Target	Immigrati stranieri
Finalità	Favorire i diritti di cittadinanza attiva e partecipazione dei cittadini stranieri
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto - Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Tel. 0544 482050 fax 0544 482143 indirizzo e-mail:msilvestri@comune.ra.it
Destinatari	Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Rappresentanza dei cittadini immigrati, Donne immigrate in stato di gravidanza , Cittadini immigrati e autoctoni
progetti/politiche collegate	Comunicazione, sanità e lavoro
Azioni previste (subprogetti)	Spazio Donna; La scuola sotto gli alberi; Giornale multiculturale Città Meticcica; Iniziative con Associazioni immigrati; Protocollo regionale sulla comunicazione interculturale; Empowerment Rappresentanza cittadini Extra U.E.; Partecipazione dei giovani di seconda generazione; Corsi di alfabetizzazione mirati al raggiungimento del livello di conoscenza A2
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura, Regione, Provincia, Azienda USL, Comuni di Cervia e Russi, CTP, Associazioni di Volontariato Città Meticcica e Terra Mia, Associazioni di immigrati, Coordinamento Associazioni Immigranti Ravenna Solidarietà Rappresentanza dei Cittadini Extra U.E.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigente Servizio Immigrazione, Responsabile U.O. Politiche per l'Immigrazione, Istruttore Direttivo Culturale, Collaboratore U.O. Politiche per l'Immigrazione, Operatori Centro Immigrati, Operatore Case della Cultura, Operatore Spazio Donna, Coordinatore redazione giornalistica, Volontario
Risultati attesi	Aumentare la reciproca conoscenza fra nativi e migranti. Favorire percorsi partecipativi nel contesto sociale anche dei giovani di seconda generazione
Piano finanziario	Risorse Regionali € 33.634,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI MEDIAZIONE CULTURALE
Target	Immigrati stranieri
Finalità	Favorire l'accoglienza degli studenti e cittadini stranieri per il loro inserimento nel mondo scolastico e lavorativo
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Tel. 0544 482050 fax 0544 482143 indirizzo e-mail:msilvestri@comune.ra.it
Destinatari	Studente migranti e loro famiglie, prime e seconde generazioni, Lavoratori stranieri immigrati
progetti/politiche collegate	Scuola, lavoro, sociale, sanità
Azioni previste (subprogetti)	Mantenere una rete territoriale competente e qualificata di Mediatori linguistico-culturali e valorizzazione di persone ed esperienze in atto; Dare sostegno ai neo-arrivati in corso d'anno e continuità progettuale agli studenti uscenti dalla scuola secondaria inferiore; Supportare famiglie e studenti neo-arrivate nella scelta della scuola, con informazione e orientamento; Formare operatori scolastici e mediatori con Università Cà Foscari; Favorire la conoscenza dei sistemi socio-sanitari e scolastici dei paesi di provenienza degli utenti agli operatori dei servizi coinvolti; Favorire la sicurezza sul lavoro dei cittadini stranieri anche con la predisposizione di protocolli di intesa con associazioni di categoria.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Istituti Scolastici, ASP Ravenna, Cervia e Russi, Azienda USL Università Cà Foscari, Associazione di Volontariato Terra Mia, Organizzazioni sindacali e datoriali, Mediatori Culturali
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigente Servizio Immigrazione, Responsabile U.O. Politiche per l'Immigrazione, Istruttore Direttivo Culturale, Operatore Mediatori Culturali, Formatori, Operatori Scolastici, Esperti in materia di sicurezza sul lavoro, Esperti in problematiche immigratorie, Operatori AUSL e ASP Volontariato
Risultati attesi	Integrazione professionale degli operatori e dei mediatori culturali; Definire bisogni e priorità comuni fra i servizi sociali, sanitari educativi, mondo del lavoro volti ad un'efficace mediazione culturale; Diffondere buone prassi di accoglienza, inserimento ed integrazione sociale dei migranti; Consolidare il livello di partnership progettuale e operativo tra enti locali e istituzioni scolastiche e socio-sanitarie e il privato-sociale operante nel territorio, le associazioni di immigrati; Promuovere la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro con la realizzazione di una formazione efficace per i lavoratori,
Piano finanziario	Risorse Regionali € 60.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	METROPOLITANA 57
Finalità	Offrire un sostegno alla popolazione carceraria ed alle loro famiglie
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'intervento rientra nel programma della L.R. 3/2008 art. 4 ?	
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Ambito provinciale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Gabriele Grassi ASP Ravenna Cervia e Russi p.zza dei Caduti per la Libertà, 21 Ravenna tel. 0544 249143 g.grassi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Soggetti detenuti ammessi in esecuzione penale esterna o interna e/o in misura alternativa alla detenzione in ambito provinciale
progetti/politiche collegate	Lavoro
Azioni previste (subprogetti)	Azioni finalizzate alla mediazione ed accompagnamento al lavoro attraverso percorsi personalizzati di tirocinio lavorativo
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Casa Circondariale di Ravenna, U.E.P.E. Cooperazione Sociale, Ser.T
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Mediatori al lavoro, assistenti sociali
Risultati attesi	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: Raggiungimento dei soggetti individuati di un esito positivo relativamente al processo di inclusione sociale
Piano finanziario	€ 5.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' D VITA IN CARCERE – SPORTELLO INFORMATIVO
Finalità	Migliorare la qualità della vita delle persone detenute
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'intervento rientra nel programma della L.R. 3/2008 art. 4 ?	
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna Cervia Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Gabriele Grassi ASP Ravenna Cervia e Russi p.zza dei Caduti per la Libertà, 21 Ravenna tel. 0544 249143 g.grassi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Persone detenute, soggetti partecipanti al tavolo tecnico carcere, cittadini
progetti/politiche collegate	Lavoro, casa
Azioni previste (subprogetti) Pi	Promuovere percorsi formativi e/o ludici interni alla Casa Circondariale Port'Aurea. Promuovere azioni di giustizia ripartiva. Consolidare le azioni di intervento sportivo, ludico ricreative. Consolidare lo sportello informativo e la figura del mediatore in ambito sanitario.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Cooperazione Sociale, Ser.T, Caritas, Comitato Cittadino Antidroga, LIFE, Comitato Pro detenuti, ARCI, UISP, Associazioni Poveri d'Arte Taetro, Associazione Culturale Arti e Mestieri, Federpanificatori, IAL Emilia Romagna, Auser
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Volontari e mediatori
Risultati attesi	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: lettura approfondita delle problematiche del carcere attraverso lo sportello informativo. Fenomeni di autolesionismo e di stress attenuati.
Piano finanziario	€ 9.885,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	OLTRE LA SOLITUDINE
Target	Persone in condizione di marginalità sociale. Nuclei con minori che non hanno alloggio a seguito dell'esecuzione di sfratto
Finalità	Accoglienza temporanea e sostegno nei percorsi di risocializzazione e autonomia
L'intervento rientra nel FRNA?	
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda servizi alla persona Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Concetta Di Bella Tel. 0544 249155
Destinatari	Persone e nuclei familiari che si trovano in condizione di disagio socio economico e a rischio di esclusione sociale.
progetti/politiche collegate	Rapporti con Ufficio Casa, Centro per l'impiego, Servizi specialistici (SERT e CSM), Casa circondariale
Azioni previste (subprogetti)	Orientamento, sostegno alle persone e monitoraggio dei percorsi.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP, Comitato Cittadino Antidroga, Sert, CSM
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabile di Ambito Educatrice Professionale Operatore sociale Istruttore Amministrativo
Risultati attesi	Acquisizione di competenze che consentano l'avvio di percorsi di autonomia
Piano finanziario	€ 115.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	CIRCUITI
Target	Persone con problematiche di dipendenza da sostanze.
Finalità	Ri-costruzione delle regole comportamentali in attività lavorativa. Osservazione e valutazioni delle autonomie e competenze lavorative residue.
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ravenna Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	A.S.P. Ravenna Cervia e Russi Gabriele Grassi p.zza dei Caduti per la Libertà, 21 Ravenna 0544 249143
Destinatari	Persone con problematiche di dipendenza da sostanze
progetti/politiche collegate	Casa, lavoro
Azioni previste (subprogetti)	Percorsi di accompagnamento al lavoro personalizzati.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Azienda usl, Ser.t, Provincia di Ravenna, Cooperazione Sociale, Imprenditoria locale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori esperti nella mediazione al lavoro, assistenti sociali Ser.t
Risultati attesi	Valutazione delle reali capacità e/o competenze del soggetto attraverso lo strumento del tirocinio formativo. Inserimento lavorativo stabile.
Piano finanziario	Il progetto è finanziato con quota parte del contributo a "Oltre la solitudine"
Altro	

TITOLO PROGETTO	LINK CENTRO DI ASCOLTO ED AUTO AIUTO
Target	Povert� ed esclusione sociale.
Finalit�	Informazione, promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani.
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attivit� Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione � di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comitato Cittadino Antidroga (Associazione di Volontariato) – Via A. Oriani, 44 – 48121 RAVENNA- e-mail comantidroga@libero.it
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Soprani Carla – tel. 338 3134358
Destinatari	Persone che, conducendo vita indipendente o in abitazioni comuni, possano giovare di interventi di auto aiuto. Particolare attenzione sar� dedicata ad aree derivanti dal disagio economico orientandoli ad una oculata gestione delle risorse. Persone che afferiscono ai servizi offerti dal volontariato in rete con Enti, Istituzioni pubbliche e private ed altre realt� del "soccorso sociale".
progetti/politiche collegate	Oltre alla consegna di pacchi viveri, in accordo con le assistenti sociali, colloqui individuali per capire l'area da cui deriva il disagio economico, favorendo in tale modo la loro inclusione in gruppi di auto aiuto. L'intervento di aiuto non pu� esaurirsi con la messa a disposizione di "risorse" quali contributi economici, o consegna di "pacchi viveri" ma, deve prevedere il sostegno alla graduale riappropriazione delle attitudini relazionali che sono offuscate, il riconoscimento di se come persona capace di rapporti di reciprocit�.
Azioni previste (subprogetti)	Mappatura aggiornata della rete dei servizi offerti e stampa opuscolo. Formazione per operatori volontari che intendano operare in contesti di marginalit�, esclusione sociale ed auto aiuto. Individuare situazione per situazione, strumenti e metodi di intervento, di assistenza. Orientamento, sensibilizzazione e motivazione al cambiamento dello stato psico sociale attraverso l'interazione coi servizi pubblici. Favorire il recupero di condizioni di benessere nel contesto sociale di appartenenza. Accoglienza presso centro di ascolto LINK, corso individuale di lingua italiana ed attivit� laboratoriali che coinvolgano anche persone ospiti della struttura " IL RE DI GIRGENTI " . Potenziamento servizio a bassa soglia con piccole mansioni quali imbiancatura, giardinaggio, guardaroba e servizio lavanderia.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comitato Cittadino Antidroga – ASP – Comune di Ravenna - Azienda AUSL di Ravenna – U. O. Dipendenze patologiche.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 educatore (6 ore settimanali) t.p. 1 coordinatore (2 ore settimanali) volontario 1 avvocato (consulenza legale – su richiesta) volontario 6 operatori sociali facilitatori nei gruppi, volontari 1 operatore sociale addetto all'ascolto (6 ore settimanali) volontario 1 operatore sociale accompagnatore (su richiesta) volontario 1 operatore amministrativo (1 ora settimanale) volontario 1 psicologo formatore – forfait 1 esperto supervisore – forfait

Risultati attesi	<p>Indicatori che dimostrino la continuità operativa dei soggetti individuati.</p> <p>Indicatori che siano in grado di dimostrare il miglioramento delle condizioni sociali preesistenti all'intervento, competenze e padronanza nel gestire i problemi della vita quotidiana, stili di vita.</p> <p>Indicatori che siano in grado di dimostrare l'inserimento in contesti sociali, livello di socializzazione.</p> <p>Indicatori che siano in grado di dimostrare la stabile presa in carico di servizi specialistici.</p>
Piano finanziario	Contributo RER € 4.900,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	UNA CARROZZINA PER DUE
Target	Bambini 0 – 10 anni Povertà - Bassa soglia
Finalità	Sostenere i bambini/e delle famiglie mono genitoriali, ragazze madri e nuclei famigliari in situazioni di disagio economico e povertà, mediante beni di prima necessita quali vestitini, scalda vivande, pannolini, latte in polvere, passeggini, carrozzine, tira latte, bilance, ecc..
L'intervento rientra nel FRNA?	Si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Associazione Letizia
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Giovanni Santoro Tel 331.6774491 – 0544.501026
Destinatari	Famiglie mono - genitoriali, ragazze madri, bambini 0 – 10 anni – padri con affidamento congiunto del minore
progetti/politiche collegate	Inserimento ragazzi diversamente abili
Azioni previste (subprogetti)	Ampliamento del progetto: portale internet dinamico (negozio virtuale di scambio materiale), negozio abbigliamento usato per l'inserimento temporaneo di donne e uomini in condizione economiche svantaggiate (cassa integrazione – disoccupazione)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Asp, Asili Comunali, Associazione Letizia
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	12 volontari attivi (raccolta – cernita – somministrazione beni) 5 Diversamente abili (catalogazione materiale – tenuta prima nota utenti e materiale entrata / uscita – gestione sito internet 1 operatrice/o per laboratori e colloqui utenti
Risultati attesi	1) Portare da 2 giorni a 4 l'apertura al pubblico. 2) Ridurre i tempi di attesa da 20 giorni a 1 settimana. 3) Organizzare un negozio dell'usato per creare posti di lavoro temporanei in attesa di impiego
Piano finanziario	Contributo RER € 7.000,00 Contributo Comune di Ravenna per affitto locali € 6.000,00
Altro	Il costo del progetto è rimasto invariato in questi 6 anni in quanto i volontari si sono fatti e si faranno carico di alcune spese (rimborso telefono – gasolio - costi di lavanderia e riparazione ecc.) questa scelta è stata proposta da loro per cercare il più possibile di garantire il progetto in relazione alle problematiche legate ai fondi regionali .

TITOLO PROGETTO 1	SIIL - Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo
Target	Persone disabili e/o in condizioni di svantaggio sociale
Finalità	La finalità del servizio è quella di promuovere azioni per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone con disabilità psichica, fisica e intellettiva, con particolare attenzione ai disabili psichici, che rappresentano la categoria più debole e in condizioni di maggior svantaggio rispetto all'inserimento lavorativo, o a persone in situazione di svantaggio sociale.
L'intervento rientra nel FRNA?	NO
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	NO
Soggetto capofila dell'intervento	Provincia di Ravenna settore Formazione, Lavoro, Istruzione
Ambito territoriale di realizzazione	Ravenna, Lugo, Faenza
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dirigente del settore Formazione, Lavoro, Istruzione dott. A.Panzavolta, indirizzo e-mail: apanzavolta@mail.provincia.ra.it
Destinatari	Persone disabili con l'indicazione della mediazione nella diagnosi funzionale, persone in situazione di svantaggio sociale.
progetti/politiche collegate	Politiche per il lavoro, politiche sociali
Azioni previste (subprogetti)	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate o disabili
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unità Sanitaria Locale di Ravenna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizi Sociali Associati del Faentino, Asp di Ravenna, Inail.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	Inserimento lavorativo delle persone disabili o in situazione di svantaggio sociale
Piano finanziario	Gli interventi sono finanziati da risorse regionali dedicate
Altro	

TITOLO PROGETTO	L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE
Target	Persone in condizioni di disagio sociale
Finalità	Promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it
Destinatari	Cittadini cervesi, seguiti dal servizio sociale territoriale che si trovino in condizioni di svantaggio
progetti/politiche collegate	Creazione di una rete territoriale di supporto alle attività di inserimento lavorativo fra i istituzioni ed attori sociali coinvolti.
Azioni previste (subprogetti)	Il progetto prevede le seguenti azioni: -orientamento dell'utenza nella ricerca del lavoro; -attivazione di diverse tipologie di percorso (socio-abilitativo e tirocinio orientativo) con finalità e obiettivi differenziati sulla base delle competenze, conoscenze e abilità personali; -promozione del servizio presso le aziende del territorio; -sviluppo di percorsi di mutuo-aiuto a supporto del progetto lavorativo.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Coop. Lo Stelo, Associazioni di categoria, Centro per l'impiego, Imprese del territorio
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 educatore 1 istruttore amministrativo Assistenti Sociali
Risultati attesi	Mantenimento del n. di consulenze/attività di orientamento; mantenimento del n. percorsi attivati nell'anno; sviluppo della rete di aziende aderenti al progetto; sviluppo di percorsi di mutuo aiuto.
Piano finanziario	€ 5.000,00 risorse regionali
Altro	

TITOLO PROGETTO	MENSA AMICA
Target	Povert� e Esclusione sociale
Finalit�	Cura/Assistenza; Fornire servizi di bassa soglia alle persone in condizione di povert�
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attivit� Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione � di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Associazione di volontariato onlus "UN POSTO A TAVOLA" Via Mantellini 5/A – Cervia tel. 0544976181 SILVIA ELENA BERLATI tel. 3355876624
Destinatari	Persone singole (anziani soli o con problemi economici, giovani senza lavoro, ex tossicodipendenti, tossicodipendenti, persone con problemi psichici, persone uscite dal carcere, extracomunitari, comunitari in cerca di lavoro) famiglie in difficolt� economica
progetti/politiche collegate	Progetto Tavolo della Solidariet�, Politiche familiari, interventi a contrasto della povert� estrema
Azioni previste (subprogetti)	Distribuzione gratuita di pasti a persone che si trovano in stato di bisogno; distribuzione settimanale di pacchi alimentari a famiglie bisognose; possibilit� di lavarsi e distribuzione di abiti puliti; ascolto; inserimenti lavorativi di persone svantaggiate su indicazione dei servizi sociali
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Volontari dell'associazione, Servizi sociali del Comune di Cervia.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	80 volontari attivi dell'associazione
Risultati attesi	Aiuto concreto per uscire dalla situazione di bisogno; individuazione di un percorso per uscire dal disagio
Piano finanziario	Risorse regionali � 4.500,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA'
Target	Adulti- Nuclei Familiari- Anziani –Disabili
Finalità	Prevenzione del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari
L'intervento rientra nel FRNA?	NO
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	NO
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	ASP Ravenna Cervia e Russi Simona Donati e-mail: s.donati@aspravennacerviaerussi.it Comune di Cervia Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Persone residenti nell'ambito dei comuni di Ravenna e Russi che versino in stato di bisogno, il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00 .
progetti/politiche collegate	Collaborazione con Assessorato Servizi Sociali. Collaborazione con Assessorato Casa, Emergenza Abitativa, Politiche Giovanili, Immigrazione
Azioni previste (subprogetti)	Erogazione contributi economici: straordinari, ordinari, contributi per l'affitto, tirocini lavorativi, contributi a sostegno della maternità (solo per il Comune di RA), esenzioni ticket, esonero rette scolastiche, contributi al sostegno familiare
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Integrazione con i servizi specialistici: SER.T e CSM Integrazione con Ufficio Casa Integrazione con Acer
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali Territoriali, per la presa in carico Componenti Commissione Economica, per l'esame e la valutazione delle domande.
Risultati attesi	Prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e famiglie derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, secondo i principi di pari opportunità, non discriminazione, universalità e diritti di cittadinanza, in coerenza con gli artt. 2, 3e 38 della Costituzione e della legislazione nazionale e regionale vigente.
Piano finanziario	€ 254.924,00 da contributi regionali fondo povertà € 90.347,00 da contributi regionali fondo sociale indistinto
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI
Target	Nuclei Familiari
Finalità	Prevenzione del disagio e della marginalità sociale laddove la perdita di lavoro determini insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli e condizioni economiche tali da provocare povertà ed esclusione sociale
L'intervento rientra nel FRNA?	NO
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	NO
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Vanna Moro Dirigente Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con A. USL vmoro@comune.ra.it Daniela Poggiali Dirigente Servizi alla persona poggialid@comunecervia.it Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza eemiliani@comune.russi.ra.it
Destinatari	Nuclei familiari e persone singole che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi economica
progetti/politiche collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Azioni previste (subprogetti)	Gli interessati possono presentare domanda agli uffici competenti dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi nel periodo di apertura del bando pubblico e, a seguito di istruttoria e verifica dei requisiti, ricevere un contributo economico.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, organizzazioni sindacali, ASP
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigenti Impiegati Amministrativi
Risultati attesi	L'Obiettivo è offrire un aiuto economico alle famiglie o comunque alle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica
Piano finanziario	€ 254.924,00 da contributi regionali fondo straordinario
Altro	

TITOLO PROGETTO	TRACCE
Target	Giovani, immigrati (clandestini e non), dipendenze, salute mentale, povertà ed esclusione sociale
Finalità	Facilitare percorsi di reinserimento e inclusione sociale creando reti solidali che favoriscano la consapevolezza della propria dignità da parte del target e la conoscenza dell'intera rete di Servizi presenti sul territorio. Portare alla luce il sommerso, cioè gli utenti più problematici e non ancora raggiunti dai Servizi esistenti, in modo che i Servizi sul territorio vengano a conoscenza dei casi più problematici e questi ultimi dei Servizi dei quali ancora non usufruiscono. La conoscenza del territorio da parte degli utenti permette che poi loro stessi diventino promotori e divulgatori delle opportunità che i Servizi del territorio forniscono. Prevenire è innanzitutto fornire informazioni serie e documentate; indicare Servizi territoriali rivolti alla persona; creare spazi di pensiero che accolgano diverse idee ed esperienze e che permettano, attraverso la relazione e la motivazione, una crescita della cittadinanza in termini di responsabilità educativa. Accompagnare i ragazzi in percorsi di cambiamento. Creare sinergia tra progetti e Servizi che si rivolgono a problematiche simili per affrontare con più risorse il percorso del reinserimento sociale.
L'intervento rientra nel FRNA?	No.
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No.
L'azione è di nuova attivazione?	No. È in continuità con l'anno precedente.
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Don Pier Paolo Drei e Padre Claudio Marcello Ciccillo Ce.I.S. Ravenna - Centro Ravennate di Solidarietà, via Cavour n. 6 – 48100 Ravenna. Tel. 0544/36044, fax: 0544/39283. E-mail : niocesenatico@libero.it
Destinatari	I destinatari sono principalmente persone senza fissa dimora (orfani di territorio), anche molto giovani, ed emarginati (orfani di relazione), persone che usano/abusano di sostanze stupefacenti legali e non, vivendo in strada in condizione di emarginazione e non avendo maturato una chiara scelta di astinenza o cambiamento. Il progetto include anche coloro che per diversi problemi hanno perso (psichiatrici) o mai avuto (immigrati anche clandestini) una "cittadinanza attiva".
progetti/politiche collegate	Oltre al Ser.T. di Ravenna, partner storico del progetto, alla Coop. La Casa che ne gestisce gli aspetti economici e il Ce.I.S. che ospita il centro di accoglienza fin dall'apertura (10 ottobre 2003), si sta continuando a implementare, in un'ottica di interventi integrati di rete, un filo diretto con il Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, con il dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> di via Mangagnina e con il progetto Cittàattiva di Ravenna con il quale la collaborazione si sta facendo sempre più stretta e proficua. Proficue relazioni sociali si sono consolidate anche con le realtà della Fondazione Ca.Risp. di Ravenna e con la Caritas (sostenitori del progetto) e con il contributo in viveri del Banco Alimentare (attivo dal 2011). Allo stesso modo stanno proseguendo rapporti fruttuosi con l'Avv. Andrea Camprini, esperto di immigrazione, e con l'Avv. Cristina Baldi, civilista,

	così come con alcuni medici del Ser.T. di Ravenna (ad es. Dott. Giovanni Greco), per tutte le esigenze rispettivamente sanitarie e giuridiche dei nostri utenti. Infine, facilitati da questa rete sociale nascente tra Servizi ed esperti del territorio ravennate, si sta consolidando sempre più la possibilità, a partire dal Centro di Accoglienza di <i>Tracce</i> , di poter indirizzare ed accompagnare alcuni utenti in percorsi di ricerca di lavoro. Doveroso ricordare la formazione biennale (2008, 2010, 2012) fornita dai preziosi contributi della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.
Azioni previste (subprogetti)	Oltre alle azioni di accoglienza e accompagnamento durante le quali si spera sempre in eventuali decisioni di cambio di stile di vita, il progetto <i>Tracce</i> intende, nel 2012, potenziare, attraverso la relazione, le opportunità di orientamento (sanitario, giuridico, di ricerca del lavoro, di alfabetizzazione sia linguistica, sia informatica) visti gli ottimi risultati dei medesimi obiettivi posti l'anno precedente. Una particolare azione riguarda la ristrutturazione del Servizio a contenimento del flusso numericamente importante di origine magrebina (soprattutto tunisina).
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Partecipano, più o meno direttamente, all'attuazione del progetto il Ser.T. di Ravenna, il Consorzio dei Servizi Sociali, il Simap, le Associazioni di volontariato (quali la Ronda della Carità, la Caritas, gli scout), i volontari del Progetto stesso, F.I.C.T. – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche, Università della Strada di Ravenna, Associazione <i>Gruppo San Damiano</i> di Santarcangelo, Cooperativa <i>Mappamondo</i> di Santarcangelo, Dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> , Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, progetto Cittàattiva del Comune di Ravenna, Banco alimentare di Imola.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 coordinatore (volontario Ce.I.S.), 4/5 volontari, 1 operatori sociale a contratto a progetto, 1 operatore sociale con incarico libero professionale, 1 educatore professionale a contratto a progetto.
Risultati attesi	Le nostre strutture e i nostri progetti mirano a stimolare la partecipazione dei cittadini, per la ricerca delle radici e la successiva comprensione dei fenomeni di esclusione e di ingiustizia. Sembra che siano endemici della società attuale fenomeni come povertà e nuove povertà, esclusione sociale, fenomeni che poi diventano patologici; è invece importante capirne le radici, creare spazi per studiare la realtà e leggerla dall'interno al fine di confrontare e sperimentare idee e strategie e di rendere operativi dei percorsi concreti cercando di costruire i progetti sulle persone, insieme alle persone, finalmente al centro, e non più in situazioni di marginalità, insieme ai loro bisogni fondamentali. Questo è l'approccio culturale di prevenzione del Centro di Accoglienza a bassa soglia di <i>Tracce</i> , luogo di relazione con quanti vivono sulla strada in situazioni di disagio, dipendenza da sostanze psicotrope legali e non, ed esclusione, che mira alla riduzione del danno e al miglioramento della qualità della loro vita attraverso percorsi di inclusione sociale nei servizi pubblici e nella comunità.
Piano finanziario	€ 7.117,00 da contributo regionale
Altro	

TITOLO PROGETTO	LABORATORIO DI CITTÀ' SOLIDALE
Target	Povert� e Esclusione sociale
Finalit�	Riconoscere, valorizzare e promuovere le risorse personali ed integrarle nei vari contesti di vita condominiale.
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attivit� Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione � di nuova attivazione?	sì
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Cervia.
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo e Servizi alla Persona. Comune di Cervia 0544-979267 daniela.poggiali@comunecervia.it
Destinatari	Soggetti in condizioni di marginalit� e non, residenti in contesti abitativi a rischio isolamento sociale.
progetti/politiche collegate	Politiche abitative, politiche familiari
Azioni previste (sub-progetti)	Le azioni previste sono diversificate: - sviluppare la comunicazione e le possibilit� di espressione e ascolto verso altri punti di vista; -organizzare attivit� ricreative, che permettano di valorizzare risorse personali e che diano modo di esprimerle convergendole verso le persone vicine; - supporto e coordinamento di attivit� collettive (Feste e Manifestazioni varie), da organizzare in collaborazione con i condomini, volte all'apertura sociale e al proporsi apertamente alla ricerca di un tesoro vicino;
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi alla Persona ,docenti e operatori dell'Universit� della Marginalit�, operatori Acer
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Equipe operative: Operatori, Educatori ed Animatori dell'Universit� della Marginalit�, assistenti sociali, operatori Acer
Risultati attesi	Valorizzazione delle risorse personali; Facilitazione nella creazione di contesti di "condominio solidale" Aggregazione e Animazione di feste ed occasioni di vita con risorse e realt� diverse ma emergenti; Nascita e sviluppo di un processo di rete sociale che permette il coinvolgimento di tutte le risorse presenti nei centri residenziali interessati. Ricostruzione di un rapporto di fiducia tra le parti recuperando il disagio ed interrompendo i comportamenti collegati a preconcetti e stereotipi
Piano finanziario	Costo del progetto �6.000,00 di cui �3.000 risorse comunali �3.000 da Fondo Locale Piano attuativo 2012
Altro	

TITOLO PROGETTO	LABORIOSAMENTE
Target	Cittadini volontari
Finalità	Dare più offerta a tanti singoli progetti di cittadinanza attiva, alle attività sociali di riparazione giudiziaria, creare più occasione di reciprocità nel welfare, allargare le fasce di impegno diretto dei cittadini
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raffaella Sutter rsutter@comune.ra.it
Destinatari	Cittadini volontari
progetti/politiche collegate	Politiche per il volontariato
Azioni previste (sub-progetti)	Progetti partecipati di sussidiarietà civica Attività socialmente utili Percorsi di educazione alla manutenzione civica Incremento delle giornate di attività socialmente in sinergia con l'Ufficio antidegrado della Polizia Municipale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Associazioni di volontariato, cittadini volontari
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori Comune di Ravenna, volontari
Risultati attesi	dare maggiore responsabilità ai cittadini per accrescere e produrre migliori relazioni, capacitazione individuale e collettiva diffondere maggiore spirito pubblico sviluppare la collaborazione fra cittadini e l'Ente pubblico
Piano finanziario	€ 3.000,00 da Fondo Locale Piano attuativo 2012 € 6.000,00 da risorse comunali
Altro	

**PROGETTI PROGRAMMA ATTUATIVO 2012
DIRITTI DI CITTADINANZA**

AMBITO: SVILUPPO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Verso un sistema integrato della mediazione culturale	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 60.000 DA FSL
	TOTALE	€60.000,00

AMBITO: INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO DI NUOVE FORME DI CITTADINANZA

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Promozione e valorizzazione della conoscenza reciproca – centri interculturali	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 33.634 DA FSL
	TOTALE	€33.634 DA FSL
	TOTALE IMMIGRAZIONE	€93.634 DA FSL

AMBITO: INTERVENTI DEDICATI ALLA POPOLAZIONE CARCERARIA

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Miglioramento della qualità della vita in carcere	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 9.885 da fondo dedicato
Metropolitana 57	DISTRETTO DI RAVENNA	€ 5.000 da fondo dedicato
	TOTALE	14.885 DA FONDO DEDICATO

AMBITO: CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI A BASSA SOGLIA

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Oltre la solitudine - Circuiti	COMUNE DI RAVENNA	€ 115.000 DA FSL
Tracce	COMUNE DI RAVENNA	€ 7.117 DA FSL
Link	COMUNE DI RAVENNA	€ 4.000 DA FSL
Mensa amica	COMUNE DI CERVIA	€ 4.500 DA FSL
Una carrozzina per due	COMUNE DI RAVENNA	€ 7.000 DA FSL
	TOTALE	€ 137.667 DA FSL

AMBITO: INSERIMENTO E REINSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Progetti SILL e Centro per l'Impiego –	COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI	FINANZIATO DA FONDI DEDICATI
Sportello lavoro	COMUNE DI CERVIA	€ 5.000 DA FSL
	TOTALE	€5.000 DA FSL

AMBITO: LOTTA ALLE NUOVE POVERTA'

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Sostegno alle famiglie in difficoltà (ass. economica)	COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI	€ 254.924 DA FS POVERTA' € 90.347 DA PARTE IND. FSL
Sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi	COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI	€ 254.924 DA FS POVERTA'
	TOTALE	€509.848 DA FS POVERTA' €90.347 DA PARTE INDISTINTA FSL

AMBITO: SVILUPPO NUOVE FORME DI SOLIDARIETA'

PROGETTO	AMBITO DI REALIZZAZIONE	CONTRIBUTO RER
Laboriosamente	COMUNE DI RAVENNA	€ 3.000 DA FSL
Laboratorio città solidale	COMUNE DI CERVIA	€ 3.000 DA FSL
	TOTALE	€6.000 DA FSL
	TOTALE POVERTA'	€ 148.617 DA FSLDISTRETTO € 509.848 DA FS POVERTA' € 90.347 DA PARTE IND. FSL TOTALE RISORSE €748.812

RISORSE ASSEGNATE FSL	€148.617
RISORSE PROGRAMMATE	€148.617
RISORSEASSEGNATE FS POVERTA'	€509.848
RISORSE PROGRAMMATE FS POVERTA'	€509.848
RISORSE ASSEGNATE PARTE INDISTINTA FSL	€90.374
RISORSE PROGRAMMATE PARTE INDISTINTA FSL	€90.374

Area di intervento

ANZIANI E DISABILI

ANZIANI

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Piano Attuativo 2012 in continuità con il Piano Triennale per la salute e il benessere sociale della popolazione anziana 2009 - 2011 tengono conto dei fattori demografici che confermano l'incremento della popolazione anziana e in particolare il numero di anziani soli e fragili, e l'aumento delle persone non autosufficienti con bisogni socio sanitari intensi. La rarefazione delle reti familiari determina un aumento del numero di famiglie che non riescono ad accudire i propri anziani e a soddisfare autonomamente questi bisogni e conseguentemente accresce la necessità di interventi di sostegno ai compiti di cura e il ricorso da parte delle stesse a modalità di assistenza privata.

Le strategie di intervento devono quindi orientarsi a potenziare il supporto ai care giver e continuare a rappresentare una opzione strategica capace di mobilitare tutte le risorse disponibili anche rivedendo le regole di accesso e fruizione dei servizi da parte dell'utenza; intercettare gli anziani a rischio fragilità sociale potenziando le forme di verifica e controllo degli anziani soli, rafforzando la collaborazione con l'associazionismo e a forme di supporto alternative alle famiglie con il coinvolgimento del volontariato.

Ambiti di intervento

Fragilità sociale e sanitaria:

I programmi previsti hanno come obiettivo quello della ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo per favorire il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti.

Un obiettivo strategico da perseguire anche per l'anno 2012 è il sostegno e la promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età, per favorire l'integrazione degli anziani iscritti con il resto della società e valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere, rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità.

Per supportare gli anziani soli a rischio fragilità e realizzare iniziative di aiuto, verrà rinnovato l'incarico di lavoro agli assistenti familiari già presenti presso le sedi del Servizio Sociale Territoriale per compiere visite programmate per compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale.

Per conseguire tali obiettivi vengono ripresentati i progetti contenuti nel documento di programmazione triennale:

Gestione di malattie croniche e non autosufficienza: interventi a sostegno dei compiti di cura da parte dei care giver

La non autosufficienza non è da considerarsi solamente in relazione alle singole persone che ne sono interessate, ma in quanto inserita nei "contesti di cura" che sperimentano queste persone. Questi contesti si creano autonomamente, ma hanno bisogno dell'aiuto del servizio pubblico per poter mantenere attive le proprie risorse. Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva dell'anziano.

Le attività e i servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individualizzato hanno l'obiettivo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale della persona anziana, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i care giver informali.

Per quanto riguarda i servizi a supporto della domiciliarità, sarà applicato il nuovo contratto di servizio dell'assistenza domiciliare nel sistema di accreditamento transitorio e sarà necessario svolgere un ruolo attivo di gestione del nuovo contratto per il monitoraggio della corretta applicazione di quanto previsto, in specifico per la verifica dei requisiti di qualità;

Proseguirà il progetto "Badami" per l'iscrizione al registro di assistenti familiari adeguatamente formate e relativo aggiornamento della banca dati. Procederà anche durante l'anno 2012 la formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e l'iscrizione al registro delle badanti.

DATI ATTIVITA' 2011

ASSISTENZA DOMICILIARE:

Complessivamente nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi nel 2011 sono stati seguiti complessivamente numero 760 gli anziani e le ore di assistenza domiciliare complessivamente erogate sono state 111.929 (compreso il coordinamento del servizio) e 17.501 di interventi di "domiciliarità leggera" rivolti ad anziani in situazione di fragilità per contrastare situazioni di isolamento sociale, che comprendono anche attività e servizi a sostegno del PAI (farmaci a domicilio, spesa a domicilio, ecc.) ed interventi rivolti ad anziani affetti da demenza lieve e moderata.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Servizio di trasporto specializzato per anziani non autosufficienti da e per i Centri Diurni Galla Placidia e Garibaldi ha coinvolto n. 18 utenti per 230 giornate di frequenza. Sul mezzo di trasporto sono presenti operatori specializzati per assistere gli anziani in condizioni di grave non autosufficienza.

TRASPORTO SOCIALE

Complessivamente trasportate n. 85 persone ; n. 653 accessi verso presidi sanitari; n. 669 trasporti sociali; n. 820 trasporti per dializzati.

SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE

Pasti erogati nei Comuni di Ravenna, Cervia e di Russi n. 48.662;

Telesoccorso: n. 130 utenti in carico che hanno fruito di n. 2 chiamate di controllo mensile per un totale di 3.881 chiamate;

DIMISSIONI PROTETTE

L'attività è stata erogata in continuità con l'anno precedente in stretta integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto assistenziale.

Numero utenti assistiti 441

ASSEGNI DI CURA

Numero contratti sottoscritti 1.003; numero beneficiari 941;

CONTRIBUTO BADANTI

N. 284 contratti su 274 persone

BADAMI

Numero di persone iscritte in banca dati n. 1.061

Numero di persone inserite nel registro badanti n. 79

Numero di famiglie che hanno attivato il servizio 150

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO

N. 1.248 giorni per ricovero di sollievo per n. 53 persone

CENTRI DIURNI

n. 44.437 giornate di presenza di cui n. 762 per soggetti definiti gravi o con disturbi del comportamento.

ATTIVITA' RIVOLTA A MALATI DI DEMENZA

Palestra della Mente: n. 60 soggetti per un totale di n. 132 incontri;

Spazio Incontro: n. 60 soggetti per un totale di n. 66 incontri

GINNASTICA DOLCE A DOMICILIO

Attività in collaborazione con UISP Ravenna

Progetto avviato a ottobre 2010 ancora in corso

Numero anziani seguiti a domicilio n. 28

DISABILI

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Piano Attuativo 2012 in continuità con il Piano Triennale per la salute e il benessere sociale dell'area di intervento della disabilità 2009 – 2011, tengono conto dell'esistente sistema di rete dei servizi a sostegno delle persone disabili sviluppatosi nel corso degli ultimi decenni. Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari per la disabilità, l'accreditamento permetterà di porre ordine alla rete complessiva dei servizi, distinguendo: Centri socio-riabilitativi residenziali, strutture di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento ecc.), centri diurni, centri socio-occupazionali; ciò in riferimento al fabbisogno distrettuale e ai requisiti posseduti dalle strutture, disciplinando modalità e condizioni legate all'erogazione di servizi nei nuovi Contratti di servizio. Uno dei principali obiettivi da perseguire anche durante l'anno 2012 dovrà essere l'allineamento tra le caratteristiche degli utenti e la tipologia di servizio con successiva verifica della presa in carico.

Da alcuni anni si sta consolidando nelle scelte politiche delle amministrazioni e nella gestione dei servizi, una cultura volta ad assicurare una maggiore appropriatezza degli interventi, che tiene conto delle condizioni individuali di ogni persona assistita, ma anche del suo contesto familiare e sociale e delle risorse economiche sulle quali poter contare. Il sistema dell'accesso ai servizi è andato arricchendosi di nuove proposte, ricorrendo all'istituzionalizzazione del disabile soltanto laddove non sia realmente possibile il mantenimento al proprio domicilio, favorendo l'inserimento in ambienti ricreativi o di lavoro dove valorizzare e sostenere progetti capaci di rispondere a bisogni personalizzati e complessi. Si rende necessario lo sviluppo dei percorsi per il passaggio da interventi di sostegno, basati sulle borse lavoro, a percorsi di formazione, accompagnamento, occasioni di lavoro socialmente utili, maggiormente integrati in un specifico progetto di lavoro.

A partire dal 2011 è diminuito il numero di persone disabili adulte in situazione non grave inserite in struttura per favorire il ricorso verso forme di residenzialità leggera (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) ed alla domiciliarità. Non verificandosi significativi turn over nelle strutture per disabili si potrà agire limitando il numero dei nuovi inserimenti, ricercando soluzioni alternative, anche con il supporto del volontariato.

Fra i principali bisogni emergenti evidenziati nell'area della disabilità quello dell'allungamento dell'età media delle persone disabili, l'aumento delle famiglie che non riescono ad accudire i propri disabili e l'aumento del numero di disabili soli, rappresentano alcune delle principali sfide che i soggetti istituzionalmente competenti dovranno affrontare attraverso l'identificazione di adeguate strategie. Fra queste l'individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia, il potenziamento del ricovero di sollievo, l'individuazione di forme alternative al ricovero in struttura.

Le priorità quindi da considerare sono il potenziamento del "Dopo di Noi" e della figura dell'amministratore di sostegno e l'implementazione di adeguati servizi domiciliari a sostegno delle famiglie.

Un obiettivo a medio termine dovrà essere una maggiore appropriatezza nella disposizione dei disabili adulti in servizi diurni adeguati: persone con disabilità medio-lieve in centri socio-occupazionali, persone con disabilità moderata/severa in Centri Diurni. Tale processo è stato avviato tramite la valutazione a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale integrata A.USL e Asp, dei disabili adulti inseriti nei servizi in accreditamento transitorio. Attualmente sono stati valutati complessivamente n. 74 disabili in n. 8 strutture, pari al 35% degli utenti residenziali, e circa il 55% degli utenti in Centri Diurni.

Per quanto riguarda invece i Centri Socio-Occupazionali (162 persone) il processo non è stato ancora avviato. Si precisa che siamo in possesso dei dati della classificazione elaborata dai gestori nell'anno 2008 che rileva una percentuale stimata di circa il 20 - 22% di utenti (alcuni ancora non valutati) impropriamente inseriti in Centri socio-occupazionali

Al termine dell'acquisizione dei dati della nuova valutazione sarà possibile rivisitare il modello organizzativo delle strutture con particolare riferimento ai criteri che disciplinano il rapporto operatori/utenti. Tali riflessioni e eventuali modifiche saranno considerate in sede di elaborazione del bando per l'affidamento del servizio.

Tutto ciò nella consapevolezza che i nuovi contratti stipulati secondo i criteri di accreditamento potranno comportare un iniziale innalzamento della spesa per i servizi dedicati alla disabilità.

Inoltre, ai fini di una maggiore diffusione della cultura relativa ai vari aspetti della disabilità e un sempre

più corretto allineamento tra le caratteristiche degli utenti , la tipologia di servizio e l'appropriatezza degli inserimenti, saranno opportuni incontri di conoscenza ed approfondimento delle varie realtà di servizi presenti a livello locale per disabili, a favore degli operatori sociali territoriali. Saranno inoltre necessari momenti di verifica della continuità della cura e della presa in carico nei servizi , nelle fasi di cambiamento dei punti di riferimento dei disabili (età, territorio ecc.)

Rimane doveroso valorizzare le risorse presenti nel contesto sociale e territoriale di riferimento come supporto e sostegno alle famiglie, anche attraverso iniziative di formazione continua degli operatori già coinvolti in servizi di assistenza domiciliare, e di nuovi operatori da poter utilizzare per ampliarne il numero a supporto della domiciliarità.

Lo sviluppo della UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) come strumento per l'accesso ai servizi socio sanitari nel sistema integrato delle cure rimane un obiettivo centrale anche per l'anno in corso affinché si realizzi una opportuna condivisione di criteri omogenei e comuni di valutazione per una migliore presa in carico degli utenti ed un sostegno alle loro famiglie

Si rende altresì necessario aggiornare e migliorare la banca dati esistente sia ai fini del debito informativo riferito ai vari soggetti istituzionali preposti, sia per un proficuo utilizzo dei dati statistici necessari alla rilevazione di tendenze e fenomeni sociali emergenti. Sono in essere rapporti con l'associazionismo e il volontariato che offrono un prezioso contributo nel lavoro di cura delle persone disabili, in particolare per quanto riguarda attività ludico-ricreative, sportive e di socializzazione, attività riabilitative, attività legate allo sviluppo di nuove competenze e abilità. Occorre rafforzare sempre di più questi rapporti, creando una rete pubblico/Terzo settore sempre più valorizzata.

Obiettivi Area Disabili 2012:

- Mantenimento dei servizi in essere;
- Ottimizzazione, in termini progettuali, degli stessi e ampliamento della tipologia di servizi rivolti a disabili adolescenti;
- Realizzazione del protocollo d'intesa tra Ufficio XV, AUSL e ASP sulle relazioni tra il sistema scolastico e il Centro Socio Riabilitativo "L'Isola";
- Sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria attraverso la prosecuzione del lavoro della Unità di Valutazione Disabili Multidimensionale;
- Avviamento dell'iter dei processi di accreditamento transitorio dei fornitori di servizi (Centri Socio Riabilitativi Residenziali e Centri Socio Riabilitativi Semiresidenziali);
- Sviluppo della Domiciliarità attraverso varie forme di supporto alla persona e alla famiglia (Assegni di cura, l'assistenza domiciliare, Centri Diurni)

DATI ATTIVITA' ANNO 2011 AREA DISABILITA'

Numero utenti in strutture residenziali

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
6 minori	5 minori	3 minori
95 adulti	102 adulti*	106 adulti*
26 adulti DGR 2068/04 Disabilità gravissime	25 adulti DGR 2068/04 Disabilità gravissime *16 persone inserite in strutture fuori Provincia e 5 in strutture fuori Comune	27 adulti DGR 2068/04 Disabilità gravissime *16 persone inserite in strutture fuori Provincia e 5 in strutture fuori Comune

Sostegno scolastico ed extrascolastico

Assistenza scolastica	2009	2010	2011
Nidi d'infanzia e scuola d'infanzia	72	71	71
Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado	359	354	354
Formazione professionale	11	13	13
Assistenza extrascolastica	2009	2010	2011
Pre-post scuola	5	8	5
Attività estive	20	26	34

Interventi Diurni

	2009	2010	2011
Centri socio riabilitativi diurni	11 minori 75 adulti	11 minori 75 adulti	18 minori 56 adulti
Centri socio occupazionali	204	187	2 minori 176 adulti
Nuclei aziendali	50	56*	56*
Accoglienza pomeridiana	35	29	45

*i dati comprendono anche in parte persone in percorsi SIIL

Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio educativa

UTENTI ASSISTITI	2009	2010	2011
Minori	5	14	81
Adulti	51	160*	95

*tali dati sono comprensivi anche del progetto con associazioni di volontariato AIAS

Servizio di Trasporti

Offre il trasporto di persona disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo pieno

	2009	2010	2011
UTENTI ASSISTITI	170	170	182

Assegno di Cura

E' una risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati: consiste in un contributo economico di entità variabile su tre livelli a seconda della gravità del disabile, a sostegno del compito di cura della famiglia o di altre persone non appartenenti al nucleo familiare.

	2009	2010	2011
Utenti Assistiti Delibera Regionale 1122/02	62	65	67
Utenti Assistiti Delibera Regionale 2068/04	23	27	27
Contributi badanti (sia per Del Rag. 1122/02 che per Del. Reg. 2068/04)	3	8	15

Ambiente domestico

Il Centro di Adattamento dell'Ambiente domestico (CAAD) fornisce ad anziani e disabili informazioni e consulenze sugli adattamenti all'abitazione che possono favorire lo svolgimento della vita quotidiana e la permanenza al domicilio.

Legge 29 (ausili)	21 persone
Legge 29 (mezzi)	10 persone
Legge 13	30 persone
FRNA	1 persona
Consulenze a ditte e/o amministratori di condominio	3

I progetti di seguito riportati rientrano nel Piano delle Attività per la non Autosufficienza allegato al presente documento e sono finanziati dai fondi regionali destinati alla non autosufficienza, secondo le modalità in esso descritte.

TITOLO PROGETTO	CASE RESIDENZE PER ANZIANI
Target	Anziani
Finalità	Assistenza Socio Sanitaria ad anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali convenzionate, erogata in regime di residenzialità permanente e/o temporanea
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio e/o dalla rete ospedaliera valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica
progetti/politiche collegate	UVG leggera Documento PUA
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno 2011, stante l'adeguamento tariffario previsto dalle nuove norme sull'accreditamento, si deve prevedere un volume di attività massimo sovrapponibile a quello del 2010, elevando tutt'al più il numero di giornate di temporaneità a scapito delle giornate long-term
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	Mantenimento livello servizi erogati
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA
Target	Anziani
Finalità	Offre sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia, il potenziamento, mantenimento e/o compensazione di competenze della persona anziana relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione e assicura la tutela socio-sanitaria.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio valutati dalla Unità di valutazione Geriatria e anziani affetti da demenza
progetti/politiche collegate	Centro di Ascolto; UVG leggera Documento PUA
Azioni previste (subprogetti)	Attività socio assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diverso livello di gravità o disturbi del comportamento; supervisione di un progetto di stimolazione cognitiva in almeno un centro diurno in cui è stato avviato secondo le linee specifiche di indirizzo regionale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Psicologo; Assistente Sociale; Operatori Socio Sanitari
Risultati attesi	Migliorare la gestione di anziani presenti all'interno dei Centri Diurni che presentano problemi nella sfera della cognitività.
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI
Target	Anziani e/o disabili adulti
Finalità	Le finalità di questo tipo di intervento sono: assicurare una adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale (familiare o assistente familiare);garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono persone non autosufficienti programmabile sulla base delle esigenze dell'anziano e del caregiver stesso; assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver principale a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni dell'anziano.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani e/o adulti non autosufficienti valutati dalla Unità di Valutazione Multidimensionale.
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Assistenza socio sanitaria temporanea presso strutture convenzionate a sostegno della domiciliarità , con onere agevolato a carico del cittadino per i primi 30 giorni di degenza. Consolidamento dell'attività realizzata nel 2010. Si consideri l'incremento legato alla nuova definizione delle tariffe stabilite ai sensi delle nuove normative regionali.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori degli enti sopra indicati
Risultati attesi	Mantenimento attuale livello del servizio
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
Target	Minori disabili, Disabili Adulti; Famiglie in condizioni di svantaggio; Anziani Fragili; Anziani non autosufficienti
Finalità	Promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali; sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali delle persone.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it Daniela Poggiali Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it
Destinatari	Minori disabili, Disabili Adulti; Famiglie in condizioni di svantaggio; Anziani Fragili; Anziani non autosufficienti
progetti/politiche collegate	Palestre della Mente di Ravenna e Mezzano; Progetto Badami; Progetto AUSL anziani fragili
Azioni previste (subprogetti)	Il servizio domiciliare in particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare favorisce il mantenimento a domicilio assicura assistenza in modo continuativo, limitata od estesa nel tempo; aiuta i familiari e persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale, ritarda il ricovero in struttura residenziale. Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva attraverso il Piano di Assistenza Individuale. Mantenimento dei livelli di assistenza finora realizzati (totale ore 83.000 per n. 500 utenti Ravenna e Russi; ore 23.000 per 110 utenti a Cervia). Rinnovo di incarichi di lavoro per n. 12 assistenti familiari da collocare presso le sedi dei servizi sociali sia nelle Circostrizioni del Centro Cittadino che in quelle del forese, al fine di intercettare quegli anziani e/o adulti più a rischio, sostenendoli attraverso visite programmate, compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL Distretto di Ravenna attraverso il Punto Unico di Accesso; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Personale Amministrativo
Risultati attesi	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi raggiunti nell'anno 2011
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.)
Target	Adulti, Disabili, Anziani
Finalità	Individuare un percorso integrato nel passaggio dalla fase acuta ospedaliera alla fase post acuta, caratterizzata dalla prosecuzione di un trattamento al domicilio del paziente.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 <i>email:</i> m.piolanti@ausl.ra.it Responsabile interventi di Assistenza Domiciliare Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.za Caduti, 21 48100 Ravenna Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Anziani e/o adulti non autosufficienti in dimissione dai presidi ospedalieri
progetti/politiche collegate	Domiciliarità anziani , nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento del sistema di dimissioni protette in integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, attraverso il PUA (Punto Unico di Accesso) con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto socio assistenziale attraverso Operatori Socio Sanitari
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; Cooperazione Sociale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Operatori Socio Sanitari
Risultati attesi	Implementare il servizio, in linea con le ridefinite coordinate organizzative, basate su criteri di tempestività, flessibilità, gratuità e sincronia dell'intervento sanitario e socio assistenziale aumentando il numero dei casi a valenza integrata
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZI DI PROSSIMITA'
Target	Anziani
Finalità	Mantenere ed agevolare la permanenza a domicilio di persone con ridotta autosufficienza.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	<p>Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 - 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it</p> <p>Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it</p>
Destinatari	Anziani parzialmente autonomi inseriti presso Case Popolari, in strutture residenziali quali Gruppi Appartamento, Alloggi con Servizi, Comunità Alloggio
progetti/politiche collegate	Attività di utilità Sociale; Ginnastica a domicilio
Azioni previste (subprogetti)	Per prevenire l'isolamento sociale, sostenendo relazioni solidaristiche garantendo tutela e sicurezza attraverso la presenza di Operatori Socio Sanitari ma anche di persone volontarie competenti e attente. L'obiettivo dell'intervento è quello di essere referenti dei bisogni degli anziani e facilitatori di incontri fra essi e i servizi presenti nel territorio. Compito del personale è promuovere attività di socializzazione e promozione del benessere psico fisico.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Acer; Associazione di Volontariato AUSER; Servizi alla persona del Comune di Cervia
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori Socio Sanitari; Volontari dell'Associazione AUSER
Risultati attesi	Intercettazione pro attiva delle situazioni di fragilità presenti nelle abitazioni dove sono presenti anziani fragili; tutela degli anziani inseriti nelle strutture socio assistenziali di piccole dimensioni.
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI
Target	anziani
Finalità	La finalità dell'assegno di cura è quella di sostenere le famiglie che, facendosi carico del proprio congiunto, abbiano necessità di un aiuto per mantenere nel proprio contesto l'anziano non autosufficiente, evitando o posticipando l'inserimento dello stesso anziano nei servizi socio sanitari residenziali.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 <i>email:</i> m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani non autosufficienti assistiti a domicilio, valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e cura
Azioni previste (subprogetti)	Risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati, ha l'obiettivo di potenziare le opportunità di permanenza degli anziani al loro domicilio su progetto personalizzato, per evitare o comunque posticipare il loro ricovero definitivo in strutture residenziali attraverso l'erogazione di un contributo economico Proseguimento nell'adozione della nuova direttiva regionale per contributo assistenti familiari.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Amministrativi; Unità di Valutazione Geriatrica
Risultati attesi	Mantenimento della attività relativa all'anno 2012
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DEL RUOLO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI
Target	Anziani
Finalità	Favorire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari; qualificazione delle assistenti familiari attraverso l'organizzazione di corsi di formazione con attestazione delle competenze acquisite e costruzione di un registro.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raffaella Sutter Dirigente Servizio politiche giovanili Pari opportunità Volontariato Immigrazione Comune di Ravenna
Destinatari	Anziani assistiti a domicilio con assistente privata
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare e servizi a supporto del programma individualizzato di vita e di cure
Azioni previste (subprogetti)	Gestione sportello "Badami" (due mattine e due pomeriggi a Ravenna e una mattina a Cervia) per orientamento e informazioni a famiglie, assistenti familiari e operatori sociali – sperimentazione ed attivazione del progetto nel territorio del Comune di Russi. Aggiornamento della banca dati e formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e iscrizione al registro delle badanti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Distretto di Ravenna; Comune di Ravenna; Comune di Cervia; Cooperazione Sociale;
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Operatori di Sportello
Risultati attesi	Ampliamento del numero delle assistenti familiari iscritte nel registro e miglioramento dei servizi offerti agli anziani ed alle loro famiglie Sperimentazione ed attivazione del progetto nel Comune di Russi
Piano finanziario	€ 27.000,00 euro da fondo sociale locale
Altro	

TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' RIVOLTA AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE
Target	Anziani
Finalità	Miglioramento della presa in carico e della cura dei soggetti dementi e sostegno ai loro familiari
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 <i>email:</i> m.piolanti@ausl.ra.it
Destinatari	Anziani affetti da demenza lieve – moderata assistiti a domicilio
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura
Azioni previste (subprogetti)	Palestra della Mente; Spazio Incontro; Il progetto si rivolge sia ai soggetti malati ed ai loro caregivers in una prospettiva di miglioramento complessivo della qualità di vita familiare per mettere a disposizione dei malati, trattamenti specifici ed individualizzati che favoriscano il mantenimento della funzionalità residua ed il benessere complessivo della persona; creare un luogo di sollievo temporaneo (due pomeriggi la settimana) del caregivers in modo da favorire la qualità di vita; offrire interventi di sostegno, confronto ed approfondimento di tematiche rilevanti per un adeguato lavoro di coloro che si prendono cura delle persone con tale patologia. E' previsto anche il mantenimento di cicli di attività di piccolo gruppo in alcuni centri sociali condotti da operatori socio sanitari adeguatamente formati per coloro che non sono in grado di frequentare le Palestre di Ravenna e Mezzano e l'attivazione di uno spazio incontro presso il Comune di Ravenna.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; Associazione Alzheimer, Cooperazione Sociale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori Socio Sanitari adeguatamente formati; Assistenti Sociali; Psicologi
Risultati attesi	Aumento del numero di casi presi in carico
Piano finanziario	€ 20.000,00 da FRNA (quota parte dei fondi destinati agli interventi a contrasto della fragilità sociale – vedi prospetto allegato)
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO
Target	Anziani
Finalità	Contrasto all'isolamento e alla solitudine di anziani fragili
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 - 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Anziani soli parzialmente autosufficienti a rischio di emarginazione e/o abbandono
progetti/politiche collegate	Progetto AUSL contrasto alla solitudine e isolamento in persone fragili
Azioni previste (subprogetti)	Ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo sia sulle condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie, favorendo il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali legate alla condizione di solitudine, fragilità e non autosufficienza. Interventi di sostegno attraverso: Servizio pasti: preparare e fornire pasti a domicilio; Servizio di Telesoccorso: estendere il numero dei beneficiari ed aumentare il numero delle chiamate di controllo; Servizio Trasporti: assicurare la fruizione dei Centri Diurni attraverso mezzi adeguati al trasporto di persone disabili e personale proposto all'accoglienza; Chiamate telefoniche di controllo periodiche attraverso le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al programma attraverso apposita convenzione. Farmaci o spesa a domicilio; Servizio di Podologia a domicilio; Formazione personale impegnato in attività di assistenza domiciliare.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Distretto di Ravenna; ASP; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale; Associazioni di Volontariato
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Volontari adeguatamente formati
Risultati attesi	Mantenimento del livello dei servizi erogati
Piano finanziario	€ 240.000,00 - pasti da FRNA € 27.000,00 - teleassistenza da FRNA € 81.600,00 – trasporti da FRNA (vedi prospetto allegato)
Altro	

TITOLO PROGETTO	GINNASTICA DOLCE A DOMICILIO PER LA GRANDE ETA'
Target	Anziani
Finalità	Contrasto all'isolamento e alla solitudine di anziani fragili
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – UISP Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Davide Benazzi – UISP Ravenna – tel 0544 219724
Destinatari	Anziani soli non autosufficienti o parzialmente autosufficienti a rischio di emarginazione e/o abbandono che rinunciano a proprie
progetti/politiche collegate	Progetto AUSL contrasto alla solitudine e isolamento in persone fragili
Azioni previste (subprogetti)	Attività motoria presso il domicilio delle persone anziane, con utilizzo di giovani professionisti laureati ISEF
Istituzioni/attori sociali coinvolti	SAA Distretto di Ravenna; ASP Ravenna Cervia e Russi; AUSER Ravenna
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Personale UISP, operatori SAA, ASP, AUSER – assistenti sociali
Risultati attesi	Mantenimento del livello dei servizi erogati
Piano finanziario	€ 5.000 da risorse destinate alla non autosufficienza (interventi trasversali di supporto alla fragilità – vedi prospetto allegato)
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO
Target	Anziani e disabili
Finalità	Rendere fruibili gli ambienti privati alle persone non autosufficienti attraverso interventi di adattamento dell'ambiente domestico
L'intervento rientra nel FRNA?	Sì
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Vanna Moro Dirigente Politiche di Sostegno Comune di Ravenna 0544/482097 vmoro@comune.ra.it
Destinatari	Anziani, disabili e loro famiglie, operatori sociali e sanitari, associazioni, tecnici, artigiani
progetti/politiche collegate	Politiche per la casa, politiche urbanistiche
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento del ruolo del CAAD nelle proprie attività di informazione e consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Ravenna, Az. Usl Ravenna, ASP Ravenna Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Equipe di esperti (fisioterapista, assistente sociale, architetto) e figura amministrativa
Risultati attesi	Potenziamento dell'attività di informazione e consulenza anche sui territori di Russi e Cervia
Piano finanziario/finanziamento regionale	€ 60.000,00 da fondo regionale per la non autosufficienza (vedi prospetto allegato)
Altro	

TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO
Target/ambito di intervento	Persone in grave situazione di non autosufficienza
Finalità	Favorire la fruibilità del proprio ambiente domestico da parte di persone in situazione di grave non autosufficienza
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Vanna Moro Dirigente Servizio Politiche di Sostegno – Comune di Ravenna 0544/482097 vmoro@comune.ra.it
Destinatari	Persone in grave situazione di non autosufficienza e loro famiglie
progetti/politiche collegate	Politiche sociali e sanitarie
Azioni previste (subprogetti)	Fornire adeguata informazione sui criteri di accesso e garantire la fase istruttoria dall'inoltro dell'istanza al momento dell'erogazione del contributo
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	1 istruttore amministrativo
Risultati attesi	Garantire l'erogazione dei contributi a favore delle situazioni grave non autosufficienza
Piano finanziario/finanziamento regionale	€ 70.000,00 da fondo sociale locale
Altro	

TITOLO PROGETTO	STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO (CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE)
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il Centro socio riabilitativo residenziale offre ospitalità ed assistenza a soggetti disabili privi di supporto familiare e in gravi condizioni socio sanitarie, tali da richiedere interventi mirati e continuativi. Il progetto Individualizzato prevede il potenziamento dell'autonomia individuale e delle capacità cognitive e relazionali che tengono conto anche delle strategie per l'integrazione sociale
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale con Decreto del Tribunale per i Minori; Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno 2012 è prevista la stipula di contratti di servizio ai sensi del DGR 514/09 e relativo adeguamento delle strutture agli standard previsti dall'accreditamento
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali
Risultati attesi	Applicazione del disposto normativo in materia di accreditamento
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	QUALIFICAZIONE SERVIZI DIURNI MINORI DISABILI
Target	Minori disabili in carico ai Servizi Sociali
Finalità	Offrire ai minori disabili interventi educativi, riabilitativi e ricreativi personalizzati
L'intervento rientra nel FRNA?	SI
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	NO
L'azione è di nuova attivazione?	In continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni Ravenna e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Minori Disabili
progetti/politiche collegate	Politiche riguardanti la disabilità
Azioni previste (subprogetti)	Progettare e realizzare in collaborazione con l'AUSL percorsi educativi, riabilitativi dedicati a problematiche specifiche.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL; Cooperative Sociali; Assistenti Sociali
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	ASP; AUSL; Famiglie; Cooperative Sociali
Risultati attesi	Soddisfazione rilevata da parte dei familiari dei ragazzi presenti nei servizi; analisi dell'efficacia degli interventi in relazione alle valutazioni del funzionamento individuale
Piano finanziario	SPESA A CARICO ASP NON FINANZIATA DA FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il Centro Socio Riabilitativo Diurno ha tra le proprie finalità quella di attuare interventi volti all'acquisizione delle autonomie individuali, offrire sostegno e aiuto per supportare il lavoro di cura della famiglia e attivare strategie per l'integrazione sociale attraverso percorsi individualizzati
L'intervento rientra nel FRNA?	Si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale e alla NPIA; Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	Servizio Domiciliare;
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno 2011 è prevista la stipula di contratti di servizio ai sensi del DGR 514/09 e relativo adeguamento delle strutture agli standard previsti dall'accreditamento
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP; Cooperazione Sociale; Famiglie Affidatarie; Associazioni Onlus; Associazioni dei Genitori
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,
Risultati attesi	Realizzazione dei contratti di servizio
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il Centro Socio Occupazionale ha tra le proprie finalità l'acquisizione di competenze e autonomie volte allo svolgimento di attività per lo sviluppo di capacità e abilità compatibili con un inserimento lavorativo protetto
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 14-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	
Azioni previste (subprogetti)	Nell'anno in corso verrà avviato un processo di riorganizzazione per verificare l'appropriatezza assistenziale ed educativa dei disabili inseriti al fine di individuare la tipologia di servizio più idonea
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,
Risultati attesi	Creare competenze e occasioni di socializzazione rivolte alle persone disabili
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO AI CAREGIVERS
Target	Disabili
Finalità	Il ricovero di sollievo è una forma di sostegno alla domiciliarità che ha lo scopo di alleggerire la famiglia dal compito di cura di disabili, per un periodo determinato
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna, Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP (esclusi ex DGR2068 – gravissimi)
progetti/politiche collegate	DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatariarie – Comuni – Volontariato – Assistenti Sociali Territoriali – Ass.ni delle Famiglie
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento delle ore annue di sollievo alle famiglie che ne facciano richiesta, dopo valutazione da parte dell'U.V.D (Unità di Valutazione Disabilità) al fine di aiutare le famiglie che assistono disabili e ritardare il ricorso alla residenzialità
Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; Cooperative Sociali ; Assistenti Sociali Territoriali – Associazioni dei Familiari
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali ASP; Personale Amministrativo ASP; Responsabili di Ambito; Operatori delle Cooperative Sociali
Risultati attesi	Implementazione integrazione sociosanitaria per programmare periodi di sollievo nelle strutture idonee a questo intervento
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Il servizio di assistenza domiciliare favorisce il mantenimento a domicilio, assicura assistenza in modo continuativo, limitata od estesa nel tempo, sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali, aiuta i familiari e sostiene l'acquisizione di competenze per un'autonomia di intervento; persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale, evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	AZIENDA ASP e A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici)
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it Romano Brandolini – AIAS Ravenna Tel. 0544/ 34416 aiasravenna@virgilio.it
Destinatari	Disabili minori e adulti in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie
Azioni previste (subprogetti)	Implementazione e qualificazione del servizio domiciliare; assistenza domiciliare in orari non programmabili finalizzata al sollievo dei caregivers e delle famiglie in situazioni di emergenza ospedaliera e/o accompagnamento in attività di tempo libero
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali ASP, personale della coop.va aggiudicataria; associazioni delle famiglie
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali territoriali, Operatori Socio Sanitari dell'ente accreditato; operatori AIAS
Risultati attesi	Sostegno e sollievo alle famiglie e prevenzione delle richieste di residenzialità
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' : ASSEGNO DI CURA 1122/2002 e 2068/2004
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Contributo economico rivolto a persone affette disabilità e gravissime disabilità acquisite (adulti e minori), a sostegno della domiciliarità e su progetto personalizzato.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 0 - 64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP
progetti/politiche collegate	Assistenza domiciliare
Azioni previste (subprogetti)	Per l'anno in corso in continuità con l'anno 2011 le azioni previste saranno: 1) Copertura delle richieste senza liste di attesa; 2) Continuità d'intervento dall'età evolutiva all'età adulta; 2) ottimizzazione dei PAI cui gli assegni fanno riferimento e condivisione degli stessi tra gli attori.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali ASP, Unità Valutazione Disabili USL, Medici di base; AUSL NPIA
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Assistenti Sociali territoriali e Infermieri Professionali
Risultati attesi	Si assicurano le prestazioni necessarie al mantenimento del minore al proprio domicilio in adesione a programmi personalizzati definiti con i servizi territoriali competenti: Verifica di efficacia del contratto sottoscritto con la famiglia
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Offre il trasporto a persone disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo libero.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	ASP AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI
Ambito territoriale di realizzazione	COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	minori e adulti disabili in carico al Servizio Sociale
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche sanitarie
Azioni previste (subprogetti)	Ripensare al sistema complessivo dei trasporti razionalizzando i percorsi, favorendo la frequenza alle strutture più vicine al domicilio, rivedendo anche il tragitto casa – scuola e ricercando il supporto del volontariato
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; -AUSL Ravenna; Direzioni didattiche; Gestori pubblici e privati; strutture per disabili e anziani; assistenti sociali territoriali; Associazioni di volontariato Associazioni di famiglie
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Autisti Accompagnatori Sostituz. Impiegati Responsabile 13 12 2 2 1
Risultati attesi	Garantire il servizio a tutta l'utenza in carico
Piano finanziario	Vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZI PRE - SCOLASTICI, SCOLASTICI E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Target	Disabili minori
Finalità	Favorire lo sviluppo psico fisico e l'inclusione sociale del bambino, facilitando la maturazione delle potenzialità e delle competenze affettive, cognitive e relazionali individuali. La formazione professionale è un percorso formativo volto a potenziare autonomie e motivazioni per favorire l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e relazionali specifiche.
L'intervento rientra nel FRNA?	
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	ASP Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale
progetti/politiche collegate	Protocollo operativo per l'integrazione socio sanitaria nell'area dei minori e famiglie con bisogni e interventi ad alta complessità assistenziale.
Azioni previste (subprogetti)	Il servizio fondato su attività di osservazione e modalità di intervento specifiche, è finalizzato a favorire la maturazione intellettuale e sociale dell'alunno anche attraverso l'integrazione dell'esperienza educativa, maturata in ambito prescolastico, scolastico, nella rete dei servizi extrascolastici, facilitando il Progetto di Vita. Consolidamento dei progetti in essere e definizione di linee guida per l'uscita di alunni dalla scuola secondaria di secondo grado.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna e di Russi; A.USL; Ufficio XV; Centri di Formazione Professionale; FISM;
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabile Ambito ASP; Dirigenti Scolastici; Clinici di Riferimento; Assistenti Sociali; Cooperazione Sociale
Risultati attesi	Sintesi dell'andamento del PEI di ciascun utente del Servizio con analisi qualitativa delle attività svolte. Analisi di efficacia degli interventi in relazione alle valutazioni di efficacia delle modalità di collaborazione ed integrazione tra i soggetti territoriali coinvolti. Dati sulla supervisione del servizio da parte del soggetto gestore; dati relativi alla formazione degli educatori coinvolti.
Piano finanziario	Il piano finanziario prevede l'utilizzo di risorse ASP e non attinge da fondi per la non autosufficienza
Altro	

TITOLO PROGETTO 10	“AUTONOMIE SOCIALI”
Target	Giovani e adolescenti con Disabilità Intellettiva
Finalità	Promuovere il benessere Bio-Psico-Sociale attraverso una “abilitazione/educativa” alla maggiore autonomia possibile sia personale che di cittadinanza attiva.
L'intervento rientra nel FRNA?	Sì
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Sì
L'azione è di nuova attivazione?	No, il progetto è attivo dal 2009 ed è in continuità .
Soggetto capofila dell'intervento	AIPD sezione di Ravenna , con la supervisione dell'AUSL di RA, UONPIA. Si prevede la collaborazione di: E.E.L.L. ,ASP, Coop.Progetto Crescita, e il coinvolgimento di altre Agenzie Educanti sul territorio per integrazione e supporto, a titolo di volontariato, ai gruppi.
Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale.
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Tiziana Grilli Dr.Bazzocchi Gabriele Presidente AIPD Ravenna t.grilli@ausl.ra.it 335-655-05-05
Destinatari	Adolescenti e giovani con Disabilità Intellettiva di media gravità, non autosufficienti.
progetti/politiche collegate	Promuovere una politica e azione educativa per una maggiore sensibilizzazione dei contesti di vita sociale dei giovani, in particolare ambienti sportivo/ricreativi e di aggregazione spontanea giovanile, al problema della Disabilità dei coetanei permettendo loro la frequentazione di tali contesti con l'aiuto di educatori e volontari formati che attraverso pratiche educative di abilitazione alle autonomie facilitino l'inserimento dei ragazzi stessi portatori di Disabilità nei loro ambienti di vita con i pari normodotati.
Azioni previste (subprogetti)	1-Costituzione di due gruppi di giovani: uno in continuità con gli anni precedenti uno nuovo con bisogni riabilitativi emergenti. 2-Creazione di un laboratorio sociale dove fare incontrare il bisogno con le competenze attraverso: -l'implementazione e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali che si attivano nel lavoro, tra i ragazzi e gli educatori, prima nella sede e poi spese in contesti reali di vita es. : bar, negozi, pizzeria, eventi culturali e/o ricreativi del territorio. -l'integrazione delle risorse di ogni ragazzo con quelle degli altri in un continuum relazionale che insegni il valore dei rapporti amicali, primo passo verso una capacità psico-sociale che consenta loro di essere in grado di chiedere aiuto nel momento della presa di coscienza del limite o deficit funzionale. 3-Azione abilitativo/riabilitativa sulle principali aree educative: A) COMUNICAZIONE: -saper esprimere i propri bisogni e chiedere aiuto agli altri -conoscere e saper trasmettere i propri dati personali -uso appropriato del telefono B) ORIENTAMENTO: -leggere e seguire le indicazioni stradali -individuare dei punti di riferimento nella città -conoscere le regole stradali e l'uso dei mezzi pubblici -verifica in strada, in situazione protetta, degli apprendimenti. C) USO DEL DENARO : -valore della moneta -riconoscimento e previsione di spesa -programmazione di uscite con verifica delle capacità acquisite

	D) AUTONOMIE NELL'USO DEI SERVIZI, DEI TRASPORTI E DEI NEGOZI.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL di Ravenna ASP E.E.L.L. Si prevede il coinvolgimento di agenzie educanti del territorio (Scout, parrocchie, gruppi sportivi , studenti di scuola superiore...) per integrazione e supporto, a titolo di volontariato, ai gruppi di lavoro.
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Psicologo coordinatore 2 ore al mese. Psicologo per counseling alle famiglie 2 ore al mese 2 Educatori formati per ciascun gruppo 3 ore la settimana.
Risultati attesi	Implementazione nei soggetti partecipanti di un senso di IDENTITA' COMPETENTE che colleghi e integri nella relazione con i coetanei e nel vivere sociale , senza lasciare separate le IDENTITA' INDIVIDUALI e le IDENTITA' COLLETTIVE , quindi attraverso la creazione di percorsi riabilitativi protetti e facilitati sia possibile costruire per i ragazzi con DISABILITA' INTELLETTIVA una vera presente e futura PARTECIPAZIONE alla CITTADINANZA ATTIVA. Tale Progetto è corrispondente agli indicatori SOCIO-SANITARI Regionali e Distrettuali rispetto alla valutazione per lo sviluppo di AUTONOMIE SOCIALI nella dimensione di studio della Q.dV. per la Disabilità. Si avvale della somministrazione iniziale di scale di adattamento sociale VINELAND (Edizioni OS Firenze), somministrazione di test ABI di valutazione del Comportamento Adattivo dell'Handicappato (Edizioni Erickson) , Test-Capire per raccogliere le informazioni sullo sviluppo della motricità, dell'autoaccudimento, delle abilità cognitivo-verbali scolastiche e delle abilità di socializzazione del soggetto. Al termine del periodo si propone la valutazione degli esiti, con testistica e osservazione clinica dello Psicologo ed Educatori , verifica della soddisfazione percepita dai ragazzi e dalle famiglie.
Piano finanziario	Per il reclutamento e formazione degli operatori, per i materiali educativi e di consumo per lo svolgimento dei lavori, si calcola, in base anche alle esperienze degli anni passati, una spesa minima di EURO 6.000,00 Finanziato da contributo regionale per € 3.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	SERVIZI EXTRASCOLASTICI
Target	Disabili minori
Finalità	Garantire l'inclusione sociale del minore disabile, sostenendo la partecipazione ad attività ricreative estive strutturate; promuovere il diritto individuale all'ampliamento di interessi e delle opportunità esperienziali per sviluppare abilità comunicative e di crescita relazionale in occasioni di scambi tra pari; contribuire alla realizzazione con competenze educative specialistiche all'inclusione nel contesto sociale di riferimento ed al sostegno della famiglia; garantire in caso di ospedalizzazione a domicilio il sostegno educativo con operatori che fungano da raccordo con la scuola di iscrizione dell'alunno e gli apprendimenti sulla base dei PEI.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale
progetti/politiche collegate	Politiche per la disabilità, politiche per la famiglia, politiche per l'infanzia e l'adolescenza
Azioni previste (subprogetti)	Pre post scuola; Servizi Estivi 0 – 14 anni; Estate per Adolescenti 14 – 18 anni; Ospedalizzazione a Domicilio
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna; Cooperative Sociali
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabile di Ambito; Assistenti Sociali e Operatori di Cooperativa
Risultati attesi	Maggiore autonomia sociale e personale da parte dei partecipanti
Piano finanziario	Il piano finanziario prevede l'utilizzo di risorse proprie di ASP e non attinge da fondi per la non autosufficienza
Altro	

TITOLO PROGETTO	ATTIVITA' RIVOLTE AI GRUPPI
Target	Disabili minori e adulti
Finalità	Favorire l'integrazione sociale e il benessere psico fisico attraverso attività ricreative e di socializzazione e contestualmente sollevare le loro famiglie da compiti di cura;
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Progetto in continuità
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni di Ravenna e Russi
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Direttore ASP Raoul Mosconi Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 r.mosconi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	Disabili minori e adulti e loro famiglie
progetti/politiche collegate	Attività di integrazione, benessere e ricreative, rivolte a persone disabili
Azioni previste (subprogetti)	Vacanze ad Andalo: organizzazione di un soggiorno montano in struttura alberghiera col supporto di educatori, volontari e servizio trasporto dedicato. Soggiorno Balneare al Bagno Tamerici: obiettivo: fornire una opportunità di integrazione sociale in una struttura marina adeguatamente attrezzata, con servizio gratuito di ombrelloni, lettini e pranzo,
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Amare Ravenna; Associazione Italiana Assistenza Spastici Ravenna; Libera Associazione Genitori Ravenna; Cooperazione Sociale
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Responsabili di Ambito; Assistenti Sociali ASP; Operatori Cooperazione; Volontari
Risultati attesi	Soddisfazione rilevata da parte degli utenti e delle loro famiglie
Piano finanziario	Il progetto e' interamente finanziato dai soggetti proponenti
Altro	

TITOLO PROGETTO	PROGETTO DI INTERVENTO PSICOMOTORIO RIVOLTO A MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO PUBBLICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Target	Disabili Minori, di età infantile-adolescenziale, mediamente compresa tra i 2 e i 14 anni
Finalità	Offrire un servizio di psicomotricità nel territorio.
L'intervento rientra nel FRNA?	Si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si, con una presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe
L'azione è di nuova attivazione?	No, in continuità con anno precedente
Soggetto capofila dell'intervento	Associazione di volontariato PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA ONLUS DI RAVENNA – Referente Alba Fabbri Via Redipuglia, 45 – 48121 Ravenna Tel.cell. 338 3946827 perunasolidarietafattiva@libero.it albfabbri@alice.it
Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott. Patrizia Garavini : Terapista Psicomotricità Tel 3485905133, patrizia.garavini@alice.it
Destinatari	Minori dai 2 ai 14 anni affetti da disabilità varie (ritardo mentale, disturbi pervasivi dello sviluppo, difficoltà di apprendimento, ritardo dello sviluppo motorio e del linguaggio), tali da indurre un ritardo psicomotorio
progetti/politiche collegate	Supportare ed integrare l'azione riabilitativa dei servizi di riabilitazione infantile e di neuropsichiatria infantile. La psicomotricista collabora con gli operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino: neuropsichiatria, fisioterapista, logopedista, insegnante educatore, genitore ecc, mediante periodici incontri in equipe.
Azioni previste (subprogetti)	Intervento psicomotorio individuale e di gruppo in Colla consulenza all'UONPIA, supporto di consulenza educativa alle La psicomotricità, ampiamente utilizzata dalla neuropsichiatria infantile in età evolutiva sia come strumento terapeutico-riabilitativo che come mezzo d'indagine, ha come dominio il movimento e : - lavora su quel movimento che, essendo espressione di sé, del proprio corpo, delle abitudini personali, delle esigenze e dei limiti di ciascuno, si definisce gesto - aiuta a conoscere le possibilità motorie attuali - legge, rimanda ed amplifica quei movimenti non finalizzati del bambino fino a dare loro un significato - facilita la concentrazione su azioni che si verificano a livello senso-motorio fino a trasformarle in azioni pre-simboliche cioè azioni che costituiscono un presupposto per la presa di coscienza di ciò che stiamo facendo - crea la situazione dove il soggetto è accompagnato dall'operatore a compiere azioni ripetutamente fino a quando non si crei una relazione tra sé e l'altro - l'altro viene scoperto ed "utilizzato" come mezzo poi viene percepito come agente in sequenze interattive - stimola così l'attivazione di sé per una relazione e per la comunicazione - sostiene il desiderio, le aspettative e la curiosità per creare motivazioni - modula sequenze di eventi per creare il senso di continuità e delle connessioni causali tra eventi, da cui scaturisca il senso del

	<p>tempo;</p> <p>- promuove l'esperienza sensoriale degli oggetti distinti da sé, delle loro proprietà e caratteristiche della loro disposizione e della azione del sé tra loro e con loro da cui scaturisce il senso dello spazio.</p> <p>La libertà di partecipazione è totale, ogni partecipante può essere più o meno attivo in relazione al suo stato d'animo del momento e può comunicare o meno, quale sia questo stato d'animo. Il programma da svolgere viene concordato tra conduttore e partecipanti, viene periodicamente verificato ed opportunamente modificato in itinere. La durata dell'intervento stesso si stabilisce caso per caso e può essere estremamente variabile.</p> <p>Si realizza così un percorso guidato attraverso il quale la per coscienza delle sue potenzialità di azione e le mette in atto, ma esercizio tutte le funzioni psichiche e motorie, psicomotorie e persistono integre al di là delle difficoltà</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL-RA – UONPIA, ASP, Scuole, Associazione PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA .
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Psicomotricista, operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino (neuropsichiatri, fisioterapista, logopedista, educatore, insegnante, genitore) per colloqui ed incontri periodici d'equipe. Formazione di volontari e tirocinanti.
Risultati attesi	<p>Acquisizione di competenze individuali del bambino in trattamento, aumento del benessere attraverso la presa di coscienza delle abilità residue;</p> <p>- Aumento dell'autonomia attraverso l'utilizzo delle abilità residue;</p> <p>- Miglior capacità di accettazione del danno da parte dei minori stessi e dei loro genitori attraverso la constatazione di tali abilità.</p> <p>Indicatori per il monitoraggio e la valutazione.</p> <p>La presa in carico avviene dopo una valutazione del caso da parte del neuropsichiatria di riferimento : si acquisiscono dati anamnestici generali e relativi al disturbo, si valuta il vissuto familiare attraverso un colloquio con i familiari disponibili, si prende atto delle eventuali altre figure di riferimento per l'educazione e la terapia come ad esempio insegnanti, logopedisti ; si effettuano valutazioni dei parametri psicomotori tramite tests standardizzati nei soggetti collaboranti o si effettua una osservazione standardizzata per i non collaboranti; infine si elaborano ipotesi di lavoro, da verificare in 5 settimane, quindi una volta confermate o negate le ipotesi, si elabora un progetto completo,</p> <p>2) Strumenti di valutazione: colloqui con genitori e neuropsichiatri, osservazione o tests ripetuti ogni 12 settimane.</p> <p>3) Strumenti di valutazione del benessere delle persone al termine dell'intervento: colloqui e valutazione sia tramite osservazione standardizzata sia tramite tests per valutare il raggiungimento degli obiettivi.</p>
Piano finanziario	Previsione di spesa totale a carico dell'Associazione: € 12.000,00 Finanziato da contributo regionale per € 2.000,00
Altro	

INTERVENTO/PROGETTO:	IMPLEMENTAZIONE DEL SITO www.sindrome-down.it
Soggetto attuatore	Centro Documentazione Integrazione – CDI – dell'ASP Comuni di Ravenna, Cervia, Russi P.zza Caduti 21- Ravenna Tel. 0544/249111 Fax 0544/249149 e-mail : urp@aspravennacerviaerussi.it
Responsabile del progetto: nominativo e recapiti	Anna Allegri - Centro Documentazione Integrazione – CDI Tel. 0544/249128 e-mail cdi@aspravennacerviaerussi.it
Destinatari	E' rivolto in specifico a chi desidera approfondimenti relativi alla sindrome di Down: alla cittadinanza di tutto il territorio nazionale e in particolare a familiari insegnanti, studenti, operatori sociali, sanitari e dell'area educativa.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuazione con il progetto precedente
Ambito territoriale di realizzazione	Regionale e nazionale
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Regione E. R., Provincia – Comune - Azienda USL di Ravenna, Università, Rete dei Centri di Documentazione della Regione.
Obiettivi del progetto	Approfondimento delle informazioni specifiche. Promozione di percorsi formativi e culturali utili per la crescita del territorio e del suo capitale sociale.
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> •Lavoro di mantenimento con il responsabile scientifico R. Vianello dell'Università di Padova. •Collaborazione con il Centro di Documentazione di Modena che cura il Ritardo Mentale. •Introduzione di altri video (es. parte dei Documentari “Uno sguardo alla diversità” . •Contatti e collaborazioni con le Istituzioni locali, le Università e le famiglie del nostro territorio. •Arricchimento dei contenuti nel sito (in particolare nella home e alla voce “Formazione/aggiornamento”) relativamente a ricerche internazionali presentate in seminari e convegni .
Azioni realizzate	Le azioni previste sono state realizzate a parte l'introduzione dei video
Azioni da realizzare	<p>Arricchimento delle sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> •“Formazione” e • “Esperienze e storie di vita”
Il progetto si concluderà entro il: (indicare data presunta)	Trattandosi di un sito l'aggiornamento è permanente
Note:	Questo sito nella ricerca su GOOGLE (digitando sindrome di Down) è al secondo posto dopo Wikipedia con un numero di 250/300 visite giornaliere.

TITOLO PROGETTO	UNA VELA PER AMICO – Sulla rotta dell'integrazione
Target	Disabili
Finalità	Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani.
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	L'Associazione MARINANDO RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Ravenna e Ravenna Provincia. Il progetto intende dare continuità all'esperienza, che ha dimostrato, per l'entusiastica risposta di chi ha potuto sperimentarla, di essere, tra gli interventi innovativi, una alternativa valida per stimolare ed esaltare le doti dei singoli nell'ambito del disagio fisico, psichico e sociale. La città di Ravenna ha ora una base nautica attrezzata per diversamente abili, dotata di un impianto di sollevamento e barche adatte alle varie tipologie di utenti. Possiamo dire di essere una Ass.ne, che, nel declinare solidarietà, cultura, sport e turismo è riuscita ad avviare un percorso strutturato e coordinato che mediante l'utilizzo della Vela nell'ambito del disagio concorre alla valorizzazione delle tradizioni marinare del territorio.
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	GHIRARDI SANTE – Via 56 Martiri, 99/A – Ravenna – Tel. 339 8016888 e-mail: ghirardi@marinando.org
Destinatari	Le categorie protette nell'ambito della disabilità fisica, psichica, sensoriale e relazionale che nella scorsa stagione hanno potuto sperimentare le attività del progetto che hanno richiesto il mantenimento e la continuità, inoltre come per gli anni passati si aggiungono numerosi disabili interessati all'attività. Scolari delle scuole medie inferiori e superiori, Operatori nel sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni socio – assistenziali.
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, politiche per l'integrazione
Azioni previste (subprogetti)	Collaborazione con il porto turistico di Marinara ora attrezzata di struttura adatta all'imbarco e sbarco dei diversamente abili. Ciclo di incontri per la presentazione delle attività suddette. Formazione degli operatori interessati, costituzione, motivazione e attività da parte dei partecipanti e partecipazione ad eventi specifici. Elenco azioni previste per il conseguimento degli obiettivi indicati - Presentazione delle attività <i>dal 02/04/2012 al 30/05/2012</i> - Formazione con operatori <i>dal 14/05/2012 al 15/06/2012</i> - Corsi per gli utenti <i>dal 15/06/2012 al 15/10/2012</i> - Promozione di eventi (veleggiate, regate, ecc.) <i>dal 15/05/2012 al 30/09/2012</i>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti pubblici: Capitaneria di Porto, Comune di Ravenna, Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna Soggetti privati: Porto turistico Marinara, F.I.A.D.D.A., Zero Limiti, Lega Navale, Unione Italiana Ciechi.

Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Collaboratori retribuiti: 3 Volontari specializzati a titolo gratuito: 4 Volontari generici a titolo gratuito: 10 Totale 17
Risultati attesi	<p>Il progetto consentirà di sviluppare e consolidare un percorso strutturato e coordinato che attraverso la valorizzazione delle tradizioni marinare e del territorio possa coniugare solidarietà sport e turismo con la creazione di un punto permanente di riferimento per il mondo delle disabilità e del turismo sociale. Costituzione di equipaggi che partecipano ad eventi sportivi. Consolidamento della messa in rete delle associazioni che operano nel sociale. Agevolazione dei processi riabilitativi e di integrazione sociale per diversamente abili e a rischio esclusione sociale. Formazione di competenze specifiche nel settore nautico per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro nel settore nautico.</p> <p>Il metodo per eccellenza è quello autobiografico, della narrazione del significato esperienziale, raccontato dalle interviste, immagini video, riprese prima, durante e dopo l'esperienza, utili a elaborare il vissuto dei ragazzi, delle loro famiglie, degli operatori coinvolti e che costituirà materiale documentativi e testimonianza di metodi di inclusione. Considerata la tipologia di obiettivo crediamo che gli indicatori siano legati alla prosecuzione delle attività al centro. In particolare crediamo che il numero di richieste di utilizzo delle imbarcazioni da parte delle associazioni e/o di singole persone possa essere un primo indice di successo. Trattandosi di un processo culturale crediamo poi che eventuali richieste di attività da parte di soggetti extraterritoriali o non direttamente coinvolti nelle prove ma destinatari del progetto, significherebbe l'effettivo riconoscimento del Centro come punto di riferimento per la vela educativa e per disabili.</p>
Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE: 10.500,00 finanziato da fondi regionali per € 2.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	IL MARE CHE CURA
Target	Disabili minori e adulti e loro famiglie
Finalità	Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani; potenziare le abilità psicomotorie di disabili adulti; costruzione della rete per facilitare l'accesso e l'integrazione di persone portatrici di disabilità psichica, fisica e relazionale e i loro familiari, al contesto del mare e della nautica
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	no
Soggetto capofila dell'intervento	Cooperativa Sociale Psicke
Ambito territoriale di realizzazione	Comunale (Cervia)
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Coop. sociale Psicke Erica Comandini Tel.: 333/3630243 Mail: comandini.psicke@gmail.com
Destinatari	Disabili minori e adulti e loro famiglie Il progetto coinvolgerà 4 ragazzi, con le rispettive famiglie, dell'Associazione "Impronte di Solidarietà" e 7 giovani adulti, con le rispettive famiglie e con gli operatori di riferimento, della Cooperativa Sociale "Lo Stelo".
progetti/politiche collegate	Interventi di sostegno alla domiciliarità ; Interventi socio riabilitativi e ricreativi rivolti a persone con disabilità
Azioni previste (subprogetti)	Formazione e sensibilizzazione skipper e operatori sul progetto Presentazione pubblica del progetto alla cittadinanza Avvio di due corsi di vela per disabili adulti e per disabili minori (10-14 anni) Coinvolgimento delle famiglie nell'esperienza Condivisione obiettivi a livello di equipe di progetto e valutazione dei risultati dell'esperienza vissuta dai singoli partecipanti e dalle famiglie;
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia -Servizi alla Persona Coop. sociale Psicke Coop sociale Lo stelo Associazione Impronte di solidarietà Circolo Nautico Cervia Congrega del passatore Marinando Banca di Cesena- credito cooperativo (filiale di Cervia) Associazione Auxilia
Risorse umane che si prevede di	L'equipe di lavoro è composta da:

impiegare (ruolo/funzione)	Assistente sociale, 2 skipper, 2 genitori volontari, un volontario della pubblica assistenza, 2 operatori coop. sociali, 2 psicologi
Risultati attesi 129	-Favorire la socialità dei destinatari diretti del progetto e delle loro famiglie; -Creare opportunità di apprendimento, di crescita e di sviluppo della gestione delle emozioni -Offrire occasioni di sollievo dal lavoro di cura alle famiglie (4 uscite nella giornata del sabato mattina) -Rafforzare il lavoro d'equipe (2 incontri preliminari con i referenti della Coop. Lo stelo e dell'Associazione Impronte di Solidarietà, un incontro di presentazione del progetto con le istituzioni, un incontro di presentazione con il Circolo nautico e la congrega del pastore, un incontro di presentazione ai partecipanti al progetto)
Piano finanziario	-Progettazione, coordinamento attività, organizzazione festa Euro 800 -Costo due corsi teorico-pratici di avvio alla vela (comprende costo barche e skipper) Euro 1.000 -Costo operatori (2 operatori x 4 uscite e giornata di presentazione per un totale di 28 ore) Euro 950 -Costo produzione materiale informativo (foto, video, brochure) Euro 250 -Costo totale progetto Euro 3000 finanziato da contributo regionale per € 1.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	“LA SEGRETERIA” a sostegno delle famiglie con a carico persone disabili
Target	Tutte le famiglie di persone diversamente abili e relazionali
Finalità	Fornire sostegno a tutte le famiglie anche non socie, che spesso si trovano in difficoltà a relazionarsi con le Pubbliche Istituzioni
L'intervento rientra nel FRNA?	SI
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	SI
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	ANFFAS ONLUS RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna e zone limitrofe
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	BERGAMASCHI VITTORIO Presidente ANFFAS ONLUS RAVENNA Via Sant'Agata, 10 48121 Ravenna tel. 0544 36568 C.F. 92051760392
Destinatari	Famiglie con a carico persone affetti da disabilità congenita o acquisita
progetti/politiche collegate	Comune – Provincia – Regione e associazioni consorelle aventi scopi medesimi
Azioni previste (subprogetti)	Inserimento pratiche inerenti al campo della disabilità in collaborazione con le pubbliche amministrazioni
Istituzioni/attori sociali coinvolti	USL -ASP – ANFFAS NAZ.LE – Comuni – Provincia – Regione – Tribunale diritti del minore
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Consiglio Direttivo Associativo ANFFAS Locale 1 unità con funzioni di responsabile di segreteria- collaborazione di soci volontari
Risultati attesi	Ottenere risposte positive ai quesiti e alle richieste di tutte le famiglie in situazioni di necessità
Piano finanziario	Costo: € 15.000,00 circa annuali sostenuti dall'associazione
Altro	Raggiungimento delle finalità attinenti i valori dell'associazionismo

TITOLO PROGETTO	LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'
Target	Avvicinare tutti i giovani, disabili e non, ad una divertente pratica sportiva. Mettere a disposizione delle famiglie un servizio di consulenza gratuita sull'organizzazione sportiva della nostra provincia
Finalità	Coinvolgere il maggior numero possibile di disabili, giovani e adulti, all'uso corretto dell'attività sportiva
L'intervento rientra nel FRNA?	si
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	no
L'azione è di nuova attivazione?	Nel 2012 si svolgerà la III° edizione
Soggetto capofila dell'intervento	Comitato Provinciale Coni e Ufficio di Educazione Fisica ex Provveditorato
Ambito territoriale di realizzazione	Comprensorio di Ravenna e Lugo
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Michele Pizzola c/o Comitato Provinciale Coni Ravenna tel. 0544/213748 fax 0544/216187 cell. 347/5464258
Destinatari	Tutti i giovani e adulti, disabili e non, che intendono partecipare
progetti/politiche collegate	Promozione di una corretta pratica sportiva
Azioni previste (subprogetti)	Presso il Centro Federale di Pesca Sportiva "LE GHIARIRE" località Mirabilandia, nella giornata del 12 giugno 2012, alla presenza di numerose Associazioni Sportive Dilettantistiche, in rappresentanza delle rispettive Federazioni Sportive di appartenenza, per tutta la giornata, svolgimento di prove sportive e giochi per tutti.
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperative Sociali che si occupano di disabilità
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Tecnici Federali, Staff Tecnico Coni, Insegnanti di Scienze Motorie, operatori del settore e Psicologi
Risultati attesi	Adeguare il servizio sportivo ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie
Piano finanziario	Costo del progetto € 15,000,00 coperto in parte da contributi e in parte dal bilancio del Comitato finanziato da contributo regionale per € 5.000,00
Altro	

TITOLO PROGETTO	GESTIONE INTEGRATA UONPIA FAMIGLIA - SCUOLA DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Target	Bambini con DSA , loro famiglie, insegnanti
Finalità	Favorire un percorso efficace di integrazione scolastica attraverso un trattamento riabilitativo ai bambini con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento) prevedendo un supporto alla scuola ed alle famiglie.
L'intervento rientra nel FRNA?	no
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	
L'azione è di nuova attivazione?	sì
Soggetto capofila dell'intervento	Azienda USL Ra– UONPIA
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna, Faenza e Lugo
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Azienda USL – Direttore UONPIA Dott.ssa Valeria Savoia c/o Centro di Medicina e di Prevenzione Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza via Fiume Abbandonato, 134 - 481124 Ravenna tel 0544 287029- fax 0544 287009 e mail: ra.uonpi@ausl.ra.it
Destinatari	Bambini con DSA fino a 10 anni di età
progetti/politiche collegate	Coinvolgere la UONPIA nella sua articolazione distrettuale con i CNPIA di Ravenna, Lugo e Faenza Azioni dei Servizi Sociali e delle specifiche agenzie che il Comune di Ravenna mette a disposizione delle scuole, Ufficio scolastico provinciale Enti ed Associazioni Private.
Azioni previste (subprogetti)	<ul style="list-style-type: none"> –Attivazione di un percorso propedeutico che coinvolgerà i bambini con DSA e i loro familiari; –Acquisizione di materiale informatico necessario per lo svolgimento dei corsi (tre personal computer completi di periferiche e di una lavagna interattiva) –Intervento formativo e di supporto operativo alle insegnanti delle scuole –Follow-up per verificare il lavoro svolto e i progressi raggiunti dai singoli pazienti –Attivazione di una rete di collaborazione fra soggetti diversi del territorio (ASL, ASP, USP e Istituti scolastici, Comune di Ravenna, associazionismo) per progettare, realizzare e monitorare gli interventi di integrazione scolastica
Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Ra – UONPIA, CNPIA di Ravenna, Lugo e Faenza, Servizi Sociali, Ufficio Scolastico Provinciale, Comune di Ravenna , ASP, USP

	Agenzie sociali e private (associazioni “ Dalla parte dei minori” e “Mosaico”).
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Gruppo operativo della UONPIA 2 logopediste insegnanti delle scuole coinvolte operatori dei diversi servizi ed enti coinvolti
Risultati attesi	Garantire l'accesso al percorso formativo-riabilitativo ai bambini con DSA della fascia di età indicata presenti nel territorio di Ravenna dell'Azienda USL
Piano finanziario	Finanziata per € 20.000,00 da fondi dedicati ad interventi a contrasto della fragilità sociale – vedi prospetto allegato
Altro	

TITOLO PROGETTO	“VENGO ANCH'IO 2012” Progetto di intervento psicoeducativo per l'incremento di abilità sociali ed autonomie personali in soggetti autistici
Target	SOGGETTI PORTATORI DI SINDROME AUTISTICA (Disabilità intellettiva/salute mentale)
Finalità	Gli obiettivi del progetto sono : incrementare le competenze in alcune autonomie personali, nelle abilità sociali (in approccio teorico ed in situazione), agevolare la nascita di rapporti amicali fra pari, favorire la nascita/comprendimento di sentimenti empatici notoriamente carenti nei soggetti interessati (Baron Cohen S.,Frith U., Surian L., - vari lavori su “teoria della mente”) Diverse esperienze hanno verificato la possibilità di incremento di abilità imitative anche in soggetti autistici, che nella sfera sociale tendono a compensare attraverso il canale cognitivo l'assenza dei prerequisiti sociali innati nella popolazione normotipica.
L'intervento rientra nel FRNA?	
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	Si/ presa in carico multidisciplinare e lavoro di equipe
L'azione è di nuova attivazione?	continuazione di progetto già sperimentato
Soggetto capofila dell'intervento	ANGSA Ravenna Onlus (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) odv iscritta registro Volontariato provinciale di Ravenna n.1633 Via Piemonte n.7 RAVENNA
Ambito territoriale di realizzazione	Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Noemi Cornacchia V. Piemonte n.7 48121 RAVENNA TF 0544 217266 348 7317401
Destinatari	Soggetti autistici dai 7 anni* fino all'età giovane adulta, reclutati secondo criteri di verifica circa il possesso di abilità di base che consentano la partecipazione all'intervento. La valutazione sarà effettuata dagli Operatori del Programma Autismo di Ravenna (UONPIA), congiuntamente al Servizio di Psichiatria adulti (DSM) dell'AUSL di Ravenna, attraverso opportuni strumenti di valutazione (scala Vineland e sue sottoscale ed ogni altro strumento i Referenti del Programma Autismo ritengono opportuno somministrare per il singolo caso)
progetti/politiche collegate	Il progetto auspica un'integrazione fra le attività svolte dal Centro Spoke per l'autismo di Ravenna e la Psichiatria adulti (per i soggetti in età di competenza), in aderenza alle indicazioni del Progetto Regionale Autismo, nell'ottica di interventi abilitativi anche oltre l'infanzia e secondo un intervento “di rete”. Si auspica inoltre la collaborazione di ASP Ravenna attraverso la disponibilità all'uso dei locali del “Centro per le famiglie” di Ravenna.
Azioni previste (subprogetti)	AZIONI: Costituzione di piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età, livello di funzionamento e/o intenzionalità comunicativa, a cui proporre inizialmente attività teoriche di apprendimento di abilità sociali, da “esportare” nel breve periodo in situazione esterna (merende al bar, uscite serali in pizzeria, partecipazione ad eventi adeguati all'età, e quanto

	<p>altro le risorse territoriali e le caratteristiche del gruppo suggeriscano).</p> <p>1°e 2° GRUPPO riservato alla prima fascia d'età e/o a soggetti con scarso possesso di abilità di base: N. 2 Educatori con 3 utenti in seduta settimanale di 2 ore/ per due gruppi</p> <p>3° GRUPPO riservato ad adolescenti/ giovani adulti e/o buone abilità di base : N.2/3 Educatori per 3/5 utenti in uscita settimanale di 2 ore da adeguare in rapporto all'attività prescelta (in sede protetta e in uscita). .Il presupposto teorico a cui ci si ispira (E.Mc Ginnis/A.P.Goldstein "Manuale di insegnamento di abilità sociali" Erickson – G.B. Mesibov "Social behavior in Autism" Plenum 1986, A.Meneghelli,E.Micheli " A social skills training for adolescent with Pervasive Development Disorder : a pilot study. EABT, Amsterdam 1987) è stato applicato tra gli altri in Italia da E. Micheli e C. Xais, sia durante il loro lungo lavoro al CTR di Milano , sia al Laboratorio Psicoeducativo da loro gestito ad Agordo (BL) in questi ultimi anni.</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Angsa Ravenna/ Programma Autismo UONPIA/ AUSL RA/ Psichiatria DSM AUSL RAVENNA
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	n.2/3 Educatori con formazione/esperienza specifica, affiancati in supervisione dal C. Autismo AUSL RAVENNA per la progettazione e le verifiche dei risultati. Il progetto potrebbe essere valutato anche come " training in situazione" per educatori all'inizio del loro percorso formativo sull'autismo, purchè affiancati al personale esperto.
Risultati attesi	Si valuterà lo sviluppo di autonomie sociali (incremento/nascita di motivazioni, adeguati approcci sociali in situazione), l'aumento della capacità di generalizzazione delle autonomie personali in vari ambiti, l'aumento dell'autostima e della consapevolezza di un sé adulto indipendente dalle cure familiari). Gli strumenti di valutazione, oltre a verifiche empiriche, potrebbero consistere in somministrazioni di test (ad esempio : comparazione di sottoscale Vineland VABS già testate in ingresso, o quanto altro la supervisione del Programma Autismo ritenga opportuno caso per caso)
Piano finanziario	Spesa ipotizzabile per un progetto della durata di circa 12 settimane con frequenza di 1/volta a settimana per tre piccoli gruppi di ragazzi= €4.800 Esempio : 2 Educatori in tre sedute settimanali di 2 ore + ore di programmazione mensile + colloqui di restituzione ed incontri con i supervisori (a seconda degli importi finanziati, si adeguerà il protrarsi nel tempo del progetto) €2.000,00 da contributo regionale
Altro	*Il progetto intende supplire, seppure parzialmente, alla carenza di interventi dopo il 7° anno d'età, poiché la maggiore intensività degli interventi viene garantita fino ai 6 anni, da parte dell'AUSL, secondo il Progetto Regionale Integrato Autismo.

Area di intervento

AZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, concepito quale organo di supporto tecnico del Comitato di Distretto e strutturato come staff composto dai Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, (affiancati da esperti e operatori di settore nonché dai responsabili dei "Tavoli di lavoro" tematici) si è dimostrato strumento funzionalmente valido per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione richiesti dall'organizzazione del sistema socio-sanitario locale.

La sua costituzione ed organizzazione, l'attribuzione della responsabilità di coordinamento e funzionamento in capo al Comune di Ravenna (Comune capofila di zona distrettuale), ha assicurato un'attività cooperativa basata sulla condivisione delle conoscenze settoriali nella fase propedeutica alla pianificazione, programmazione, di supporto al Comitato di Distretto.

L'Ufficio di Piano, sin dalla sua costituzione originaria e, successivamente, con il disposto normativo regionale che ne ha sancito le nuove competenze assunte ed il ruolo strategico, ha visto incrementare le proprie funzioni, sia in termini di raccolta ed elaborazione dati a supporto delle attività del Comitato di Distretto che in termini di presidio di nuovi processi quali, a titolo esemplificativo, l'accreditamento dei servizi socio sanitari.

Per l'anno 2012, pertanto, si prevede la sostanziale conferma delle sue funzioni ed il consolidamento delle nuove competenze assunte, con particolare riferimento alla fase di presidio dell'accreditamento transitorio, che si chiuderà il 31/12/2013.

SPORTELLO SOCIALE

La Regione Emilia Romagna, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 2/2003 (in base al quale ciascuna zona sociale deve dotarsi di uno "Sportello sociale" cioè di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi), aveva approvato, nello stesso anno 2003, a seguito di apposito bando, la sperimentazione di 32 progetti di "sportello sociale" giudicati rispondenti agli obiettivi ed alle finalità indicate dalla suddetta Legge in materia di accesso. Tra essi anche il progetto presentato e quindi attivato dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi. Lo Sportello Sociale, da non intendersi come unico luogo fisico, ma come **funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali**, prevede un unico centro di responsabilità a livello di zona distrettuale ed una articolazione operativa, se necessario, in molteplici punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza.

Nell'anno 2008 la Regione, con l'approvazione del DGR n.432 "Programma per la **promozione e sviluppo degli Sportelli**" ha stabilito l'obbligatorietà dell'istituzione dello Sportello sociale in tutte le zone ancora prive di tale servizio, disponendo inoltre risorse per lo sviluppo e la piena integrazione dell'attività nelle 32 zone già protagoniste storiche della sperimentazione nel triennio 2003-2005.

L'obiettivo strategico che la Regione ha indicato per la fine del 2011, anche con l'ausilio degli sportelli sociali, è quello di garantire a tutti i cittadini della regione:

- Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

L'obiettivo intermedio, propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo strategico, consiste nel realizzare l'integrazione di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti secondo modalità predefinite.

Il progetto per il nuovo sportello sociale a rete per il Comune di Ravenna è stato approvato nell'ottobre del 2010 ed ha avuto avvio nell'anno 2011.

Il primo anno di avvio è stato monitorato grazie alle funzioni del software adottato che ha permesso di verificare i dati di attività, gli utenti, i target di bisogno, i bisogni emergenti.

Per il 2012 tre sono gli obiettivi principali:

- la configurazione della cartella integrata dell'assistito, che permetterà la registrazione della funzione "presa in carico" con conseguente censimento delle modalità e dei tempi di attivazione della risposta al bisogno, nonché dell'efficacia degli interventi
- il collegamento telematico agli sportelli tematici presenti sul territorio, per una raccolta complessiva del bisogno e per l'integrazione delle risposte offerte.
- Il proseguimento della formazione degli operatori, che dovranno acquisire competenze tecniche e specialistiche connesse all'adozione del nuovo software ma anche alla complessità dei bisogni espressi dalla popolazione, con particolare riferimento alle situazioni di multiproblematicità.

TITOLO PROGETTO	UFFICIO DI PIANO
Target/ambito di intervento	Integrazione socio sanitaria
Finalità	Favorire l'integrazione socio sanitaria attraverso le competenze riconosciute dal disposto normativo regionale di riferimento
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referente del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Roberta Serri Responsabile U.O. Pianificazione Socio Sanitaria e Rapporti con ASP - Comune di Ravenna 0544/482238 rserri@comune.ra.it
Destinatari finali	Cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, sanitarie, educative
Azioni previste (subprogetti)	Consolidamento del ruolo dell'Ufficio di Piano esercitando le competenze ad esse riconosciute dal disposto normativo regionale di riferimento, con particolare riferimento, per l'anno 2012, alle attività collegate all'accreditamento
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Dirigente e Responsabile U.O. Pianificazione Socio Sanitarie e Rapporti con ASP – Comune di Ravenna, Dirigente servizi alla cittadinanza Comune di Russi, Dirigente Servizi alla Persona Comune di Cervia
Risultati attesi	Consolidare il modello organizzativo e presidiare le attività riconosciute all'Ufficio di Piano dal disposto normativo regionale di riferimento
Piano finanziario/finanziamento regionale	€ 50.000,00 da fondo sociale locale
Altro	

TITOLO PROGETTO	SPORTELLO SOCIALE
Target/ambito di intervento	Integrazione socio sanitaria
Finalità	Favorire l'erogazione di informazioni e l'accesso ai servizi sociali e sanitari ai cittadini del Distretto di Ravenna
L'intervento rientra nel FRNA?	No
L'intervento rientra nel programma di attività Infanzia e adolescenza L.R. 14/08?	No
L'azione è di nuova attivazione?	No
Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
Referenti del progetto (nominativo e recapiti)	Dott.ssa Daniela Poggiali Dirigente Servizi alla persona del Comune di Cervia Dott.ssa Emilia Emiliani Dirigente Servizi alla cittadinanza del Comune di Russi Dott.ssa Roberta Serri – Responsabile U.O. Pianificazione Socio Sanitaria e Rapporti con ASP – Comune di Ravenna Dott. Raul Mosconi – Direttore ASP Ravenna Cervia e Russi
Destinatari finali	Cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari
progetti/politiche collegate	Politiche sociali, sanitarie, educative
Azioni previste (subprogetti)	Configurazione della cartella integrata dell'assistito e del modulo relativo alla Presa in carico
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Comune di Russi, ASP Ravenna Cervia e Russi
Risorse umane che si prevede di impiegare (ruolo/funzione)	Operatori di Sportello (RAA) e Assistenti sociali territoriali
Risultati attesi	Consolidare il modello organizzativo già sperimentato ed avviare la configurazione del modulo relativo alla presa in carico
Piano finanziario/finanziamento regionale	€ 17.000,00 da fondo sociale locale
Altro	

**ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
FABBISOGNO ANNO 2012 DISTRETTO DI RAVENNA**

n° servizi di Casa Residenza per anziani	13 (di cui 1 nel Distretto di Lugo)
n° posti di Casa Residenza per anziani	643 (di cui 33 nel Distretto di Lugo)
n° servizi di Centro Diurno per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	8
n° posti di Centro Diurno per anziani	165
n° servizi di CSRR per Disabili	8
n° posti di CSRR per Disabili	104
n° servizi di CSRD per Disabili	8
n° posti di CSRD per Disabili	99
n° posti DGR 2068/2004	20
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale – target anziani	1
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale e socio educativa – target disabili	1

ATTIVITA' E RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - PREVENTIVO DI SPESA ANNO 2012

	Attività / Obiettivi	Previsione 2012	Consuntivo 2011	Differenza	Note
ANZIANI					
Residenzialità					
Strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in RSA" *)	AUSL - Assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti erogata in regime di residenziali permanente e temporanea. ANNO 2012 - n. 227.542 giornate di presenza di cui 89 in regime di ricovero breve. ANNO 2011 - n. 227.060 giornate di effettiva presenza di cui 89 giornate di ricovero breve	8.120.319	7.878.568	241.751	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno
Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate	CERVIA 1 utente in struttura in Toscana	13.000	16.062	-3.062	
Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	CERVIA Gestione comunità alloggio per anziani viale Abruzzi n. 16 utenti ospitati	85.000	85.174	-174	
Domiciliarità					
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali*	AUSL - Assistenza temporanea presso strutture residenziali e semi residenziali con onere agevolato per i primi 30 giorni. ANNO 2012 - n. 1.784 giornate di sollievo di cui 299 oltre il 30° giorno. ANNO 2011 - n. 1.248 giornate di effettiva presenza	99.745	65.759	33.986	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno
Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni) *	AUSL - Attività socio-assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diversi livelli di gravità o disturbi del comportamento. ANNO 2012 - n. 41.666 giornate intere di cui 896 gravi + 6.126 mezza giornate ANNO 2011 - n. 44.437 giornate di effettiva presenza di cui 762 per soggetti gravi con disturbi del comportamento	882.119	820.227	61.892	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno
Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del PAI *	CERVIA - n. 140 utenti n. 15.000 ore n. 6.800 ore servizi PAI - totale ore 21.800 conferma del trend anno 2011	284.800	257.598	27.202	Con Accreditamento a partire dal 1° gennaio 2012
	ASP - n. 670 utenti n. 92.183 ore n. 12.362 ore servizi PAI tot. ore 104.545 conferma del trend anno 2011	1.311.315	1.149.995	161.320	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno
TOTALE		1.596.115	1.407.593	188.522	

	Attività / Obiettivi	Previsione 2012	Consuntivo 2011	Differenza	Note
Servizi a sostegno del PAI - Trasporti	CERVIA - n. 40 utenti n. 1.500 ore erogate aumento ore per 2012	21.000	16.588	4.412	
	ASP - n. 18 utenti - con ausilio di operatori per utenti non autosufficienti conferma del trend anno 2011	60.600	59.187	1.413	
	TOTALE	81.600	75.775	5.825	
Servizi a sostegno del PAI - Pasti	CERVIA - n. 51 utenti n. 15.000 pasti conferma trend 2011	60.000	61.368	-1.368	
	ASP - n. 45.000 pasti - n. 185 utenti	180.000	160.740	19.260	
	TOTALE	240.000	222.108	17.892	
Servizi a sostegno del PAI - Telesoccorso Teleassistenza	CERVIA - n. 40 utenti leggero aumento (34 nel 2011)	7.000	5.876	1.124	
	ASP - n. 145 utenti conferma trend 2011	20.000	19.584	416	
	TOTALE	27.000	25.460	1.540	
Programma dimissioni protette *	ASP n. 315 utenti n. 6.840 ore conferma trend 2011	87.210	74.998	12.212	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno
Assegni di cura anziani	AUSL - Erogazione di un contributo economico ad anziani non autosufficienti a sostegno del mantenimento a domicilio, su progetto personalizzato n. 941 utenti n. 1.003 contratti conferma del trend 2011 In data 21/06/2012 in comitato di Distretto in accordo con le OO.SS.si è deciso di aumentare la spesa di €80.258. Tale somma è finanziata da FNA Domiciliarità	1.810.258	1.752.914	57.344	
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari	AUSL - Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari n.286 utenti conferma del trend 2011	325.000	315.419	9.581	
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi)	CERVIA - n. 40 utenti conferma trend 2011	40.000	40.566	-566	
	ASP - n. 53 utenti conferma trend 2011	60.000	58.546	1.454	
	TOTALE	100.000	99.112	888	
Potenziamento PUA	ASP - n. 4.818 ore erogate conferma trend 2011	53.000	52.565	435	
Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)				0	
Totale ANZIANI		13.520.366	12.891.733	628.632	

	Attività / Obiettivi	Previsione 2012	Consuntivo 2011	Differenza	Note
DISABILI					
Residenzialità					
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali) *	CERVIA - n. 5 utenti inseriti conferma trend maggio - dicembre 2011	187.500			Con Accreditamento a partire dal 1° settembre
	ASP - n. 62 utenti inseriti n. 22.067 giornate conferma trend 2011	2.449.101			Con Accreditamento a partire dal 1° settembre
	TOTALE	2.636.601	2.545.753	90.848	
Strutture residenziali di livello medio (meno gravi)	ASP - n. 30 utenti inseriti in Struttura n. 10.626 giornate (2 utenti in meno rispetto al 2011)	659.696	676.186	-16.490	
Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04) * Assegno di cura disabili gravissimi(1)	AUSL - Residenzialità: Assistenza socio-sanitaria a soggetti affetti da gravissime disabilità acquisite erogata su posti dedicati in strutture residenziali anziani, in strutture socio riabilitative per disabili ed in posti di lungodegenza ospedaliera o in posti del privato accreditato. ANNO 2012 n. 20 utenti assistiti per n. 7.180 giornate di presenza	622.968	472.519	150.449	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno Le risorse sono attinte da Fondo dedicato
Domiciliarità					
Accoglienza temporanea per autonomia personale e sollievo dai caregivers *	ASP - n. 1.652 giornate su 5 posti disponibili	110.050	103.845	6.205	Con Accreditamento a partire dal 1° settembre
Centri diurni socio-riabilitativi *	CERVIA - n. 7 utenti inseriti	131.250			Con Accreditamento a partire dal 1° settembre
	ASP - n. 62 utenti inseriti	774.192			Con Accreditamento a partire dal 1° settembre
	TOTALE	905.442	781.165	124.277	
Centri socio-occupazionali	CERVIA - n. 28 utenti inseriti	270.000			
	ASP - n. 164 utenti inseriti	1.637.824			
	TOTALE	1.907.824	1.887.917	19.907	
Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa e socio assistenziale*	CERVIA - n. 27 utenti inseriti per 5.900 ore erogate	82.500	61.813	20.687	Con Accreditamento a partire dal 1° gennaio 2012
	ASP - n. 66 utenti inseriti per 27.000 ore erogate	344.250	289.154	55.096	Con Accreditamento a partire dal 1° giugno
	TOTALE	426.750	350.967	75.783	
Servizi a sostegno del PAI - Trasporti	CERVIA - n. 34 utenti	12.500			
	ASP - n. 155 utenti	69.623	77.098		
	AUSL - per trasporto dializzati	4.000	4.433	-433	
	TOTALE	86.123	81.531	4.592	

	Attività / Obiettivi	Previsione 2012	Consuntivo 2011	Differenza	Note
Attività rivolta ai gruppi (formaz/informaz/educaz, gruppi, consulenze,)	ASP - Attività ricreative e di vacanza rivolte alle persone disabili	15.000	15.000	0	Spesa 2012 consolidata
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	AUSL - Erogazione di un contributo economico a persone affette da disabilità (adulti e minori) a sostegno della domiciliarità, su piano personalizzato di cura e di vita. n. 61 utenti per 22.326 conferma trend 2011 – in attesa di indicazioni regionali	288.000	287.542	458	Per il 2012 si prevede di utilizzare tutto il budget assegnato, in continuità con il 2011
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004) (1)	AUSL - Erogazione di un contributo economico a soggetti affetti da gravissima disabilità acquisita a sostegno del mantenimento a domicilio su progetto personalizzato. ANNO 2012 n. 31 utenti per 10.311 giornate erogate aumento di 3 utenti	255.000	220.846	34.154	
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari	AUSL - Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari. n. 7 contratti consolidamento del trend 2011	10.900	11.596	-696	Per il 2012 si prevede di utilizzare tutto il budget assegnato, in continuità con il 2011, in attesa di disposizioni regionali
Potenziamento PUA				0	
Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)				0	
Totale DISABILI		7.924.354	7.434.866	489.487	

Nota 1 - Il finanziamento complessivo per la dgr 2068/2004 è meglio specificato nel prospetto di seguito riportato

	Previsione 2012	Consuntivo 2011	Differenza
Totale DISABILI	7.924.354	7.434.866	489.487
Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04) *	622.968	472.519	150.449
Assegno di cura disabili gravissimi			
Assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	255.000	220.846	34.154
Totale disabilità gravissime 2068	877.968	693.365	184.603
Totale DISABILI senza Fondi finanziati da dgr 2068	7.046.386	6.741.501	304.884

INTERVENTI TRASVERSALI					
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari				0	
Servizio di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico		60.000	60.000	0	Consolidamento spesa 2011
Interventi a sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili		60.000	60.000	0	Consolidamento spesa 2011
Totale INTERVENTI TRASVERSALI		120.000	120.000	0	
				0	
TOTALE GENERALE (nota 2)		21.564.720	20.446.599	1.118.121	

nota 2 - la spesa complessiva di € 21.564.720 sarà finanziata per quota pari ad € 250.000, analogamente al 2011, da fondo straordinario famiglie e minori a sostegno della assistenza domiciliare disabili, portando di fatto la spesa a carico dei fondi per la non autosufficienza ad € 21.314.720,00

* Servizi oggetto di Accreditamento